QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

VENERDI'
25 Novembre 1955
Anno XI - Num. 280
L. 25 (sped. in abb. postale)

Elezioni generali?

Tutti ci auguriamo che si trovi ancora la soluzione del più semplice problema politico, diventato (non se ne conoscono chiaramente i motivi) il più intricato e quasi senza possibilità di soluzione. Si tratta naturalmente dell'elezione dei giudici della Corte costituzionale. Nel 1953 la D.C. non ha sollevato l'indegnità del rappresentante comunista, oggi ne fa una grossa questione.

Io rimango fedele alle idee liberali del Cavour e del Giolitti e penso che sia un grande errore politico ostacolarne la rappresentanza: al contrario dovrebbe favorirla. La Corte costituzionale ha il grande compito di giudicare sulla legittimità costituzionale delle leggi. Come si può pensare che a far parte di questa Corte suprema possa essere escluso un partito che ha più di cento deputati, che ha un vice-presidente della Camera, che nel Paese ha raccolto sei milioni di voti? E' facile prevedere che ogni responso della Corte darebbe luogo ad agitazioni nel Paese negando ad esso ogni valore. La Corte ha bisogno del maggiore prestigio e della fiducia di tutti.

Purtroppo non penso che questa mia tesi così semplice possa trionfare e quali ne possano essere le conseguenze. Si è subito sussurrato da qualche anonimo irresponsabile che a tanto male non c'è che un rimedio: lo scioglimento della Camera. Fino ad un certo punto si poteva pensare essere questo il solito mezzo adoperato anche ai miei tempi: far spargere la voce del possibile scioglimento, per richiamare alla disciplina gli incerti e per minacciare gli avversari. Ma oggi questa necessità dell'appello alle urne è venuto da egregi scrittori e, quel che più conta, da due uomini politici, un vice-presidente del Consiglio e il segretario del Partito socialista. L'on. Saragat, di fronte «all'inevitabile crisi del suo partito», invoca lo scioglimento della Camera; e l'on. Nenni, pensando che il Paese sia al limite della sopportazione, sostiene non esservi altra possibilità che interrogare il corpo elettorale attraverso nuove elezioni: «si tratta soltanto di avere un po' di coraggio». Rispetto il *cupio dissolvi* dell'on. Saragat e all'on. Nenni dedico alcune considerazioni di questo articolo. Lo scioglimento della Camera è un rimedio idoneo per raggiungere lo scopo che tutti si ripromettono?

Esaminiamo come i diversi partiti si presenterebbero innanzi al corpo elettorale. Cominciamo dalla D.C. Dividiamo l'esame in due parti: quella politica e quella morale. Che nella D.C. vi siano due correnti contrastanti è noto a tutti, e la non lontana discussione fra la Concentrazione e l'Iniziativa ne ha dato la prova indiscutibile. I capi della Concentrazione furono inabili nello svolgimento della polemica, lasciando nel Paese, ed anche all'estero, una penosa impressione; furono accusati di indisciplina, di ambizioni, di basse passioni ed anche il grave *Times* scrisse che si trattava soltanto «di un gruppo di diseredati con ambizioni di potere». Ma nella sostanza la Concentrazione ha un programma suo.

Circa la riforma agraria uno dei capi della Concentrazione o il suo ispirato segretario scrive: «E' troppo presto per giudicare la sorte delle terre espropriate, ma non troppo presto per deplorarne il disordine veramente penoso che imperversa in molte campagne. I motivi sono semplici ed hanno base soprattutto nell'orientamento motore dell'azione legislativa ed amministrativa in gran parte diretta all'annientamento della borghesia agricola. E' tempo di porre nettamente a chi governa questa domanda: è forse nei propositi direttivi di eliminare dalla terra italiana ogni proprietario od impresa che non sia di contadini, vuoi direttamente espropriandolo, vuoi indirettamente rendendogli impossibile la vita? Molti indizi esistono per una risposta affermativa e la borghesia agricola duramente colpita da sentimenti quasi sempre a lei manifestamente ostili, sta perdendo ogni fiducia ed amore per la terra e cerca affannosamente qualche via di salvezza. Questa borghesia ha mille ed una ragione per essere depressa».

Quale sarà il programma agrario della D.C. nei comizi elettorali? Questo o quello di Segni? Nella politica interna Pella o Segni, Salandra o Tambroni?

Nella politica estera lo «stamburamento» dell'on. Pella (uso questa parola senza alcuna offesa all'on. Pella perchè è quella che il Bülow disse all'imperatore Guglielmo); cioè la politica dei solenni discorsi dal Campidoglio, delle chiamate urgenti alle armi, Salandra e Mussolini messi assieme, invece della politica distensiva?

Tutti questi contrasti scompariranno davanti al corpo elettorale e Fanfani sarà capace di costringere gli uni e gli altri con una bacchetta magica ad una disciplina ferrea? o col suo programma «Necessità di edificare una società che perderà i caratteri capitalisti senza acquistare quelli della società comunista»? Non ho mai avuto disposizioni per decifrare i *rebus*; auguro a Fanfani elettori più intelligenti di me.

Nel campo morale alla D. C. si possono fare parecchi appunti. Per qualche tempo si è creduto da tutti che i rapporti fra le sue persone più rappresentative formassero quasi un idillio. Invece purtroppo si sono alzati i veli e si è potuto appurare che le lotte intestine fra i capi sono svolte senza risparmi di colpi, leali, meno leali e anche mancini. Oggi non sono soltanto i giornali dell'estrema a parlarne ampiamente, ma scrittori seri, obbiettivi e in giornali che hanno fama di ponderata serietà.

Uniti però i capi e sottocapi della D. C. nel procacciare tutti i posti disponibili ai loro seguaci, fra i quali vi sono giovani dotati di tutte le migliori qualità, preparati per studio, per alta coscienza del dovere, invidiabili da tutti i partiti, ma vi sono anche molte zucche che stanno malamente a galla. E' naturale che la pubblica opinione non ne sia soddisfatta. Aggiungi poi gli scandali, e non tutti sono venuti alla luce: ricordiamo quello dell'Ingic, miliardi di malversazioni, centinaia di arresti, ma il presidente deputato democristiano è ancora uccel di bosco e non deve certo vagare per i boschi e dormire all'addiaccio per sfuggire alla ricerca delle autorità. Nè pensino i dirigenti della D. C. che il pubblico abbia dimenticato nell'affare Montesi l'episodio di chi, avendo occupato posti di ministro e proprio l'*interim* degli Interni, è stato in una cordiale familiarità con quel Montagna, la cui completa biografia si trova nella requisitoria del magistrato Sepe, e sarebbe interessante avere lo spazio per riprodurla testualmente. Perchè l'on. Fanfani, che è stato così severo con «reati» di pensiero, è assente in un caso così importante? Io mi auguro che si tratti di una grande disgrazia, ma per essere tale, occorre affrontarla con dignità, scomparendo dalla scena politica. Il capo di un partito che vuole essere la guida della morale e della correttezza politica ha il dovere di imporre questa soluzione.

Non credo che quanto abbiamo esposto possa trovare fra gli elettori quell'entusiasmo che ha dato un tempo alla D. C. l'assoluta maggioranza. L'energia, la passione, l'ottima propaganda non sono sufficienti per vincere le grandi battaglie.

Con una previsione oggettiva e spassionata si può conchiudere che sarebbe già una grande ed insperata vittoria se Fanfani potesse riaffermare nei comizi lo *statu quo*. Ed è precisamente su questo punto che richiamo l'attenzione di Nenni così entusiasticamente convinto dello scioglimento della Camera. Credo che possiamo essere d'accordo nel ritenere che, anche diminuita, la D.C. non scomparirà ed è illusione sperare che avvenga una frattura decisa fra le varie correnti: quelle di destra con i monarchici e missini, la sinistra con lei, Nenni. Non parlo dei partiti minori: lascio ai superstiti commemorare i morti. Il risultato elettorale confermerebbe la situazione attuale con non radicali mutamenti. E' legittimo per l'on. Nenni credere ad un'affermazione notevole del suo partito e lo credo anch'io, ma il risultato non sarebbe tale da dargli la possibilità di formare un ministero vitale con un troncone della sola D. C. E allora? Immobilismo, discussioni su discussioni e discordie su tutti i problemi urgenti e importanti. Non ci sarebbe più a disposizione il «grande rimedio» di un altro scioglimento, ma sorgerebbe la crisi, non più di un governo o di un partito, ma la crisi del sistema parlamentare. A questo punto tutto può succedere, tutto quello che deve essere deprecato da chi ami il suo Paese e pensi con spavento alla possibilità di dittature, qualunque esse siano.

Ma ad una conclusione positiva bisogna pure arrivare. La conclusione: lasciare tempo al tempo e non perdere il tempo: dedicare tutto quanto ne rimane ancora fra oggi e la morte naturale della legislatura per tentare di creare un ambiente migliore. Così si eviterà quel caos che certamente sarà il risultato logico di un immediato scioglimento della Camera. Io ho fiducia che trionferà il buon senso.

a. f.

Il 6 dicembre visita a Pio XII

Forse in primavera Gronchi andrà negli S. U.

Roma, 24 novembre.

Il Presidente della Repubblica visiterà forse nella prossima primavera gli Stati Uniti, ospite del Presidente Eisenhower. Così almeno ha annunciato da Washington l'agenzia «United Press», aggiungendo che la visita si svolgerebbe nel quadro di una serie di visite che verranno effettuate da altri uomini di Stato per dimostrare la solidarietà fra gli Stati Uniti e le Nazioni europee. Negli ambienti ufficiali italiani la notizia non viene però nè confermata nè smentita.

E' confermata, invece, per il 6 dicembre l'udienza che Pio XII concederà al presidente della Repubblica on. Gronchi. L'on. Gronchi sarà accompagnato dal ministro degli Esteri, on. Martino, il quale anticiperà per l'occasione il suo ritorno dall'Estremo Oriente. Alla prima fase dell'udienza parteciperanno solo Pio XII e il Presidente della Repubblica; in un secondo tempo sarà ammesso anche il ministro degli Esteri on. Martino, e quindi il seguito del Presidente.

Dopo il ricevimento degli ambasciatori ed il discorso ai Prefetti

Don Sturzo apre una polemica sull'attività del Capo dello Stato

Un'interrogazione al Presidente del Consiglio "sulla partecipazione all'esercizio del governo di un potere non responsabile verso il Parlamento,, - L'on. Leone ha preparato un compromesso per l'elezione della Corte Costituzionale - Il quinto giudice verrebbe scelto dai due Presidenti delle Camere e dall'on. Segni

Roma, 24 novembre.

Non si rinuncia ancora alla speranza di trovare un accordo per l'elezione dei giudici costituzionali e il Capo dello Stato ha fatto nuovamente capire, quest'oggi, l'interesse che porta all'istituzione della Corte. Ma nello stesso momento in cui egli riceveva il Presidente della Camera prima, il Presidente del Consiglio poi, si è introdotto nella situazione un nuovo tema polemico che minaccia di complicare ulteriormente le cose chiamando in causa l'attività stessa del Capo dello Stato. Se ne è fatto promotore il senatore a vita don Luigi Sturzo con la presentazione di un'interrogazione sconcertante che ha messo immediatamente a rumore tutti gli ambienti politici. L'interrogazione è rivolta al Presidente del Consiglio (e si chiede risposta scritta) e dice:

«*Il sottoscritto chiede di interrogare l'on. Presidente del Consiglio sul fatto che — senza nessuna smentita — la stampa quotidiana di ogni colore abbia presentato la riunione degli ambasciatori indetta dal Ministro degli Esteri, come culminata al Quirinale sotto la presidenza del Presidente della Repubblica, e la visita dei prefetti di nuova nomina come messa in rapporto con delle istruzioni date dallo stesso Presidente della Repubblica il cui testo, tra virgolette, è stato pubblicato da due quotidiani dell'alta Italia; ed intende conoscere quali provvedimenti egli abbia adottato ed intenda adottare per evitare che le due visite, l'una di omaggio e l'altra informativa, fatte al Presidente della Repubblica possano venire interpretate come la partecipazione attiva di un potere non responsabile verso il Parlamento all'esercizio del governo che risponde dei propri atti unicamente al Parlamento*».

E' un testo, come si vede, elaborato con estrema cura nell'intento di coprire la polemica verso il Capo dello Stato con lo schermo della stampa e del Presidente del Consiglio: l'una accusata di aver presentato in un certo modo la riunione degli ambasciatori e di aver pubblicato il testo del discorso rivolto da Gronchi ai prefetti di nuova nomina; l'altro di non impedire che l'opinione pubblica cominci ad abituarsi alla idea della «partecipazione attiva all'esercizio del governo» da parte di «un potere non responsabile verso il Parlamento».

Lo scherzo è per altro assai trasparente e nessuno ha esitato un momento ad identificare l'obiettivo dell'interrogazione. Si può aggiungere, del resto, che essa non è giunta completamente inattesa. Lo choc provocato dall'elezione di Gronchi — tenacemente contrastata sino all'ultimo, come si ricorderà, dall'allora presidente del Consiglio, Scelba, e da altri autorevoli esponenti della D. C. — è stato forte ed ha lasciato molte ferite aperte. Il «nuovo stile» introdotto dal Capo dello Stato al Quirinale ha fatalmente inasprito quegli oppositori e si è andato così definendo un piccolo, ma combattivo gruppo, poco rassegnato al «fatto compiuto».

Un indice degli umori condensati nell'interrogazione si poteva raccogliere qualche giorno fa sul settimanale *Oggi*. Rispondendo alla domanda di un lettore che richiamava la sua attenzione sugli stessi fatti poi citati da don Sturzo, il direttore del giornale rilevava che «la figura del Capo del governo e l'opera del governo stesso passano ogni giorno di più in secondo piano di fronte all'intervento politico dell'illustre Capo dello Stato... In altre parole si va creando questo paradosso che, mentre l'operato del Presidente non può essere, per legge, soggetto di discussione, il Presidente stesso operando politicamente si espone alla necessità di quella discussione, senza la quale non esiste vita democratica».

La cronaca della giornata reca ancora altri elementi. Sul merito degli episodi citati dall'interrogazione di don Sturzo, il prossimo numero de *L'Espresso* recherà ulteriori informazioni che, a prescindere dalla loro esattezza, non mancheranno di inasprire ulteriormente la polemica degli «anti-gronchiani». Il settimanale avanza difatti una ricostruzione della riunione degli ambasciatori al Quirinale, da cui risulta che il Capo dello Stato non si trovò affatto concorde con il punto di vista sulla situazione internazionale che quelli gli avevano illustrata. In poche parole, mentre Brosio, Zoppi, Quaroni e gli altri si erano espressi scetticamente sulla possibilità per l'Italia di inserirsi attivamente nello «spirito di Ginevra» con qualche sua iniziativa autonoma, Gronchi caldeggiò appassionatamente questa possibilità. Martino solidarizzò con gli ambasciatori, Segni si mantenne taciturno. Quaroni — sempre a detta del settimanale in questione — tentò di rasserenare l'atmosfera con qualche *bon mot*, ma fu severamente redarguito dal Capo dello Stato.

Sul secondo episodio — primo in ordine di tempo — v'è poco da aggiungere. S'era saputo subito, dopo la visita di omaggio dei prefetti di nuova nomina, che Gronchi aveva risposto con un discorso di rilevante interesse. Qualcuno aveva potuto dare una scorsa al testo, ma non era stato autorizzato a riprodurlo. Quindici giorni dopo un'agenzia — per l'esattezza la S.P.E. — lo riportava nella sua forma integrale, e divenne così di dominio pubblico.

Non v'è, del resto, alcun motivo di scandalo nel fatto che il Capo dello Stato riceva i nuovi prefetti dei quali egli stesso ha firmato i decreti di nomina, e risponda al loro omaggio illustrando i principi cui deve ispirarsi la retta amministrazione dello Stato. Chi più adatto dell'uomo che impersona la suprema autorità dello Stato per svolgere simile opera? E' quanto hanno fatto rilevare fin da stasera — anticipando così la risposta del Presidente del Consiglio — alcuni portavoce del Viminale. E' fuori discussione — hanno poi soggiunto — che il compito di impartire le istruzioni particolari spetta al governo, e nessuna incertezza v'è mai stata in proposito.

Per ciò che riguarda la visita degli ambasciatori, le stesse fonti hanno fatto rilevare che il governo informa settimanalmente il Capo dello Stato sugli sviluppi delle vicende interne e internazionali. Nella circostanza erano a Roma i diplomatici accreditati nelle principali capitali dell'Occidente; fu colta l'occasione per dare modo al Capo dello Stato di informarsi direttamente. La missione degli ambasciatori non «culminò» al Quirinale, dal momento che nei giorni successivi essi ebbero altri incontri e consultazioni a Palazzo Chigi con gli esponenti del governo. Anche qui, dunque, nessun motivo di scandalo.

Il Presidente della Repubblica era partito nel primo pomeriggio per presenziare alla inaugurazione della stagione al San Carlo di Napoli. Le persone che solitamente gli sono più vicine hanno perciò evitato di esprimere apprezzamenti sull'interrogazione di don Sturzo. Sappiamo, però, che lo hanno immediatamente informato dell'iniziativa e dei primi commenti che essa ha provocato.

Degli sforzi per risolvere la questione dei giudici costituzionali basterà dire che essi continuano con speranze più fondate di quelle che ieri era lecito nutrire. Leone svolge con molta cautela la sua mediazione, ma ha già imbastito, d'accordo con Gronchi, Merzagora e Segni, una proposta di compromesso che il direttivo democristiano avrebbe accolto stasera con favore. Si tratterebbe di affidare ai due presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio l'arbitrato per la scelta del quinto giudice, che gli arbitri, a loro volta, si preoccuperebbero di svolgere scegliendo una persona non sgradita all'estrema sinistra.

Enzo Forcella

L'on. Segni al Quirinale



Il Presidente del Consiglio esce dal palazzo dopo il colloquio con Gronchi (Telef.)

Il ministro tedesco dell'economia a Roma



Roma, 24 novembre. — E' arrivato oggi a Roma Ludwig Erhard (a destra), accolto da Campilli e Vanoni all'aeroporto. Domani sarà ricevuto da Gronchi e da Segni (Telefoto)

Come l'Occidente ha scoperto lo scoppio della bomba H russa

I venti d'alta quota trasportano pulviscolo radioattivo - La registrazione con sismografi

L'annunzio dell'esplosione di questa recentissima bomba sovietica non è fatto per spaventarci. Dopo la conferenza di Ginevra (quella estiva) ci siamo messi tranquilli un po' tutti che la guerra atomica nessuno la vuole, e perciò neanche una guerra mondiale che potrebbe diventare atomica da un momento all'altro. I russi hanno provato una loro bomba termonucleare e gli americani si preparano a provarne delle altre in qualche atollo del Pacifico.

Sarebbe più simpatico che queste bombe tacessero; ma insomma noi, pacifici cittadini, crediamo di capire che esse sono fatte scoppiare anche perchè ciascuna delle due parti sappia che il lancio offensivo di una di esse troverebbe l'offeso pronto alla ritorsione. Non è una base moralmente splendida quella su cui poggia la pace; ma in attesa che si edifichi una pace migliore, accontentiamoci di questa, che sembra essersi accomodata abbastanza bene sulle reciproche paure.

Circa il modo con cui si viene a sapere che è stata fatta scoppiare una bomba, in mancanza di ogni comunicazione ufficiale da parte di chi ha eseguito l'esperimento, si va per congetture; perchè questa materia è di pertinenza dei servizi d'informazione, e non è di pubblica ragione. E' probabile che siano al lavoro delle spie; ma non ne sappiamo niente. Dei mezzi fisici con cui si può individuare un'esplosione, due sono possibili: quelli sismici e quelli radioattivi.

Non sappiamo se i primi siano realmente attendibili. I sismografi sono bensì in grado di rilevare anche a qualche chilometro di distanza le scosse conferite al suolo dal passaggio di un treno; ma una esplosione che avvenga nel bel mezzo del continente asiatico, a migliaia di chilometri dal più vicino osservatorio, ci sembra difficilmente avvertibile. Non dobbiamo dimenticare che il più debole dei terremoti sviluppa una energia mille volte maggiore di una bomba atomica; e non è poi detto che questa venga fatta esplodere sul terreno o dentro il terreno: può scoppiare a mezz'aria (crescendo così il raggio di azione distruttivo). Il suolo ne riceve sempre una scossa: ma piccola; e i sismologi ci informano che di terremoti (fra grandi e minimi) se ne contano più di centocinquanta al giorno. Ci sembra difficile, perciò, riconoscere con questo mezzo un'esplosione lontana di ordigni di fattura umana.

Quasi di sicuro un metodo di rilevamento si fonda sul trasporto, a mezzo dei venti, del materiale radioattivo residuo dell'esplosione, e del materiale rimosso dall'esplosione stessa (polvere, acqua aria) diventato radioattivo per essersi trovato preso nella violenta tempesta di raggi X e di particelle.

Com'è noto, l'esplosione sia di una bomba atomica tradizionale o di una bomba all'idrogeno, si materializza in una sfera affocata che si porta rapidamente a grande altezza, slargandosi poi come un fungo di gas e di polveri radioattive. Ad alta quota si incontrano correnti d'aria abbastanza costanti e veloci (dai 70 ai 150 chilometri all'ora), le quali hanno nell'emisfero settentrionale un andamento prevalente verso oriente. Queste polveri radioattive — se nascono nel cuore del continente asiatico — sono perciò spinte verso il Pacifico e possono essere rilevate dalle stazioni poste sul Giappone e sulle altre isole di quell'oceano.

Di recente i meteorologi hanno scoperto che dai 9000 ai 12.000 metri di altitudine si trovano altre correnti d'aria che spirano a velocità molto superiori, intorno ai 500 chilometri all'ora. Anche questi grossi fiumi d'aria — le cosiddette «correnti a getto» — hanno un andamento generico verso est di solito lungo un cammino ondulato intorno a una media di 30 gradi di latitudine nord, e con vaste escursioni verso il Circolo Polare o i Tropici.

Queste correnti possono ancora più rapidamente portare notizia dell'avvenuta esplosione a stazioni capaci di rilevare una inconsueta radioattività dell'aria o di eventuali precipitazioni. Una volta accertata l'avvenuta esplosione, si possono prelevare campioni dell'aria contaminata e, dall'esame chimico, ottenere informazioni se si tratti di una esplosione di fissione (bomba al plutonio) o di fusione (bomba all'idrogeno), non essendo uguali, nell'uno e nell'altro caso i costituenti delle polveri.

Si potrà anche risalire al tempo dell'avvenuta esplosione; perchè la radioattività si smorza via via, con maggiore o minore celerità nelle varie sostanze; e la misura di essa può indicare l'età delle polveri che la portano. La conoscenza della direzione e della velocità del vento può dare indizi del luogo probabile dov'essa è avvenuta, una volta che si conosca l'ora probabile dell'esplosione.

Ma, come abbiamo detto, possiamo sbagliare di grosso, perchè nessuno è venuto a dire a noi come si ottengano queste informazioni: ed è meglio così, perchè se qualcuno ci avesse fatto delle confidenze, saremmo tenuti a non discorrerne e non avremmo nemmeno potuto esporre il poco che, bene o male, abbiamo congetturato.

Didimo

I negoziati sul disarmo proseguono senza risultati

La corsa alle armi atomiche continua fra sovietici e americani

Il delegato russo all'ONU propone che le Potenze si impegnino a non usare ordigni all'idrogeno, ma respinge le proposte alleate di controllo

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 24 novembre.

Ieri si è saputo, con l'annuncio ufficiale della Commissione atomica americana, che l'Unione Sovietica ha fatto esplodere negli ultimi giorni la più potente bomba all'idrogeno mai sperimentata in Russia. Oggi, parlando davanti alla Commissione per il disarmo dell'ONU, il delegato sovietico Sobolev ha chiesto alle potenze «atomiche» di impegnarsi a non adoperare mai per prime le armi termonucleari contro qualsiasi Paese. L'URSS — ha aggiunto — aderirebbe a questo impegno.

Questa proposta, per nulla impegnativa e del tutto accademica, è stata peraltro l'unica nota positiva dell'intervento di Sobolev. Per il resto, il delegato russo ha respinto le tesi occidentali, ha accusato gli Stati Uniti di volere accantonare il problema della riduzione degli armamenti e quello delle ispezioni aeree, proposte dallo stesso Eisenhower, ed ha accusato Inghilterra e Francia di essere a rimorchio delle posizioni negative americane.

Sobolev ha usato una forma piuttosto cordiale, ma nella sostanza è stato intransigente. Mosca — ha detto — è pronta a considerare con la dovuta attenzione il piano del presidente americano, prendendolo a base di un futuro programma di disarmo totale. «Dobbiamo notare però — ha aggiunto — che il piano Eisenhower non considera la questione della riduzione delle armi atomiche e la loro proibizione. Se tale proposta non contribuisce alla soluzione del problema, significa che essa non elimina i pericoli di una nuova guerra».

Per quanto concerne la proposta di ispezioni aeree Sobolev ha dichiarato di ritenerla inutile e forse anche pericolosa, fino a quando le nazioni mondiali continueranno nella loro corsa agli armamenti e ad ammassare considerevoli quantità di bombe atomiche.

Il rappresentante sovietico ha infine sottolineato la necessità che l'ONU adotti una risoluzione che contenga una «condanna morale» delle armi atomiche, ha affermato che «le grandi potenze devono impegnarsi di non fare ricorso per prime alle armi atomiche contro chicchessia» ed ha concluso: «E' necessario prendere senza indugio misure per interdire le armi atomiche. La via deve e può essere trovata. L'ONU deve svolgere in questo campo un ruolo di grande importanza».

Dopo Sobolev, ha preso la parola il delegato britannico Nutting, il quale ha asserito che il rappresentante sovietico «desidera il fine, ma non desidera i mezzi»; che la Russia «vuole l'interdizione delle armi atomiche, ma non vuole passare per le tappe che possono condurre all'obiettivo finale»; che la responsabilità dell'impasse attuale è da ricercarsi nel rifiuto dell'U.R.S.S. di stabilire il meccanismo di controllo prima del disarmo. Nutting non ha nascosto il suo pessimismo circa il futuro: «L'accordo su di un sistema efficace di controllo — ha detto — non è in vista, e oggi come oggi non mi sembra prevedibile».

In più semplici parole, lo scoglio ad un compromesso tra russi ed alleati è sempre lo stesso: Mosca vuole prima il disarmo, e poi la creazione di un sistema di controlli; gli occidentali chiedono che si stabiliscano prima i controlli, e poi si riducano le forze armate e gli armamenti atomici. Per ora, dunque, non avrà termine la «gara atomica».

I due blocchi sono egualmente decisi a non impiegare le armi nucleari; ma la Russia continuerà a sviluppare il suo arsenale atomico, e gli Stati Uniti cercheranno di mantenere all'Occidente il margine di superiorità goduto finora. Questa decisione, di non lasciarsi raggiungere dall'URSS, è tanto più ferma dopo la constatazione che l'ultima bomba H fatta esplodere in Siberia non era meno potente dell'ordigno, sperimentato dagli Stati Uniti nel Pacifico un anno fa.

Gli esperti occidentali studiano i dati (in gran parte tenuti segreti) sull'ultima bomba russa. Essi sono del parere:

1) che l'Occidente non sia stato sopravvanzato in questo campo, ma che abbia fatto grandi progressi durante il 1955, e che oggi l'URSS sia, in confronto all'America, molto meno indietro che non tre anni fa;

2) che non tutte le prove atomiche avvenute nell'URSS siano state rese note dalla Commissione atomica americana, per un complesso di ragioni. Taluni fisici affermano che, nel solo 1955, Mosca ha sperimentato da [illegible] a 30 ordigni nucleari e termonucleari;

3) che i sovietici abbiano compiuto rapide ed importanti conquiste anche nel settore «pacifico» dell'energia atomica. Non solo essi hanno messo in funzione la prima centrale elettrica nucleare del mondo, ma sarebbero in grado anche di fornire una vasta assistenza ai Paesi alleati, amici e neutrali. Nelle ultime settimane essi hanno offerto aiuti in questo campo all'India ed ai Paesi arabi; e gli otto scienziati atomici inglesi, tornati l'altro giorno dall'U.R.S.S., hanno concordemente dichiarato di aver visto realizzazioni molto notevoli nell'applicazione industriale della nuova tremenda energia.

g. t.

L'associazione italiana per la libertà della cultura

Rifiutato un invito degli "amici della Russia,,

Roma, 24 novembre.

Il Consiglio di presidenza dell'Associazione italiana per la libertà della cultura — del quale fanno parte Lionello Venturi, Ignazio Silone, Bonaventura Tecchi, Nicola Chiaromonte e Carlo Antoni — ha respinto oggi l'invito del prof. Banfi, presidente dell'Associazione Italia-URSS, di partecipare collettivamente al II congresso che gli «amici della Russia» terranno prossimamente nella capitale.

Nella risposta al prof. Banfi, i membri dell'Associazione per la libertà della cultura motivano il loro rifiuto con alcune considerazioni che riteniamo opportuno riferire. «Gli incontri fra uomini di cultura in sede ufficiosa o ufficiale, in quanto rappresentanti di un governo o di enti governativi — scrivono gli intellettuali italiani — ci interessano molto meno di quelli fra uomini di cultura in quanto tali, tenuti a render conto a nessuno, tranne all'opinione dei loro pari e del pubblico. Un intellettuale il quale si senta obbligato a parlare in funzione di un governo, o di un ente governativo, ci sembra infatti fenomeno forse interessante dal punto di vista dei diplomatici e dei politici, ma non da quello della cultura.

«Poichè ella, signor presidente, fa appello alle «nostre migliori tradizioni umanistiche», comprenderà certo se ci permettiamo di insistere su questo punto: nei contatti che, in quanto aderenti all'Associazione italiana per la libertà della cultura, potremmo in futuro avere con gli uomini di studio e artisti sovietici, a noi interesserà anzitutto la presenza fra loro di quelli che, per ragioni che non vogliamo indagare in questa sede, ci è stato finora impedito di conoscere e di apprezzare e i quali noi sappiamo essere numerosi, oggi, nell'Unione Sovietica. E' infatti nell'essenza stessa della tradizione umanistica apprezzare soprattutto — conclude la lettera degli intellettuali — il non conformista, l'eretico, l'uomo che preferisce l'oscurità al favore dei potenti. E' a questi in primo luogo che vanno la nostra stima e la nostra solidarietà, nell'Unione Sovietica come da noi».

Proseguono i colloqui a Tokio

Il ministro Martino ospite dell'Imperatore a colazione

Tokio, 24 novembre.

La visita di Martino al Mikado è stata spostata a domani; ma non sarà soltanto una breve udienza. S.M. l'imperatore Hirohito ha invitato il ministro italiano e la signora ad una colazione di carattere privato. L'invito è per le ore 12 (corrispondenti alle 4 italiane); gli ospiti saranno ricevuti nella Palazzina, dove si svolgono tutti i ricevimenti, ed è meno fastosa ma più comoda del Palazzo, danneggiato dalle bombe. Il pranzo sarà tutto di piatti prettamente occidentali.

Nella giornata odierna Martino è stato ospite del primo ministro Hatoyama e poi dell'ex-primo ministro Yoshida, il vecchio statista che lo scorso anno era stato in visita a Roma; inoltre egli ha avuto un lungo incontro con il ministro degli Esteri Shigemitsu, alla presenza del conte Magistrati e dell'ambasciatore Del Drago per l'Italia, e di vari esperti da parte nipponica.

Alla fine dei colloqui, Martino ha dichiarato ai giornalisti di aver discusso i problemi relativi ai beni italiani bloccati in Giappone per causa della guerra, alla conclusione di un patto di commercio e navigazione fra i due Paesi, allo sviluppo dei rapporti commerciali. Questi colloqui — ha precisato — rientrano nel piano dell'Italia di ripristinare e rafforzare i suoi vincoli con i Paesi dell'Estremo Oriente.

Nel pranzo ufficiale, Martino ha presentato ad Hatoyama e Shigemitsu le insegne della Gran Croce al Merito della Repubblica italiana; dal canto suo il Premier giapponese ha incaricato il ministro di portare a Segni il Gran Cordone dell'Ordine del Sol Levante.

Gaetano Martino ha compiuto oggi 56 anni. Per festeggiarlo, l'ambasciatore Del Drago ha organizzato per il pomeriggio di domani un ricevimento all'Ambasciata, cui sono stati invitati molte personalità nipponiche ed i capi delle missioni diplomatiche accreditate a Mosca.

CRONACA CITTADINA

Inaugurato il Salone dell'Abbigliamento a To-Esposizioni

Per tutti i gusti e tutte le taglie gli abiti delle confezioni in serie

Si può scegliere fra 120 misure - I prezzi minimi e massimi di vendita al pubblico - L'indirizzo della moda maschile e femminile 1956 per gli abiti fatti - L'industria non ucciderà l'artigianato

Nel Palazzo di Torino-Esposizioni il sottosegretario all'Industria e Commercio on. Fiorentino Sullo ha inaugurato alle 10 di ieri mattina il primo SAMIA, «Salone-Mercato internazionale dell'Abbigliamento». Lo accompagnavano la senatrice Merlin in rappresentanza del Senato, l'on. Chiaramello in rappresentanza della Camera e gli onorevoli Villabruna e Savio.

Il rappresentante del governo è stato ricevuto dal commissario dell'Ente Moda dott. Morelli e dalle altre autorità: il prefetto dott. Gargiulo, il sindaco avv. Peyron, il presidente della Provincia prof. Grosso, il prof. De Litala primo presidente della Corte di Appello, il dott. Gurgo Salice presidente della Unione Industriale, il comm. Soffietti vicepresidente della Mostra della Tecnica, il corpo consolare al completo, il presidente della Camera di Commercio, il presidente dell'Ente Turismo, numerosi assessori, ecc.

Dopo il saluto rivolto alle autorità dal commissario dell'Ente Moda, ha preso la parola il sindaco avv. Peyron il quale ha espresso agli animatori del Salone la sua gratitudine per aver dato vita, a Torino, ad un'opera destinata ad avere grande importanza nel mondo della moda, sia in Italia che all'estero. Rivolgendosi in particolare al sottosegretario on. Sullo, l'avv. Peyron ha sottolineato che la Mostra che si apre per la prima volta è destinata ad avere una certa periodicità e pertanto avrà delle esigenze che dovranno essere tenute in considerazione al fine di rendere produttivi gli sforzi, davvero notevoli, dell'Ente Moda.

Parlando dei compiti del Salone-Mercato, il sindaco ha detto: «*Con questa iniziativa noi intendiamo portare arte, linea e gusto a contatto del popolo; in altre parole che sia divulgato il senso del vestir bene e ciò è possibile se il prodotto potrà essere dato oltre che bello e buono, anche a prezzo apprezzabile*».

Il sottosegretario all'Industria e Commercio nel suo discorso inaugurale ha riconosciuto l'importanza non solo per l'Italia, ma per tutta l'Europa della Mostra-mercato dell'abbigliamento. «*Torino* — egli ha detto — *città della moda, non si è formata, ha rinnovato le sue tradizioni: essa dà*



Un cappotto di pelliccia bianca

ed un grande impulso alle produzioni industriali in questo settore». Dopo il taglio del nastro le autorità hanno iniziato la visita agli *stands*.

Gli espositori sono circa un centinaio e comprendono le maggiori firme delle confezioni italiane; sono presenti anche alcune fra le più note ditte olandesi, tedesche e svizzere. Al Salone, che rimarrà aperto fino al 30 novembre, è ammesso, come è noto, solo un particolare pubblico: quello dei compratori per conto dei negozi, dei commercianti, dei tecnici e degli industriali dell'abbigliamento e della confezione. Il Salone-Mercato è nato quindi per incontri diretti fra i produttori e i commercianti dell'abbigliamento in serie onde facilitare e stimolare le contrattazioni; incontri che avranno una periodicità biannuale, in primavera per la presentazione delle novità autunno-inverno e in autunno per le novità primavera-estate.

Nel settore del vestiario maschile e femminile si sta verificando quello che si verificò già molti anni fa nel campo delle calzature e dei guanti: il pubblico incomincia ad avvicinarsi su vasta scala alla produzione dei capi già confezionati. E non poteva essere diversamente in un'epoca in cui la vita è necessariamente dinamismo in ogni sua manifestazione e la macchina sa dare risultati perfetti.

In America la produzione dei capi confezionati rappresenta già da tempo il 90 per cento del consumo; in Italia siamo ancora lontani da questa cifra, ma stiamo facendo grandi passi. Il Salone-Mercato di Torino è appunto testimonianza diretta del progresso in questo campo. Il cliente che decide di entrare in un negozio per vedere se c'è un abito che possa adattarsi a lui trova dallo stesso negozio, nella totalità dei casi, con un vestito che gli sta a pennello.

Perchè appunto qui sta il progresso compiuto dall'industria delle confezioni: essa è in grado di servire qualsiasi cliente, altissimo o bassissimo, magrissimo od obeso fino al limite; e in ognuno di questi casi esigente e desideroso di avere abiti dei più strani colori e di vari tipi di qualità. Studi antropologici hanno permesso di dividere gli uomini in tre stature (corta, regolare, lunga), ognuna risuddivisa in cinque categorie (snello, normale, mezzoforte, forte, panciuto), le quali a loro volta sono considerate negli estremi più frequenti sino a mettere insieme un totale di confezioni per 120 misure. Di qui parte poi la girandola dei colori e delle varie qualità per cui il numero degli abiti a disposizione del cliente che entra per vedere se c'è un vestito che possa andargli bene continua a moltiplicarsi.

Altre case seguono diverse suddivisioni, tali comunque da mettere sempre in grado il commesso di servire il cliente. Questa produzione in serie aggiunge al vantaggio della rapidità con cui si può entrare in possesso di un nuovo capo di vestiario e a quello della perfezione del prodotto, anche un più basso prezzo.

I prezzi al pubblico del vestiario da uomo confezionato oscillano tra questi minimi e questi massimi, a seconda della qualità della lana: pantaloni: dalle 5 alle 30 mila lire; giacche: dalle 14 alle 18.000; abiti completi: dalle 22 alle 50 mila; soprabiti: da 19 a 50 mila; impermeabili: 20-32 mila. E per le donne: abiti in due pezzi: 20-30.000; soprabiti 20-40.000; paletots: 20-45.000. Se consideriamo che la sola confezione di un abito si aggira su di un prezzo medio di quindicimila lire, appare evidente la convenienza della produzione in serie.

Poichè abbiamo fatto cenno alla confezione particolare vogliamo aggiungere che l'industrializzazione dell'abito fatto non vuole minimamente sminuire l'importanza e il valore dell'artigianato individuale il quale ha nobili tradizioni e il vanto di avere dato celebrità mondiale alla linea italiana. Appunto da questo artigianato la nuova industria sta attingendo i suoi migliori maestri e le sue lavoranti.

L'abbigliamento in serie che si ispira all'alta moda conservandone lo stile ha, nell'attuale Salone-Mercato, un indirizzo orientato verso le linee classiche. Perciò nella primavera-estate del prossimo anno le confezioni offriranno all'uomo abiti non vistosi: taglio non aderente al corpo ma nemmeno a sacco, tre bottoni, tasche tagliate o riportate, pantaloni non larghi (21-23 centimetri al fondo) con risvolto sugli abiti classici e senza risvolto negli abiti sportivi. La linea dell'abito femminile sarà pure spoglia, stilizzata, tendente a snellire la figura; molti i tessuti rigati a «spugna» e a «treccia»; fra i colori più in voga saranno il rosso lacca, il turchese, il mostarda, il cedro e l'avorio.

Il 1° Salone-Mercato dell'Abbigliamento ha davanti a sè un fecondo avvenire perchè l'evoluzione del mondo economico indica che appunto in questo senso si orientano le nuove esigenze del consumo. E al prospero avvenire del Salone certamente corrisponderà la soluzione di molti problemi che ancora travagliano buona parte dell'industria tessile italiana.

Per stasera il SAMIA, in collaborazione col Soroptimist Club, ha organizzato una presentazione al pubblico di confezioni femminili; i biglietti d'invito sono già esauriti. La sfilata sarà ripetuta la sera del 29 novembre.

r. l.

Primati di lentezza stabiliti dai treni

Abbiamo pubblicato una lettera sulla lentezza del treno numero 1872, che per coprire i 65 chilometri che dividono Pavia da Alessandria impiega h. 2,2' procedendo ad una velocità di circa 30 km. orari. Un'altra lettera ci segnala che il record del numero 1872 è superato. Infatti l'omnibus 1869 che parte da Torino P. N. alle 2,25 impiega h. 6,14' per andare ad Ivrea (km. 63, media oraria km. 27,6) e h. 5,18' per raggiungere Aosta (km. 130; media oraria km. 24,5). Un altro accelerato, il nr. 1215, che parte da Torino alle 4,31, non è più lesto: arriva ad Aosta alle 9,50, cioè in h. 5,19'.

«A proposito di quest'ultimo treno — *dice la lettera* — nel 1945-46 esso partiva alle 3,20; ogni anno fu poi anticipato di una decina di minuti fino a raggiungere l'attuale orario delle 4,35 che è troppo vicino al primo treno (quello delle 3,25) ed estremamente lontano dal successivo accelerato che parte alle 13,30 (ci sono, è vero, nel frattempo, quattro diretti, ma essi come tali non fanno tutte le fermate e quindi non possono servire a coloro che devono scendere, ad esempio, a Borgofranco o a Donnas). Da tempo si chiede per questo treno il ripristino della partenza da Torino alle 5,25».

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 13,7
MINIMA — 2,7

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media + 3,9, umidità 65%, pressione 727. Cielo sereno. Previsioni: tempo buono, nebbia in pianura al mattino, temper. stazionaria.

Oggi all'Annona i premi alle massaie

I risultati del referendum sull'alimentazione dei torinesi

In media ogni cittadino consuma in un anno: 67,52 chilogrammi di pane, 26 di pasta, 10 di riso, 37 di carne e salumi, 15 di grassi e 111 litri di vino

Dal 60 settembre al 1° ottobre si è svolto a Torino — come in tutte le altre città italiane capoluoghi di provincia — un referendum sui consumi alimentari sotto il patronato dell'Alto Commissariato per la Alimentazione. Si è trattato di un'indagine campione, condotta per mezzo di formulari distribuiti alle massaie nelle panetterie e negli spacci dell'Alleanza Cooperativa. I moduli contenevano 33 domande, divise in tre capitoli, diretti a conoscere dove le massaie effettuano i loro acquisti, verso quali indirizzano le loro preferenze e quali sono le consuetudini alimentari delle famiglie. L'indagine, più che a stabilire la quantità dei consumi, che ogni anno vengono scrupolosamente registrati dalle varie Seprai e dagli uffici competenti dei Comuni, mirava quindi a stabilire la qualità dell'alimentazione.

Altra volta si è detto che i torinesi mangiano meglio degli altri, cioè in modo più razionale. I risultati del referendum lo hanno confermato. Anche se l'indagine è stata molto ristretta (i formulari erano 10 mila ma non tutte le interpellate hanno risposto) essa è risultata sufficientemente indicativa perchè si calcola che le categorie vi siano proporzionalmente rappresentate: il 50 per cento di operai, il 47 per cento di impiegati, il 3 per cento di professionisti.

Dove effettua i suoi acquisti? chiedeva la prima domanda. Il 79,71% ha risposto di acquistare al mercato i prodotti ortofrutticoli, il 3,23% di servirsi del mercato per compere di tutti i generi. Per gli altri articoli, il 95,42% ha dichiarato di recarsi abitualmente nei negozi. Soltanto il 18,71% delle massaie ha risposto di non frequentare mai il mercato.

L'87% delle massaie, prima di fare acquisti, confronta i prezzi e le qualità tra più esercenti: questo depone a favore della prudenza e del senso di economia della maggioranza.

Tra prodotti sfusi e confezionati, le preferenze sono per questi ultimi: 49 contro 51%. Le ragioni addotte dai fautori dei prodotti sfusi sono tipiche del carattere della nostra gente: «perchè vedo il prodotto con i miei occhi — dicono — e non rischio di essere ingannato in peso o in quantità». *Quelli che indirizzano la scelta ai prodotti confezionati hanno già superato lo scoglio della diffidenza:* «li preferisco, dicono, perchè sono sicuro della qualità costante».

L'81,48% delle massaie ha dichiarato che gradirebbe fare acquisti in negozi attrezzati dove scegliere fra vari prodotti alimentari in sacchetti sigillati e trasparenti che garantiscono qualità, prezzo e peso. Il 90,65% non ha mai visto una mostra di prodotti alimentari; il 81% desidererebbe ricevere a casa pubblicazioni in cui venissero spiegati i più utili precetti di un'alimentazione razionale; il 78,35% riterrebbe utile un'appropriata azione educativa nelle scuole.

Quanto ai consumi medi per persona, il referendum ha confermato per grandi linee una accurata indagine che la Seprai di Torino aveva già condotto a termine. Con una popolazione di 737.570 abitanti, la Seprai aveva calcolato un consumo medio per l'anno 1954 di 622,50 chilogrammi di viveri pro capite (in totale [illegible] milioni 905.118 chili) così divisi: Pane kg. 67,52; riso kg. 10; pasta kg. 25,93; farina di polenta kg. 1,66. Carne bovina kg. 28,44; equina kg. 1,10; suina kg 5,16; ovina kg. 1,80; pollame e conigli kg. 4,04; carne insaccata kg. 1,90; pesce fresco kg. 2,55; pesce conservato kg. 0,65; uova kg. 4,9. Patate kg. 39,35; ortaggi kg. 81,24. Agrumi kg. 38,20; frutta fresca kg. 69,10; frutta secca kg. 1,80; legumi kg. 5,40. Burro kg. 5,18; lardo kg. 0,95; olio kg. 9,22. Zucchero kg. 22,20; marmellata kg. 1,60; biscotti kg. 4,15. Formaggi kg. 11; latte kg. 55,55. Scatolame kg. 3,40; conserva kg. 3,11; generi vari kg. 18,80. Vino litri 111,36.

Dall'esame delle cifre i tecnici hanno dedotto che a Torino l'alimentazione media è razionale e tradotta in calorie oscilla intorno alla media standard fissata in 2816 calorie. Da sottolineare il forte consumo di carne (superiore alla media) e il basso consumo di latte.

Le sedici vincitrici del referendum sull'alimentazione saranno premiate oggi alle ore 10, presso la Divisione Annona, in via San Francesco d'Assisi.

Processate per un ricatto tre ragazze di Moncalieri

Tre ragazze compariranno, mercoledì prossimo, dinanzi ai giudici della prima sezione del Tribunale per rispondere di concorso in tentata estorsione ai danni di un impresario edile. L'impresario — Ercole Bonino, di 46 anni, abitante in Borgo San Pietro di Moncalieri — nell'ottobre dell'anno scorso ricevette una lettera anonima con cui gli si chiedevano in prestito 50 mila lire. «Sono certo — proseguiva la lettera — che non rifiuterete il piccolo aiuto che vi chiedo. Altrimenti sarò costretto a rivelare a vostra moglie alcuni particolari della vostra vita galante extraconiugale».

Per nulla impressionato dalla minaccia l'impresario si rivolse ai carabinieri. Due militi in borghese si misero il giorno indicato dal ricattatore nel bar Faggiano in via Scatriera dove, secondo le istruzioni contenute nella lettera, il Bonino aveva lasciato, alla cassiera, una busta in cui aveva rinchiuso, però, al posto del denaro alcuni fogli di carta.

Fu così sorpresa e fermata una ragazza, recatasi a ritirare la busta. Identificata per la diciottenne Italia Della Scala, abitante a Torino, essa confessò di avere architettato il ricatto insieme a due sue amiche: Elsa Ghiggione di 21 anno e Onorina Previati di 27 abitanti a Borgo San Pietro. Anche esse furono arrestate.

Autobus e camion sulle linee della Nord

12 mila viaggiatori interessati allo sciopero che paralizzerà domani le ferrovie Ciriè-Lanzo e Canavesana

I dipendenti della Torino Nord effettueranno domani, per le note rivendicazioni, una giornata di sciopero decisa dalla CGIL e dalla CISL. Per il trasporto dei lavoratori Fiat, provvederà la stessa azienda con mezzi propri.

Il trasporto di tutti gli altri operai diretti a Torino sarà assicurato gratuitamente con autocarri militari su cui potranno prendere posto solo gli operai muniti di documenti di lavoro e di abbonamento ferroviario.

Ferrovia di Lanzo: da Ceres 4,50 e Germagnano 5,14, arrivo a Torino 6,30; da Ceres 5,18 e Germagnano 5,46, arrivo a Torino 6,50; da Ciriè 7,17, arrivo a Torino 7,51; da Ceres 20,15, arrivo a Torino 21,00; da Germagnano 20,30 e da Ciriè 20,33, arrivo a Torino 21,05.

Da Torino 6,35, arrivo a Ciriè 7,08; da Torino 13,40, arrivo a Germagnano 14,43 ed a Ceres 15,10; da Torino 14,30, arrivo a Ceres 16,04, a Germagnano 15,37 ed a Ciriè 15,09; da Torino 18,25, arrivo a Ceres 20,10, a Germagnano 19,42 ed a Ciriè 19,11; da Torino 19,40, arrivo a Ceres 21,10, a Germagnano 20,46 ed a Ciriè 20,20.

Gli autocarri addetti al servizio faranno capo a Torino alla stazione della Ferrovia Nord di corso Giulio Cesare e toccheranno le seguenti località con fermate nelle piazze principali: Borgaro (bivio provinciale), Caselle, S. Maurizio, Ciriè (stazione), Nole, Mathi, Balangero, Lanzo (stazione), Germagnano, Traves, Pessinetto, Mezzenile e Ceres (stazione).

Ferrovia del Canavese: da Rivarolo 5,16, arrivo a Torino 6,30; da Pont 5,26 da Castellamonte 5,46 e da Rivarolo 6,10, arrivo a Torino 7,10; da Pont 11,40 da Castellamonte 12 e da Rivarolo 12,15, arrivo a Torino 13,17; da Pont 20,00 da Castellamonte 20,22 e da Rivarolo 20,38, arrivo a Torino 21,28.

Da Torino 7,30, arrivo a Rivarolo 8,28 a Castellamonte 8,46 ed a Pont 8,06; da Torino 14,43, arrivo a Rivarolo 15,43 a Castellamonte 16 ed a Pont 16,19; da Torino 18,02, arrivo a Rivarolo 19,11 Castellamonte 19,29 e Pont 19,47.

Gli autocarri addetti al servizio faranno capo a Torino alla stazione di Porta Susa (transitando dalla stazione Dora) e toccheranno le seguenti località con fermate nelle piazze principali: Volpiano, S. Benigno, Bosconero, Feletto, Rivarolo (stazione), Ozegna, Castellamonte (stazione), Favria, Salassa, Valperga, Cuorgnè, Pont (stazione).

Per il trasporto di viaggiatori ordinari sono previsti servizi con autobus. I viaggiatori dovranno munirsi di biglietto computato sulla base media di lire 10 per chilometro; a chi è munito di abbonamento sconto del 40%.

Ferrovia del Canavese: da Pont 6,30, 7,35, 7,57, 11,38, 13,18, 16,51, arrivo a Torino rispettivamente 7,45, 8,45, 9,17, 13,17, 14,38, 18,31. Da Torino 11,16, 14,42, 17, 18,54, arrivo a Pont rispettivamente alle 13,16, 16,19, 18,10, 20,06. Da Castellamonte 5,48, 8,14, 11,58, 13,31, 20,22, arrivo a Torino rispettivamente 7,15, 9,17, 13,17, 14,32, 21,38. Da Torino 7,30, 11,56, 14,42; arrivo a Castellamonte 8,46, 13, 16; nonchè partenze da Torino 14,19 e 22,30, arr. a Rivarolo 15,12 e 23,30.

Ferrovia di Lanzo: da Balangero 5,25, 12,14, 17,12, arrivo a Torino 6,20, 13 e 18, nonchè partenze da Ciriè 7, arrivo a Torino 7,30. Da Torino 5,35, arrivo a Ciriè 6,05, nonchè partenze da Torino 8, 12,40 e 15,45, arrivo a Balangero 8,50, 14,24 e 19,42. Da Germagnano 5,46, 6,22 e 13,23, arrivo a Torino 6,50, 5,46 e 11,55. Da Torino 7, 12,20 e 17,36, arrivo a Germagnano 8,07, 12,17 e 18,45. Da Ceres 6,27 e 17,52, arrivo a Torino 7,51 e 19,20. Da Torino 5,55, arrivo a Germagnano 6,54. Da Torino 14,00 e 19,40, arrivo a Ceres 16,04 e 21,10 (effettuato dalla Soc. C.A.U.T.O.). Da Ceres 7,28, 13,10 e 19,49, arrivo a Torino 5,45, 14,25 e 21,05. Da Torino 5,56, 11,30 e 18,22, arrivo a Ceres 7,24, 12,56 e 19,49.

Lo sciopero sulla ferrovia di Lanzo e sulla Canavesana riguarda 400 dipendenti e interessa 12 mila persone che si servono ogni giorno della linea.

Elezioni all'Azienda Elettrica

All'Azienda Elettrica Municipale si sono svolte ieri le elezioni per il rinnovo della Commissione interna. La C.G.I.L. ha ottenuto 10 seggi e la C.I.S.L. 2. Ecco i risultati: sede di via Bertola: impiegati C.G.I.L. voti 228 e 3 seggi; C.I.S.L. voti 148 e 2 seggi; operai C.G.I.L. voti 200 e 3 seggi, C.I.S.L. voti 24 e zero seggi. - Martinetto: impiegati C.G.I.L. voti 3 e 1 seggio, C.I.S.L. voti 2 e zero seggi; operai C.G.I.L. voti 77 e 3 seggi; C.I.S.L. voti 25 e zero seggi.

Svaligiata in pieno giorno la casa d'un commerciante

Gioielli e denari nascosti in cucina scompaiono mentre i padroni lavorano

Il derubato è un grossista dei Mercati Nuovi - Rientra a mezzogiorno con la moglie e trova l'alloggio a soqquadro - Lavoro minuzioso della polizia scientifica per rilevare le impronte del misterioso ladro

I ladri di alloggi sono ricomparsi ieri alla ribalta della cronaca nera con un nuovo colpo clamoroso. Un grossista dei Mercati Nuovi è stato derubato di oltre due milioni in gioielli e denaro. Il furto è avvenuto mentre il commerciante era al lavoro, con la moglie, nei magazzini di frutta e verdura che distano non più di trecento metri dall'abitazione.

Erano le 13 allorchè un uomo trafelato e sconvolto si presentava al Commissariato di P. S. di Mirafiori.

— Mi hanno svaligiato l'appartamento! — gridava l'uomo che si qualificava per il commerciante Francesco Sciacchitano, di 40 anni, da Caltanissetta, abitante in via Montevideo 48.

Il commissario lo riceveva e si faceva narrare quanto gli era accaduto. Lo Sciacchitano, riavutosi dalla forte emozione, raccontava che alle 6 del mattino, come tutti i giorni, aveva lasciato l'alloggio assieme alla moglie, dopo essersi assicurato che la porta fosse ben chiusa a quadruplice mandata. Trascorreva tutta la mattinata fra i magazzini dei Mercati Nuovi. Alle 12,30 tornava in macchina a casa e dopo pochi minuti, giunto dinanzi al suo uscio, faceva per infilare la chiave nella serratura. Ma una constatazione lo sconvolgeva: la serratura non esisteva più, era stata addirittura scardinata ed estratta secondo un metodo ormai in uso fra i più esperti «topi» di alloggi.



Il commerciante Sciacchitano

Dopo un attimo di esitazione, il commerciante seguito dalla moglie spaventatissima, entrava nell'appartamento e notava subito nella anticamera un gran disordine: vi erano indumenti sparsi sul pavimento e oggetti vari gettati qua e là. I due coniugi accertavano che i ladri si erano impadroniti di numerosi capi di vestiario e di alcune pezze di ottima stoffa per un ingente valore. Inoltre avevano frugato minuziosamente in tutti i cassetti e tutti gli armadi, ovunque mettendo a soqquadro le stanze. La camera da letto poi appariva sossopra come se vi fosse passato un ciclone: i lestofanti avevano persino frugato sotto i materassi e tra le lenzuola. Comunque il signor Sciacchitano non si abbandonava alla disperazione poichè sapeva che i preziosi e il denaro erano in un luogo sicurissimo: un luogo dove i ladri mai avrebbero sospettato l'esistenza di un piccolo tesoro: un armadietto di cucina in cui lo Schiacchitano aveva l'abitudine di riporre barattoli di alimentari e bottiglie.

Il commerciante si precipitava in cucina e per poco non s'accasciava su di una sedia colto da malore: l'armadietto era stato spalancato, parte del contenuto rovesciato sul pavimento e l'intero gruzzolo era sparito: gioielli per un milione, e 475 mila lire in biglietti di banca da cinque e da diecimila. Il danno complessivo dunque, considerando il vestiario e le stoffe, superava i due milioni.

Il commissario di Mirafiori ordinava una pronta inchiesta. Sottufficiali ed agenti si recavano sul posto, compivano una diligente ispezione e rilevavano, con l'aiuto del reparto scientifico della Questura, numerose impronte digitali. Si può presumere a buona ragione che i lestofanti conoscessero assai bene le abitudini dello Sciacchitano.

— Ieri notte ignoti ladri sono penetrati nei locali della scuola Arti e Mestieri di corso Benedetto Brin 26. Trascurando gli uffici e le altre stanze, i malviventi puntavano direttamente sul moderno ed attrezzato laboratorio, ove si impadronivano di strumenti di precisione per oltre due milioni. Ieri mattina il furto veniva scoperto dal custode della scuola, che avvertiva il direttore, il quale a sua volta telefonava al Commissariato della Madonna di Campagna. Si prospetta l'ipotesi che i ladri si siano introdotti nella scuola nel tardo pomeriggio dell'altro ieri, quando il portone era ancora aperto e si siano fatti chiudere dentro.

Arrestato un borseggiatore su una vettura tranviaria

La signora Netty Aglio ieri pomeriggio si trovava su una vettura tranviaria della linea 9. Ad un tratto, passando davanti al bigliettario, si accorgeva di avere la borsetta aperta. Poichè ricordava di averla ben chiusa pochi minuti prima, la signora si guardava attorno e vedeva il suo portafogli nelle mani di uno sconosciuto. Immediatamente dava l'allarme; l'individuo lasciava cadere il portafogli e tentava di negare l'evidenza dei fatti.

Un vigile urbano, Mario Lavizolo, della Squadra segnalatori, che si trovava sul tram, interveniva tempestivamente ed accompagnava il borseggiatore al commissariato di Borgo Dora. Qui è stato identificato per l'artista di varietà Vincenzo Marcè, di 24 anni, da Enna, che si trova nella nostra città da appena due giorni e che in tasca aveva soltanto 300 lire. Il Marcè, nonostante abbia continuato a negare, è stato denunciato all'autorità giudiziaria. In serata è stato tradotto alle «Nuove».

Si è impiccato sul balcone

Un uomo, l'operaio Bartolomeo Taricco di 57 anni, si è tolta ieri la vita impiccandosi alla ringhiera del balcone del suo alloggio in via Cervignasco 3. Ieri pomeriggio verso le 14 la moglie era uscita di casa per far visita a un'amica ammalata; al suo ritorno faceva la macabra scoperta. Ogni soccorso è stato inutile: il Taricco era ormai cadavere.

I 550 licenziamenti al Lingotto

La Fiat nel '55 ha assunto seimila nuovi dipendenti

Delegazioni dal Sindaco - Corteo sciolto dalla polizia. Dodici licenziamenti disciplinari per incidenti al Lingotto

I sindacati hanno tenuto ieri assemblee di categoria per esaminare la situazione dopo l'annuncio dei 550 licenziamenti alla Fiat Lingotto. Gli aderenti alla C.I.S.L. si sono riuniti nella sede di via Barbaroux. Al termine della discussione è stato emesso un comunicato in cui si approva l'operato dei dirigenti sindacali in difesa degli interessi dei lavoratori e si invitano le maestranze del Lingotto «ad astenersi da azioni inconsulte che potrebbero aggravare la situazione».

Gli iscritti alla C.G.I.L. si sono riuniti alla Camera del Lavoro dove hanno parlato alcuni attivisti e il segretario della Fiom. All'uscita un gruppo che tentava di formare un corteo non autorizzato è stato sciolto dalla polizia. Alla spicciolata un centinaio di persone si sono dirette verso il Municipio dove una delegazione, accompagnata da consiglieri comunali e sindacalisti della CGIL, è stata ricevuta dal Sindaco. Dopo il colloquio l'avv. Peyron è sceso in cortile per comunicare personalmente agli operai che vi si erano raccolti, il suo interessamento ed i passi che compirà nei prossimi giorni presso il Prefetto e le autorità centrali. Dal Sindaco si è recata successivamente anche una delegazione della C.I.S.L.

Negli stabilimenti del Gruppo Fiat ieri è proseguita la normale attività. Solo al Lingotto, verso le 7,30 del mattino, un gruppo di attivisti (circa 80 persone) girando in alcuni reparti, ha tentato di far sospendere il lavoro. L'iniziativa non ha avuto successo. Ovunque le maestranze, dopo il passaggio del piccolo corteo, riprendevano le loro occupazioni. Un ex-membro di commissione interna della C.I.S.L. è stato colpito da alcuni dei dimostranti che si sono anche scontrati con i sorveglianti incaricati del mantenimento dell'ordine e della tutela della libertà di lavoro all'interno dell'officina. In seguito a questi episodi la direzione della Fiat ha deciso il licenziamento, per ragioni disciplinari, di 12 attivisti della C.G.I.L., fra cui un membro di commissione interna, «responsabili di atti di violenza, intimidazioni e tentativi di violare la libertà di lavoro all'interno dell'azienda».

Circa l'impostazione che i social-comunisti hanno dato ai 550 licenziamenti (che cioè l'odierna abbondanza di personale sarebbe una conseguenza dell'accresciuto indice di produttività) negli ambienti industriali si osserva che ciò non risponde alla realtà. «E' vero che la produzione negli stabilimenti del Gruppo Fiat è aumentata. E' però altrettanto vero che nel '55 sono stati assunti sei mila nuovi operai ed impiegati; in parte per sostituire personale collocato a riposo per raggiunti limiti di età e oltre 3 mila per soddisfare nuove occasioni di lavoro venutesi a creare durante il processo di sviluppo e di miglioramento dell'attività produttiva nei vari stabilimenti del complesso».

Anche il timore che l'alleggerimento deciso al Lingotto sia l'indice di un più vasto malessere è infondato. In proposito si sottolinea che «si tratta di difficoltà circoscritte a un settore marginale della Fiat. Al Lingotto non si producono infatti automobili ma quasi esclusivamente apparecchi elettrodomestici, presse iniezione e materiale elettrico (dinamo, motori ecc.) per autocarri e trattori e carrozzerie speciali».

Le inutili cassette postali

Non imbucare lettere sul filobus di Rivoli

Un nostro lettore che abita a Regina Margherita ci scrive:

«*Tra le comodità offerte dei nuovi filobus messi in servizio sulla Torino-Rivoli c'è anche la buca delle lettere. Ho profittato del primo filobus che mi si è presentato davanti, alla fermata di Regina Margherita, per impostare una lettera, convinto che con questo mezzo sarebbe stata rapidamente avviata alla sua destinazione; altrettanto ho fatto l'indomani. E' trascorsa una settimana e ancora non mi è giunta conferma dai miei corrispondenti dell'arrivo delle due lettere. Chieste informazioni al personale del filobus, mi sono sentito rispondere: "Chissà quanti viaggi avranno fatto a quest'ora le sue lettere, su e giù fra l'una e l'altra capolinea, nascoste nel buio della cassetta!"*».

La situazione sta nei termini esatti in cui l'ha esposta il nostro lettore. Le nuove vetture filoviarie sono state fornite, per disposizione ministeriale, di buche per la posta. Ma finora non è stato organizzato il servizio di raccolta della corrispondenza. L'ufficio «estero» dell'amministrazione postale non era stato informato da nessuno della necessità di provvedervi. Ora prenderà contatto con la direzione della Torino-Rivoli per studiare il modo di rimediare all'inconveniente, così da portare un reale vantaggio al pubblico. Intanto, finchè non funzioneranno, sarà meglio sigillare queste inutili cassette postali.

Rassegna del film d'amatore

Si è svolta ieri sera, nel salone de «La Stampa» la seconda rassegna del film d'amatore, organizzata dal cine club Piemonte e alla quale hanno partecipato rappresentanze di Bergamo, Bologna, Ferrara, Milano, Roma, Rovigo e del Piemonte. Sono stati proiettati dieci documentari: «San Marino», «La pagella di Arturino», «Ali d'oro», «Un cuore e una tenaglia», «Vendetta», «Viale d'autunno», «La mia vecchia fornace», «Carnevale», «Nano Bill» e «Caterinette a scuola», che hanno riscosso cordiali applausi dal numeroso pubblico presente.

Tafferugli e scoppi di petardi turbano la festa delle sartine

Un parapiglia agli ingressi di corso Vittorio - L'intervento della Celere riporta la calma



«Miss Caterinetta», Marisa Fess, tra le damigelle d'onore

Ieri sera, per la festa di Santa Caterina, si sono incontrati, in un locale di corso Vittorio Emanuele, nelle immediate vicinanze di Porta Nuova, le graziose sartine di Torino, dette anche «caterinette», e i baldi studenti della nostra Università: un incontro che nasce dal patetico ricordo degli amori di Mario e Dorina, immortalati da Camasio e Oxilia nella commedia «Addio giovinezza».

Ieri sera, comunque, la festa non s'è iniziata in chiave romantico-crepuscolare. Alle 22,30 la sala era già gremita e fuori s'accalcavano altri tre o quattrocento studenti, smaniosi d'entrare e di folleggiare. Ad un certo momento il personale del «dancing», con la collaborazione di cinque guardie di P.S., tentava di arginare il disordinato e tumultuoso afflusso e abbassava il cancelletto che protegge la porta d'ingresso. La decisione suscitava un putiferio: gli studenti rimasti sulla strada cominciavano ad emettere fischi percepibili in tutta la zona di Porta Nuova. Poi, d'impeto, la massa premeva sul cancelletto, sempre con vocìo assordante: gli agenti reagivano con energia e si avevano parecchi movimenti ondulatori di folla e qualche principio di colluttazione. Un goliardo, dimostrandosi ottimo stratega, riusciva ad aggirare lo sbarramento della forza pubblica e apriva la vetrinetta per la vendita dei gelati vi si infilava dentro e rotolava nell'interno, ammaccato e vittorioso.

Intanto la confusione e il baccano avevano attirato centinaia e centinaia di persone sul posto e il traffico delle macchine e dei tram era pressochè paralizzato. Mentre regnava la confusione, gli studenti lanciavano quattro o cinque petardi, innocui ma terribilmente fragorosi. Gli scoppi parevano quelli di altrettante bombe e provocavano un certo panico. Molti passanti se la davano a gambe, altri si precipitavano ai più vicini telefoni per avvertire la polizia. Anche nella sala, alle detonazioni, si veniva a creare un'atmosfera di allarme.

Dalla Questura centrale partivano immediatamente tre camionette della Celere, al comando del dottor Trovato, commissario di notturna. Il dott. Trovato agiva con lodevole buon senso, evitando che il piccolo incidente assumesse proporzioni più grosse: senza drammatizzare ristabiliva la calma e l'ordine, per quanto era possibile. In sostanza tutti, o quasi, i goliardi riuscivano a irrompere trionfalmente nella sala e alle 23 e 30 la festa s'avviava in letizia. Successo pieno. Partecipanti in numero strabocchevole, quale mai s'era registrato in manifestazioni del genere. Ballare era una parola: le coppie, l'una addosso all'altra, spalla contro spalla, testa contro testa, si muovevano lentissimamente in un enorme, compatto girotondo. Fumo, caldo, chiasso, musica e allegria: e belle figliole in quantità, tutte procaci e vezzose ed eleganti. Dopo la mezzanotte, in un clima d'incessante animazione, che anzichè diminuire cresceva e scoppiettava col passare delle ore, si è proceduto alla elezione di «Miss Caterinetta». E' Marisa Fess di 18 anni. Come damigelle d'onore sono state prescelte Emmi Solaro di 18 anni e la diciottenne Graziella Guglielmino.

ECHI DI CRONACA

DANZE LA PERLA
Ore 21: Serata delle Caterinette
ELEZIONE MISS SARTINA
Ricchi premi offerti da numerose ditte, verranno sorteggiati ed offerti alle migliori toilettes.

ORE 17? DOVE VADO?
Thè dansante
Al Florida Club
Via Santa Teresa 23
Libero ingresso. Musica a richiesta
Consumazione Dame L. 150

CASTELLINO DANZE
Ore 17 [illegible] caratteristico; ore 21 [illegible] cant. F. Giacon C. Mari.

EL TROCADERO
17 e 21 molto acclamato il compl. *Danil's Boys*, canta *N. Meina*.

FARO CLUB DANZE
Ore 21: Il Complesso del giorno di *Fred Buscaglione e Fatima Robin's*

TAPPETI D'ORIENTE alla *Galleria Sirologo, Via Pietro Micca 15, p. 1° tel. 51.167.* Si è inaugurata una mostra di tappeti originali di eccezionale importanza. Ingresso libero dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30

MOBILIFICIO OBAP 30 rate: camere da 58.000; tinelli da 48.000; inoltre cucine economiche a legna e carbone. Vasto assortimento. Via Garibaldi 9.

TAPPEZZERIE IN CARTA moderne inalterabili sono in vendita anche in piccole partite a prezzi convenientissimi direttamente dalla Fabbrica di v. *Mod. Cristian 122.*

AL MOBILIFICIO S. DOMENICO troverete tutti i mobili che vi occorrono. *Via S. Domenico 4 angolo via Milano.* Facilitazioni.

CASABELLA mobili, rateazioni, sostitua, mobili usati, garanzia; *via Garibaldi 4 telefono 521-157.*

STATO CIVILE

Dughera Carolina in Conrotto, a. 71, casal., v. Cardinal Maurizio 8; Pilone Zaverio, a. 78, pension., v. Buscaglione 2; Palazzolo Veneranda ved. Migliavacca, a. 85, casal., v. A. Avogadro 24; Pasotti Giov. Battista, a. 78, pension., v. Bacchi 50; Canella Rosa ved. Bigoni, a. 80, casal., v. San Donato 56; Bassignana Giuseppe, a. 68, pens., v. Paolo Sarpi 118; Bella Oreste, a. 67, pens., via Carlo Alberto 47; Dona Clementina in Scala, a. 74, agiata, v. Cernaia 15.

Deceduti in ospedale: Luciana Silvestro, a. 44, operaio; Accetta Orsola, a. 77, casal.; Minetti Carla, a. 8, scolara; Costa Oreste, a. 2; Marchiaro Francesco, a. 45; idraulico: Castelli Ermenegilda, a. 63, casal.; Filippone Maria, a. 54. Morti 15 - Nati 31 - Matrimoni 18

L'Istituto di Psicologia Sociale organizza il II Corso di Specializzazione per Addetti all'ufficio personale. Le lezioni si svolgeranno ogni martedì alle 21 in Vietti 4.

I cari libri

La stanza è fasciata di libri. Rientrando a tarda notte, è un sussurro, quieto e soave; ma nei mattini di marzo, d'aprile si stacca dalle pareti una gaiezza, una trasparenza... Trapunta di fantasia, di sogni è l'esistenza di tutti noi, se i cari libri la secondano e l'invitano. Sugli accordi misteriosi, o palesi della lettura, la mente si invola, svagata, felice. Dieci volumetti di un grigio celestino ammiccano dalla scansia; sono le lettere di Stendhal; è una festa ridente, è malizia, sorriso, ingenuità. Piglio familiare, tono cavalleresco; l'analista spietato, lo scettico, il cinico era un sentimentale capriccioso e frivolo. Mille ottocento: grandi date napoleoniche, grandi eventi, che cosa credete che facesse Stendhal? «*J'apprends à danser d'un danseur de l'Opéra...*». Il tocco è fatto, il suono affascinante. Non so perché, la fantasia è mossa, s'appiglia a quegli altri volumi, lassù, è l'*Orlando* del Boiardo, è l'*Orlando* dell'Ariosto, un che di andante e di armonioso, larghe ottave, cavalieri e donne, e si dischiudono le foreste fatate, le bellissime Ardenne, l'Arcadia dei principi pastori e delle fanciulle mascherate: le commedie, l'umorismo, la grazia di Shakespeare.

Certi richiami sono facili e pronti, altri rari e improvvisi. Il lauro del Petrarca rinverdisce più cupo e amaro in Foscolo, si fa più argenteo nel divino Leopardi. Dite Platone e subito da quel dialogare grande nasce una lucida prosa che si insinua a noi vicina, Renan; tra l'uno e l'altro, ampio, lucente e pieno ride il Boccaccio. I tre maestri cari a Renato Serra. Facili accordi: da un angoletto, a portata di mano, Joubert acconsente. Ma ecco, leggete Montaigne e Mallarmé traspare, e questo no, non ve lo aspettavate: *Mon monde est failli, ma forme est vidée; je suis tout du passé...* E' un nulla, un che di elittico e di evasivo; e la meditazione della morte scintilla, ermetica e chiara, come il canto della cicala. Il libro vi eccita, vi stordisce, non inerte nel suo peso chiuso di carta di corda di colla, ma libero e ronzante come un insetto d'oro nello studio. Ronza, e punge; non è veleno il suo, è un balsamo fresco ed antico. Per ogni giorno aspro o sereno del vivere, il libro penetra nella vostra coscienza e nel cuore, piaga rimarginata, battito di un sangue strano e celeste che vi irrora.

Nei tempi tempestosi e solenni delle guerre, delle stragi e delle vendette atroci, quando i popoli erompevano come lava dalla crosta della terra e si inabissavano, uno solo tra tutti i libri poteva reggere, e far fronte, e bisognava scegliere, o Machiavelli o il Vangelo. E quando la società dei politicanti, la stolida ambizione, la cupidigia sterile vi urta v'irrita vi repugna, tutta scandalo e inutilità, allora un solo rifugio vi attende tra le pagine fitte: il funesto Guicciardini, occhio senza carità, forza grande di spietatezza, così terrestre, così disperatamente umano tra i marmi neri e le orgogliose concioni e gli affreschi e le statue del suo secolo tristo. Ma se l'amore vi ha toccato, l'amore amato perduto ritrovato tradito, allora il suo canto dilaga, si sparge nell'aria infinita dei poeti, e quella loro voce perpetua ritorna, incalza.

Quant Souvenir me ramentoit
La grant beauté dont estoit plaine,
Celle que mon cuer appeloit
Ma seule Dame souveraine...

E' Charles d'Orléans, è il principe poeta; come è chiaro, com'è verde, com'è sottile. Esile canto, un po' acidulo e pur soave, languido e netto; passano quattro secoli, ed un altro poeta gli risponde, sulla stessa vena, con lo stesso suono di passione e di malinconia. E' Gerard de Nerval: al signore quattrocentesco fa eco il borghese dell'Ottocento, pieno di follia e di chimere:

Ah! sous une feinte allégresse
Ne nous cache pas ta douleur!
Tu plais autant par la tristesse
Que par tes sourires enchanteurs...

La modulazione dei poeti non si arresta mai, la loro variazione in tono maggiore, in tono minore, è un concerto perenne che risuona da Sakuntala a Ofelia a Margherita a Nerina; nella vostra stanza l'opera prodigiosa, il teatro del mondo si squaderna, siete attratti e rapiti; poi, quand'è finito, quando state per riprendere ombrello e cappotto e uscire nella nebbia della città, date un'occhiata in giro: i libri sono lì, fitti, grigi, immobili, chiusi; qualche metro di scaffalatura, e in quel grigio, in quel silenzio è rappresa la festa universale, il calore della vita, la nuvola errante, il mare viola di Omero, il cielo lunare e gonfio di vento di Virgilio e di Shelley.

Se ci pensate, quanto si è ricchi con così poca spesa. I libri costano tanto? I libri costano troppo? Costano meno di un pigiama, o di una dozzina di fazzoletti; e in quelle scatoline sono le dirupate immagini di Eschilo e di Dante, i fantasmi di Shakespeare, le grazie di Racine, da quelle pagine balzano a un vostro cenno i personaggi buffi di Molière, onesti di Goldoni, civettuoli di Marivaux: fanno la commedia, vi dànno uno spettacolo tutto per voi, gaio lieto, di ruvidi panni o di sete smaglianti. Chiudete il libro con un colpo secco, e quelli sono scomparsi, e accanto alla vostra poltrona, di fianco a voi, impazienti o inquieti, scorgete la figura ardente di Pascal, il volto sovrano di Goethe. Perché, quando eravate giovani il libro era un fremente atto di vita, ed era il surrogato della vita, era quello che la vita non ci poteva dare ancora, e che non ci avrebbe mai dato, e non ci diede mai: era la conquista, l'avventura, la felicità. Invecchiando, la canzone è cambiata; e la lettura è come una liturgia; è un'intima azione di grazie e di pietà: è il gesto propiziatorio che invoca gli dei consolatori. Nulla più di violento o di fatuo, ma una spaziatura severa e dolce tra pensiero e pensiero, un rammemorare rado e pacato, lento e sereno: il leggere è ora come un cauto bussare alle porte oscure, è come il respiro segreto della vostra anima che tace.

Francesco Bernardelli

Inaugurata la stagione al San Carlo



Il presidente Gronchi e la consorte hanno assistito all'inaugurazione del San Carlo (Telef.)

LA RETORICA DELLA CULTURA E' FORSE LA PIU' PAUROSA

Chi vuole santificare Dante chi vuol fargli il monumento

Un suggerimento di Papini alla Chiesa Cattolica ed una controproposta laica - Il problema, si è detto, «è più civile e sociale che teologico» e suscita una ridda di idee - Un antico giudizio del Carducci - Certi strani entusiasmi: Dante era dunque fascista? - Per onorarlo, si potrebbero aprire molte scuole elementari dedicate al suo nome

(Dal nostro corrispondente)
Roma, novembre.

Da circa un mese, un quotidiano che esce qui nel pomeriggio dedica tutti i giorni una gran parte della sua terza pagina alla pubblicazione di lettere che giungono in redazione per sollecitare l'erezione di un monumento a Dante nella città di Roma. Non solo dall'Italia, ma da diverse parti del mondo (anche da continenti lontani come l'Oceania, per esempio) e non solo da privati, ma pure da enti, uffici pubblici e istituzioni culturali di carattere vario, arriva questo plebiscito, impressionante per puntualità, diretto ad affermare che non c'è più davvero tempo da perdere: si faccia questo grande monumento, si gareggi con opere di architettura e di scultura con la poesia di Dante per contribuire ad eternarla, e marmo e bronzo a tonnellate siano posti in funzione di fermacarte sui fogli della «Commedia» perchè il vento distratto di un possibile oblio non li disperda dalla memoria degli uomini del secolo ventesimo «tutti figli di Dante, si può ben dire, in quanto hanno di civiltà!».

Chi facesse un'antologia di queste lettere, citando i passi più efficaci della prosa dei corrispondenti del giornale romano, redigerebbe un prezioso digesto della retorica più divertente, e in qualche modo più sconcertante. L'idea del monumento è nata in quella redazione come controproposta ad un suggerimento formulato da Giovanni Papini, il mese scorso, perchè la Chiesa cattolica provvedesse alla santificazione di Dante Alighieri. Papini, autore di una biografia intitolata «Dante vivo», ebbe a suo tempo per quella sua opera un Premio Firenze che gli fu solennemente consegnato in Palazzo Vecchio. Per l'occasione, ci hanno informato i suoi biografi, egli «si mise lo smoking: una delle pochissime volte, forse addirittura l'unica in cui si adattò a presentarsi vestito in quel modo». Vestito in quel modo, disse che il suo era «il libro vivo d'un uomo vivo sopra un uomo che dopo la morte non ha mai cessato di vivere: il libro, anzitutto, d'un artista sopra un artista». Ora, passati gli anni, Papini ha avuto la sensazione che se egli stesso ha fatto quanto era in lui per onorare il Poeta, non altrettanto si può dire che abbiano fatto gli altri: la società civile lo dimentica, la Chiesa non si decide a farlo santo.

Complesso architettonico

Dato atto a Papini del compimento del suo dovere di artista, e di fronte alle gravi inadempienze altrui, il giornale romano del pomeriggio ha sentenziato: «Il grido d'allarme di Giovanni Papini non può cadere nell'oblio. Il problema è più civile e sociale che teologico. La Chiesa penserà da sé a risolvere la proposta della beatificazione... quanto al monumento non v'è da discutere altro. Roma saprà senz'altro erigerlo; e con tale grandiosità di mezzi, di impegni e di opere che dovrà lasciar segno di sé e memoria nei secoli». Il monumento deve sorgere a Roma, per una chiara ragione che ci è data ancora dallo stesso giornale: «Roma è l'Italia. Roma farà dimenticare le tristi parole di quello scrittore, di cui ci sfugge il nome, il quale asseriva che noi consideravamo l'Alighieri come l'esule perpetuo in vita e in morte». Peccato che quel nome sia sfuggito alla memoria del giornale romano, perchè sarebbe stato bello e facile additarlo al disprezzo dei nostri contemporanei che si sono precipitati ad aderire alla proposta del monumento. Perfino dall'Australia, il direttore di una rivista, "Michelangelo", che esce colà, ha scritto entusiasmato: «Una iniziativa più bella e più sentita non poteva esserci. E' vero, si è in ritardo. Non si perda però altro tempo prezioso. Sarebbe un errore imperdonabile!».

Vista la fretta che ci preme da ogni parte del mondo, molte idee sono state rapidamente affacciate. La più semplice, che è forse quella che avrebbe consentito la più pronta attuazione, è stata di utilizzare il gigantesco complesso di opere architettoniche e statuarie che erano già state approntate a Pietrasanta per onorare il dittatore Perón. Vi sono statue, come sembra, dell'altezza di 30 metri, alle quali sarebbe stato sufficiente cambiare le teste perchè potessero rappresentare, invece che i trionfi del giustizialismo e le benemerenze di Evita, appropriate allegorie dantesche; con poca spesa e col vantaggio di risolvere anche la crisi che minaccia l'arte marmoraria di Pietrasanta, avremmo finalmente onorato in degna maniera l'altissimo poeta. Purtroppo la proposta, che probabilmente fu avanzata con intenzioni di scherzo irriverente, cadde subito. A sostenerla, si è fatto avanti solo un settimanale neofascista, privo di senso dell'umorismo, per approvare con entusiasmo che «il poeta dell'impero», cioè Dante Alighieri, il quale si trova «inequivocabilmente nello schieramento della tradizione», venga a Roma onorato con «l'uso del marmo che già avrebbe dovuto immortalare il generale Perón, colui che riuscì a mantenere la sua patria, per un decennio dopo la fine della guerra, indenne dal fango della democrazia».

Un altro settimanale neofascista ha unito i suoi consensi svolgendo questo ragionamento che riassumiamo a memoria: Dante è assertore della grandezza d'Italia. Dante è il poeta dell'Impero. Dante è perciò l'italiano imperialista; ne consegue che Dante, sia detto senza infingimenti di ipocrisia, è fascista. Fategli dunque un monumento, e presto, molto presto, vi sentirete in obbligo di fare anche «un altro» monumento. Inutile chiarire a chi dovrebbe essere fatto questo secondo; e d'altra parte è debito nostro osservare che il grande spaccio della retorica che sta svolgendosi in onore di Dante è solo in casi rari di natura politica. E' invece quasi sempre una retorica culturale che forse è più pericolosa e che comunque ci interessa di più come indicazione di un costume e di un livello civile.

Ne dà un tipico esempio la risposta venuta dal presidente di un «comitato internazionale per l'universalità e per l'unità della cultura», che pare esista in qualche luogo a Roma. Esso è il diretto erede (come si può desumere dal fatto che il presidente è rimasto sempre lo stesso) di certi «comitati per l'universalità di Roma» che esistevano al tempo della dittatura fascista, e che negli anni successivi alla Liberazione hanno creduto di dovere cessare di battersi per l'affermazione dell'universalità di Roma, e hanno adottato a propria insegna l'universalità e l'unità della cultura. Compiuta questa operazione, il presidente ha scritto al giornale romano che il monumento dantesco dovrebbe consistere in un grande complesso architettonico che contenga in sé le linee ispiratrici della basilica romana, della cattedrale cristiana e della fortezza medioevale. Nessuno farà fatica ad immaginare quali meravigliosi risultati potrebbe dare l'attuazione di questa formula d'arte culturalmente universale ed unitaria.

La coscienza tranquilla

Il proponente è uno dei tanti continuatori della tradizione culturale retorica, molto fiorente nel nostro Paese, che vede nei monumenti un motivo di esaltazione delle glorie nazionali. Contro una simile concezione che può valere tutto al più come espediente politico quando si tratta, come al tempo di Foscolo, di risvegliare energie latenti ed entusiasmare la gioventù, ma che resta comunque un espediente occasionale ed una autentica deformazione, Riccardo Bacchelli ha scritto al giornale romano una brevissima lettera sdegnosa veramente esemplare. Altri ha citato un antico giudizio di Carducci il quale già disapprovò ai suoi tempi la proposta di un monumento nazionale a Dante; alcuni pochi ancora hanno espresso riserve per motivi diversi e suggerendo soluzioni alternative come quelle di una cattedra dantesca, o di molte scuole elementari da intitolare al poeta, o di un'edizione critica (che tuttora ci manca) della «Commedia». La grande maggioranza, tuttavia, continua a mandar lettere di plauso e di adesione.

Vogliono tutti il monumento, vogliono tutti onorare l'altissimo poeta, e tutti dicono di vergognarsi perchè ancora l'Italia non ha pagato in un modo o nell'altro il suo tributo di riconoscenza al suo figlio più grande. Anche il ministro della Pubblica Istruzione, Paolo Rossi, ha finito col trovarsi preso in mezzo alla turba degli entusiasti, ed è stato costretto a dir la sua. Non si è sentito il coraggio di rinnegare l'iniziativa, per quanto appaia che ne avrebbe avuto desiderio sincero: sicchè con molte circonlocuzioni, e dopo avere citato Orazio («Amphora coepit institui: currente rota cur urceus exit?»; Ars poetica, 21) tanto per mettersi a posto con le esigenze della cultura classica, ha fatto osservare che è difficile trovare un modo concreto per onorare il massimo poeta. Si può rischiare, questo è il concetto implicito nella lettera del Ministro, l'esperienza citata da Orazio di chi vorrebbe fare un'anfora ed invece finisce col trovarsi fra le mani un miserabile orcio!

Perciò il Ministro chiede aiuti di idee: «Non commissioni ufficiali per indire concorsi ed esaminare bozzetti, ma un piccolo e dinamico brains trust, rappresentante con indipendente intelligenza le forze vive dell'intelletto del nostro Paese — un letterato, uno scienziato, un artista, un capo di impresa ed un tecnico delle Public relations *per esempio, senza appesantimenti burocratici e rappresentativi — che suggeriscano a noi, presi come siamo dalle spire talvolta opprimenti dell'amministrazione e della politica generale, idee concrete ed originali, che interpretino non gusti personali ma il sentimento attuale degli italiani di come onorare in Roma il loro massimo poeta». Senza entrare nel merito della richiesta del Ministro basterà forse dire che quando si invoca, alla maniera americana, un brains trust ed un* Public relations man *per l'escogitazione del tipo di onoranze da tributare a Dante, si dimostra una certa sfiducia nelle capacità originali della cultura italiana.*

Non è disprezzo verso gli anglosassoni; ma se abbiamo bisogno di ricorrere a metodi stranieri per gli affari danteschi, tanto varrebbe fare ancora un passo ed avanzare la proposta di una edizione nazionale a fumetti della «Divina Commedia». Così davvero la porteremmo nelle mani di tutti, piccoli e grandi, degli ignoranti come dei forniti di titoli di studio. E non sarebbe forse la proposta peggiore, perchè ci sembra che l'entusiasmo suscitato dall'idea del monumento non indichi realmente nessun profondo impegno culturale. Le centinaia di adesioni sono la prova di un generico desiderio di «mettersi a posto» una buona volta con la cultura, sottoscrivendo magari qualche migliaio di lire per la costruzione di un mausoleo. Dopo di che tante coscienze si sentiranno più tranquille.

Vittorio Gorresio

La Regina madre Rettore dell'Università di Londra

E' la prima volta che una donna ottiene questo posto accademico - La laurea "ad honorem" alla sorella del Pandit Nehru

Londra, 24 novembre.

(r. a.). Per la prima volta nella sua storia l'Università di Londra ha oggi scelto una donna come Cancelliere — titolo che equivale a quello nostro di Rettore Magnifico, ma con funzioni quasi puramente onorifiche. La scelta è caduta sulla regina madre Elisabetta.

Nel corso di una cerimonia, che univa la semplicità accademica a una certa pompa di Stato, con professori togati di nero e trombettieri, la Regina Madre ha preso posto sulla sedia di Cancelliere — simile a un modesto trono — ed ha pronunciato un breve discorso. Essa ha ricordato come l'Università di Londra sia stata la prima ad ammettere allieve, la prima ad avere una donna nel Corpo dei professori, la prima ad avere una donna come vice-Cancelliere ed ora la prima ad avere una donna come Cancelliere. Essa ha continuato la tradizione conferendo subito una laurea *ad honorem* all'ambasciatrice indiana a Londra signora Pandit.

Tra gli odierni laureati *ad honorem* vi era anche sir William Walton, celebre compositore britannico che ha già ricevuto questo onore dalle Università di Oxford, di Cambridge, di Durham, Dublino e Manchester. La sua opera *Troilo e Cressida* verrà prossimamente rappresentata per la prima volta in Italia alla Scala. Essa fu scritta quasi completamente a Ischia.

Contemporaneamente un nuovo onore veniva conferito, in un'altra parte di Londra, al «più grande inglese vivente», sir Winston Churchill. Egli è divenuto oggi il primo cittadino onorario di Harrow, cittadina sede della celebre scuola i cui allievi portano il cappello di paglia a tesa rigida, e di cui sir Winston Churchill fu allievo molti anni fa. L'uomo di Stato aveva oggi lo aspetto vecchio e stanco e nel breve discorsetto pronunciato in ringraziamento ha ricordato come esattamente 70 anni fa egli fosse giunto in carrozza in quel borgo, con tante meno case e tanti più alberi, per dare gli esami di ammissione a quella celebre scuola media.

Fuga di gas naturali in un sobborgo viennese

Vienna, 24 novembre.

Un'abbondante fuoruscita spontanea di gas naturali è avvenuta oggi nel pomeriggio nel sobborgo viennese di Breitenlee dal sottosuolo ricco di petrolio, interrompendo tutto il traffico su una strada di grande comunicazione.

I pompieri hanno isolato la zona circondandola; essi rivolgono verso la colonna di gas continui getti d'acqua affinchè qualche scintilla non scateni un'esplosione.

Le dieci francesi più distinte elette da un gruppo di esperti

Parigi, 24 novembre.

(l. m.) Un comitato composto dalla sarta Geneviève Fath, dagli attori André Luguet, Josette Day e Annie Ducaux, del barone Roland de l'Epée, dall'arbitro dell'eleganza André de Fouquières e da varie altre personalità parigine, ha eletto le dieci francesi «più distinte». Fra esse, accanto alla moglie di un medico, alla moglie di un industriale di Bordeaux, alla contessa di Polignac, ecc., figura la graziosa ballerina Ludmilla Tcherina, nota anche in Italia dove ha lavorato in alcuni film.

Prima di tutto ciò, è stato però necessario definire il significato della parola «distinzione». Secondo André de Fouquières, è «l'arte di essere e di parlare in modo che si dica di voi: è una vera signora». Secondo il conte D'Herbemont «una donna è distinta quando si fa notare per l'eleganza, il tatto, la finezza del suo spirito». Josette Day ritiene che la distinzione sia «il riflesso esteriore delle intime qualità di spirito e di sensibilità». La signora Fourcade, infine, giudica la distinzione «una qualità che unisce alla misura la classe fisica e morale».

Tutti concetti ai quali si potranno ispirare gli accademici di Francia, quando nei lavori per la redazione del dizionario dovranno definire anch'essi ciò che è la «distinzione».

Il viaggio di un medico in Asia

La farmacia del bosco

Sostanze "ormonali" delle piante spiccatamente affini all'organismo umano - Le molteplici "virtù" vegetali: lo stesso arbusto porta nel frutto un succo vivificante, e un veleno nella scorza - Diffusione della omeopatia in India - Pizzico di astrologia tra scienziati moderni

Bangalore (Sud-India) novembre.

Le scimmie, a decine, ci stanno a guardare, dai rami ombrelliferi di un immenso secentenario *ficus bengalensis* ognora in espansione. Le liane che discendono periodicamente dalle sue estremità ramose son radici che piovono dall'alto e, tosto che s'infiggono nella terra, si trasformano in altrettanti tronchi; sicchè ad una enorme piovra assomiglia quell'albero del gran parco, ove mi han condotto ad osservare numerose piante e virgulti ed erbe medicinali, campionario del tesoro botanico dell'India, ottima questa per combattere l'asma ed altri disturbi respiratori, quella insuperabile come vermifugo, l'altra eccellente antidoto contro veleni di serpi, e via discorrendo.

Questo *ficus* non entra nel novero dei fornitori di droghe, ma è mercè la sua galleria ombrosa, mentre il sole saetta ai bordi, che posso agevolmente annotare quanto va esponendomi un collega indù. Il quale, con spigliatezza, ora che sa quanto mi interessi la farmacia del bosco, di ogni vegetale contemplato nel sistema indigeno ayurvedico od in quello yunani, pur antichissimo, mi illustra le proprietà terapeutiche. Non oso muovere obiezione quando di diverse piante troppe sembrano le vantate indicazioni curative. D'accordo se mi si dice, ad esempio, che questa *kumai* calma i morsi uterini e lenisce certi dolori periodici donneschi; ma quando sento che un altro è un antielmintico, calma la tosse, è emetico, mette a freno il reumatismo, riduce gli elefantiasici ingrossamenti delle gambe, non rari in queste contrade, ed è un tonico nervino, resto un po' dubitoso di tanta esuberanza di azione.

Lo intuisce il mio interlocutore e lesto spiega che diverse possono essere le droghe di uno stesso arbusto, l'una nella radice, nelle foglie l'altra o nei semi: magari un veleno nella scorza ed un portentoso vivificatore nel frutto. Ma la diversa azione è legata anche alle dosi, oppure alla preparazione del farmaco in estratto secco od in decotto o infuso, in sciroppo od in tintura, oppure associato ad altri ingredienti. Il che rende difficile l'inchiesta, di cui dissi l'altro ieri, sulle ricette ayurvediche. Contano nel sistema terapeutico indù, d'altronde, anche gli accorgimenti della preparazione. Sentite questa: è un particolare che getta luce sulla meticolosità della tecnica impiegata, anche se l'esempio è un po' curioso. Vagabondando per villaggi più volte ho notato appiccicate contro muri strane ciambelle tonde e larghe senza buco, di modico spessore, di un grigio indefinibile. Se la mano dell'uomo le aveva colà collocate, mi si permetta di dir chiara la cosa, le mucche sacre, quelle che han diritto di girare libere e rispettate per le vie delle migliori città, le avevano confezionate, ed il sole le essiccava, perchè divenissero carbone per i poveri. Orbene è proprio su quelle mattonelle che il farmacista ayurvedico fa assegnamento, perchè infusi e decotti negli alambicchi si riscaldino opportunamente senza fiamma e con calore uniforme, di intensità regolabile con la distanza.

Dico al medico indù che un certo ritorno al bosco sta allettando oggi anche la farmacia occidentale, pur affannandosi questa a tradurre al più presto in formula chimica ogni elemento terapeutico rinvenuto, per industrializzarne il commercio con la riproduzione di sintesi. Ammira egli questa tecnica e pare volermene proprio lui illustrare la portata, soprattutto per le recenti scoperte che hanno individuato nel «metabolismo» di certe piante, quanto dire nella linfa sgorgante dai loro intimi processi del ricambio, vere sostanze ormonali, dalla spiccata affinità all'organismo umano, sino ad interferire nei suoi processi biologici, come se si trattasse di ormoni animali. (Ecco perchè nella mia prima corrispondenza non ho respinto la possibilità di guarigioni di diabete o di cancri della prostata mediante estratti vegetali).

Studiando, ad esempio, due piante — non indiane quelle — che secernono un equivalente del cortisone si è visto che quei vegetali contengono tra l'altro una sostanza del tutto analoga ad un ormone (progesterone) per cui la donna protegge nel suo grembo il nascituro. D'altronde, la biochimica d'avanguardia — come a suo tempo diedi annuncio — già da qualche anno è venuta mettendo in luce come e perchè proprio da certe piante sia possibile ricavare ormoni ad azione animale, perlomeno semilavorati. In testa a tutti sono quelli di stampo sessuale, le cui caratteristiche biologiche sono condizionate da lievissimi spostamenti della loro architettura molecolare, quali il testosterone ed il detto progesterone. Se accanto ad essi se ne incontrano di simili ai molteplici alcoli della corteccia delle ghiandole surrenali, gli è che tutti essi hanno una certa parentela, derivando da sostanze comuni dette «sterine», molto diffuse nei vegetali e quasi copia degli «steroli» di origine animale.

Ma v'ha di più; perchè, se il collega indù mi confida che nel bosco indiano qualche pianta tannigena sembra aver azione antimicrobica, come dire antibiotica, già una controprova biologica di tale possibilità terapeutica è affiorata in Occidente, ove diversi estratti vegetali hanno dimostrato in laboratorio di rispondere positivamente al cosidetto fenomeno di Fleming, col quale si misura la capacità di ostacolare l'accrescimento di culture di germi svariati.

Ciò considerato, il medico indù, tuttavia, aggiunge: «Nella nostra vecchia medicina, però, gli estratti sono "totali", ed alcaloidi, glucosidi, acidi ed enzimi d'un vegetale è supponibile che faccian lega per rendere efficaci le ricette che traggono valore dalla secolare esperienza. Frammentare tale unità può evidentemente in taluni casi permettere dosaggi specifici più ristretti e più utili; ma può pur darsi che in altre occasioni sparisca l'azione catalitica di un componente e crolli la proprietà terapeutica, almeno per le indicazioni prospettate dagli antichi sistemi indigeni».

Non commento; chè ora il mio pensiero corre ad una serie di altre piante indiane, che del tutto recentemente hanno permesso al dott. Bird, direttore del Centro trasfusionale militare di Poona, di documentare con rigorosità scientifica una straordinaria scoperta: l'esistenza in certi semi di sostanze capaci di «agglutinare», cioè di far riunire in ammassi, globuli rossi animali od umani, in forma specifica tale da poter servire (in luogo di sieri) a differenziare i vari gruppi e sottogruppi sanguigni umani, oltrechè a distinguere il sangue di vari animali, di diversi uccelli. Sono quelle del Bird ricerche organiche condotte dal '51 ad oggi, mediante il concorso del Consiglio indiano delle ricerche mediche, nonchè dei principali Centri di agricoltura. E' tale scoperta un'altra dimostrazione dello sconcertante accostamento del mondo vegetale a quello animale.

Guardo, infine, un'altra pianta, la *hijli-badam*. Quasi distrattamente il mio interlocutore dice che qualche medico omeopatico la vanta utile nell'ulcera gastrica. Il momento è buono per sincerarmi se l'omeopatia sia qui conosciuta. E mi convinco così che è addirittura diffusa. Come per le religioni, anche per la medicina vi è tolleranza assoluta: è possibile la coesistenza di indirizzi diversi. Ognuno ha il proprio credo, al quale resta fedelissimo; ma tollera il pensiero altrui. I medici omeopatici sono effettivamente numerosi in India ed il loro grande ospedale di Calcutta dimostra il favore di cui gode l'idea terapeutica introdotta dall'occidentale Hahnemann e che consiste nel curare il malato provocando in esso, con diluizioni infinitesimali di un farmaco, una fugace malattia artificiale in tutto «simile» a quella che egli già possiede.

Bello è che medici ayurvedici e medici omeopatici, e qui non parlo dei pullulanti ciarlatani o dei guaritori con l'arte della magia, riconoscono i confini delle rispettive terapie, ora che la medicina scientifica dei grandi centri urbani si spinge ai villaggi. Ma curioso è l'incontrare, come ho lo incontrato, medici moderni di gran sapere che anche un pizzico di astrologia non disdegnano.

Angelo Viziano

Casi mortali in Giappone per uso di antibiotici

Tokio, 24 novembre.

Da qualche tempo i giornali giapponesi segnalano un numero crescente di casi mortali provocati da collasso derivante dall'uso di antibiotici. Un comunicato del Ministero della Sanità informa che, nei quaranta casi fino ad ora accertati, si è sempre trattato di fenomeni allergici. In generale, la reazione allergica non è nociva, anzi è propria questa reazione dell'organismo a produrre gli anticorpi e cioè i fattori protettivi.

Il conflitto fra anticorpo e sostanze che ne hanno provocato la formazione può manifestarsi in forme diverse, generalmente benigne: ma qualche volta la reazione può essere tanto violenta da provocare un collasso fatale.

Nella maggior parte dei casi constatati dalle autorità sanitarie giapponesi, le vittime del collasso da antibiotici avevano fatto uso di collirio alla penicillina e, a distanza di tempo, si erano fatti sottoporre ad altre cure col medesimo antibiotico.

Vic Damone alla Pierangeli

Una romanza per telefono dall'America all'Inghilterra

Los Angeles, 24 novembre.

L'attrice italiana Anna Maria Pierangeli, che si trova attualmente a Londra per girare un film, ha chiamato telefonicamente il marito, Vic Damone, per salutarlo nel primo anniversario del loro matrimonio. La comunicazione giunta dall'Inghilterra è stata passata direttamente dalla centralinista di Los Angeles all'«Ambassador Hotel», dove si esibisce il Damone, ed inserita nel circuito elettrico dell'albergo californiano facente capo all'altoparlante installato nel salone principale. Oltre cinquecento persone hanno così potuto ascoltare la conversazione fra i due sposi. Vic Damone è apparso sorpreso ed emozionato; a un certo punto, non riuscendo egli a trovar le parole, la folla, divertita, lo ha esortato a rispondere con una canzone. Vic non si è fatto pregare e, dopo aver invitato la telefonista a prolungare la comunicazione, ha cantato «Our Song», il motivo prediletto dalla moglie.

Un fragoroso applauso ha salutato le ultime battute della canzone. La telefonata, protrattasi per venti minuti, è costata 68 dollari (circa quarantamila lire).

Si costituisce l'autore di un «delitto perfetto»

Londra, 24 novembre.

L'autore di un «delitto perfetto» si è costituito un anno dopo aver commesso il suo crimine. Si tratta di un manovale ventiquattrenne, certo William Preston; egli il 21 settembre dello scorso anno uccise un vecchio, ne trasportò il cadavere in un'autorimessa e diede fuoco al garage.

La polizia non trovò nessuna traccia che potesse condurre all'arresto dell'assassino, il quale ha ceduto ora al rimorso e ha confessato spontaneamente.

CRONACHE DELLO SPORT

Mentre la nazionale è in viaggio verso l'Ungheria

I prossimi avversari degli azzurri sono i più forti calciatori del mondo

La squadra magiara ha tuttavia già varcato il punto della sua maggiore ascesa - Il calcio italiano difetta di attaccanti e di mediani dal gioco costruttivo - La prova di domenica inaugura la nostra stagione internazionale

L'incontro fra le squadre rappresentative dell'Ungheria e dell'Italia è il primo della nostra stagione internazionale. Una stagione che si presenta come densa di avvenimenti interessanti. Si comincia domenica a Budapest, e si finirà, in giugno ed in luglio, con tre gare consecutive nell'America meridionale: a Buenos Aires, a Montevideo ed a Rio de Janeiro. Se si eccettuano le due prime partite, che ci contrappongono ai magiari ed ai tedeschi, tutte latine saranno le squadre che i rappresentanti dei nostri colori saranno chiamati ad affrontare.

Della partita di Budapest si parla da un mese e più. Perchè i responsabili della compagine nostra, hanno preso, secondo le consuetudini, le mosse da lontano. Per arrivare agli undici uomini che dovranno scendere sul campo dello «Stadio del Popolo» sono partiti da una rosa amplissima. Una rosa che ha compreso una quantità di giuocatori che hanno capacità e possibilità, e che, inizialmente, conteneva pure elementi che forse i titoli per venire selezionati, non li possedevano tutti. La cernita prima, destò scalpore, e provocò un intervento dall'alto. Chiaritasi in seguito la situazione, la scelta degli uomini per Budapest e per Livorno — dove, pure domenica prossima, si devono incontrare le squadre B dei due paesi in causa — verte ora esclusivamente su giocatori che, in quanto a cittadinanza italiana, non possono dare luogo alla minima discussione.

La selezione è stata lunga e laboriosa: e per il numero dei convocati, e per contrattempi diversi che hanno costretto i selezionatori ad allontanarsi dal programma che avevano ideato. Bisogna dare atto ai tecnici. Quello che volevano, non hanno potuto farlo, completamente. Di difficoltà impreviste, ne hanno avute parecchie: e ne hanno ancora fino all'ultimo minuto.

Ciò, in un periodo, in cui le difficoltà previste già sono tali e tante, da far drizzare i capelli in testa al più agguerrito dei tecnici. Perchè la situazione della nostra Squadra Nazionale è emanazione delle condizioni specialissime in cui versa il giuoco nel Paese nostro. Sono quelle che sono, queste condizioni, e tutti le conoscono. Discusse e deprecate lo sono state da parte di tutti: e non è proprio questa l'occasione più adatta per ritornare o per insistere sull'argomento. Basta la constatazione tecnica ricorrente, che di attaccanti di classe internazionale, non ne abbiamo quasi più. Le possibilità nostre interne diminuiscono in modo impressionante, di mano in mano che, nella ricerca dei mezzi per la costruzione di una squadra, si passa dal settore arretrato a quello di avanguardia. Portieri di valore: un po' teatrali, se si vuole, ma ottimi. Difensori saldi, duri, forti: difficili da superare. Le dolenti note cominciano coi mediani: distruttori di primo ordine, non sono, nella maggioranza, che dei modesti costruttori. L'azione la possono rompere, raramente la sanno inscenare. Ed il guaio grosso sta appunto nella zona dove costruire, ideare, creare, eripere bisogna. Di realizzatori veri ne abbiamo pochissimi, di schemers, come li chiamano gli inglesi — uomini che abbiano degli schemi di giuoco nella testa, che sappiano vedere chiaro negli attimi fuggenti degli scambi e siano in grado di dare vita ad una azione — non ne abbiamo più. Competente manca a chi si trova. E' inutile prendersela col Commissario o coi Commissari Tecnici, se non portano alla ribalta quello che la nostra grande compagnia teatrale nei suoi ruoli più non possiede.

In queste condizioni andiamo a Budapest, ed in queste condizioni andremo in America, misurandoci coi diversi avversari che troveremo sul nostro cammino. E' da anni, ormai, che ci troviamo in questo stato, è da anni che ne parliamo, ed è da anni che non miglioriamo affatto. I responsabili della formazione e della condotta della squadra — ai quali non si può negare che abbiano lavorato con criterio ultimamente — hanno chiesto del tempo, per poter lavorare per l'avvenire. Ed ogni volta, invece, devono lavorare per il presente, alla giornata quasi. Vederli, ad agire diversamente, coll'acqua alla gola come hanno, e cogli umori che regnano nell'ambiente!

Ragione per cui, ogni considerazione che si voglia fare in argomento — raffronto di valori, possibilità di comportamento, previsioni di risultato — non può essere informata che alla massima cautela ed alla più grande riservatezza, da parte italiana. Chè l'avversario è quello che è. Il più forte, il più agguerrito del momento, in Europa e fuori d'Europa. Noi continuiamo a ritenerlo tale, malgrado siamo convinti che il suo periodo di maggior fulgore esso già lo abbia alle spalle. Allora, quando stava all'apogeo, il punto controverso, l'aspetto in discussione, era se ci trovassimo di fronte ad una generazione di giuocatori di eccezione — o se si trattasse di un paese dalle basi così pratiche e dall'organizzazione così perspicace, da garantire saldezza e continuità di efficienza alla unità che ne rappresenta i colori. Noi propendevamo per la prima tesi, non lo abbiamo mai taciuto. Ora ci avviciniamo al momento, nel quale i fatti devono parlare e dare una risposta loro al dilemma.

Ma, anche se la grande Nazionale magiara non muove che ora i suoi primi passi sul terreno minato del trapasso anche se essa già si presenta contro di noi con quattro modificazioni alla sua formazione tipica e rinomata, noi la crediamo ancora capace di grandi prestazioni. Forse sotto la forma di sussulti di energia, non più sotto quella della efficienza regolare e continuativa. Noi la riteniamo ancora in grado di fare meglio della Germania che la ha battuta al Campionato del mondo, della Russia che pure sta crescendo, dell'Argentina, dell'Uruguay e del Brasile dalla mentalità tecnica così diversa dalla nostra, e da ogni altro contendente che si possa citare. E quindi anche di noi.

Una prova più ardua — almeno potenzialmente — per la sua entrata nella stagione internazionale, la squadra nostra non la poteva scegliere.

Vittorio Pozzo

Il festoso saluto di Firenze alla squadra partita per Budapest

Boniperti è molto migliorato e spera di poter giocare - Caute dichiarazioni di Marmo - Nessuna novità prevista nella formazione



Boniperti (a sinistra) e Pivatelli alla partenza (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale) **Firenze, 24 novembre.**

Il «treno straordinario degli sportivi» (così è stato definito dai funzionari delle Ferrovie dello Stato) ha lasciato la stazione fiorentina di Santa Maria Novella esattamente alle 12,43. Un convoglio speciale con nove vetture letto, di cui una riservata ai giocatori azzurri della squadra e ai dirigenti federali, una ai giornalisti e sette ad appassionati di calcio che hanno voluto seguire la Nazionale italiana nella difficile trasferta in terra di Ungheria.

La comitiva ufficiale è composta dal dott. Pasquale, dal comm. Marmo, dal dott. Ferrando e dal dott. Foni e dai giocatori Viola, Buffon, Magnini, Cervato, Comaschi, Bearzot, Ferrario, Segato, Giuliano, Boniperti, Montico, Virgili, Pivatelli, Bassetto, Vivolo, oltre al massaggiatore Farabullini. Solite manifestazioni di simpatia alla partenza, particolarmente calorose, come è logico, per i fiorentini della compagnia. Richieste di autografi, consigli, incitamenti, battimani e grida di «forza Italia». A salutare i compagni della rappresentativa maggiore sono venuti anche i cadetti, che si trattengono ancora a Firenze oggi e domani.

Le condizioni di salute degli azzurri sono buone; Boniperti stamane appariva molto sollevato. Non si può ancora dire se il juventino sia perfettamente guarito dai dolori alla schiena che lo costringono all'inattività, ma il medico federale dott. Ferrando ha potuto comunicare che il capitano azzurro sarà certamente in campo a Budapest. La cura vitaminica cui Boniperti è stato sottoposto ha dato i suoi frutti. Lo stesso giocatore ha assicurato di sentirsi meglio e di essere pressocchè sicuro di poter giocare a Budapest nella pienezza dei suoi mezzi fisici. Risolto così anche questo ultimo dubbio, la squadra nazionale italiana affronterà l'impegnativo confronto al Nepstadion nella formazione annunciata: Viola; Magnini, Cervato; Bearzot, Ferrario, Segato; Boniperti, Montico, Virgili, Pivatelli, Bassetto. Riserve: Buffon, Comaschi, Giuliani e Vivolo.

Marmo poco prima di salire in treno ha espresso la speranza che i giocatori possano ben figurare contro i «maestri ungheresi»: «Gli uomini sono quello che sono — ha detto il commissario tecnico — credo che siano i più idonei allo scopo che ci prefiggiamo. Sappiamo che l'impresa è difficilissima se non impossibile. Il risultato e specialmente il gioco diranno se abbiamo scelto bene».

Il morale degli atleti è abbastanza alto. Della gara i giocatori vorrebbero non parlare, ma se si portano sull'argomento non disdegnano esprimere elogi per i magiari, che tutti hanno già ammirato in più di una occasione, sia per averli visti in campo, sia tramite la televisione.

A Firenze sono rimasti i cadetti, affidati alle cure del dottor Biancone e di Bigogno. Oggi i giocatori si sono recati a Prato per assistere alla gara di campionato riserve fra il Prato e la Lazio. Domani pomeriggio l'intera comitiva si trasferirà a Livorno. Lo schieramento per la partita di domenica contro la formazione B dell'Ungheria è quello annunciato: Lovati; Farina, Pavinato; Chiappella, Bernasconi, Magli; Antoniotti, Burini, Galli, Tortul, Gratton. Riserve: Persico, Vincenzi, Pinardi e Macor. Anche questa è una partita per cui è meglio non esprimere pronostico.

g. a.

E' morto Ghelfi

La notte scorsa, alle quattro e mezzo, è morto per infarto cardiaco il ragionier Eraldo Ghelfi. Lo scomparso, figura notissima e simpatica del mondo del ciclismo, dirigeva da anni, con il fratello Enrico, l'attività della Fréjus; era stato colpito, mesi or sono, da una grave crisi cardiaca, che, dopo un lungo periodo di attente cure, pareva esser ormai superata, tanto è vero che il ragionier Ghelfi aveva ripreso la sua attività, sia pure in scala ridotta. Si era concesso una brevissima parentesi di riposo, trascorrendo, con un amico, alcuni giorni in Riviera ed era rientrato a Torino ier l'altro sera, senza che nulla potesse far supporre l'improvvisa tragedia che doveva scoppiare invece irreparabile durante la notte.

Eraldo Ghelfi aveva cinquantanove anni ed era stato, oltre che avveduto industriale, l'animatore dell'attività agonistica della marca torinese, nelle cui file, si può dire, abbiano militato i migliori atleti del nostro ciclismo, da Olmo a Bizzi, da Cinelli a Mariano da Valetti a Bartali, «lanciato» appunto dalla Fréjus, da Morettini a Messina, da Ghella a Conterno, a Coletto. Ed anche un campione straniero — Kubler — vestì il grigiorosso della casa di piazza Statuto cambiando maglia solo per indossare quella di «iridato» proprio nel periodo in cui gareggiava per la Fréjus.

I funerali del rag. Ghelfi avranno luogo domani alle 10,30.

Le patenti per motocicli

Domenica mattina, al Cinema Torino, con inizio alle 10,30, si terrà un pubblico dibattito avente per tema: «Le patenti per i motocicli». Parleranno l'avv. Farinelli, il dott. Rozza e il presidente del Moto Club torinese.

Il vicepresidente del C.O.N.I. Emanuele Bianchi è partito in aereo alla volta di Melbourne in compagnia del segretario Giorgio De Stefani per preparare un soggiorno confortevole agli atleti italiani che disputeranno i giochi olimpici.

L'incontro Loi-Ferrer sarà trasmesso per tv

Milano, 24 novembre.

(L. c.) - Gli organizzatori della riunione pugilistica che si svolgerà dopodomani sera al Palazzo dello Sport hanno comunicato in forma ufficiale che — in considerazione delle numerose richieste di trasmissione televisiva del combattimento fra Loi e Ferrer pervenute da ogni parte d'Italia e del fatto che la capienza del Palazzo dello Sport non potrebbe soddisfare le esigenze degli sportivi amatori di assistere alla riunione — è stato stabilito, d'accordo con la direzione della Radiotelevisione, che l'incontro stesso verrà trasmesso per tv.

Ciò è stato concordato dopo una serie di conversazioni, alle quali hanno partecipato gli esperti della S.I.S. e della direzione romana della televisione: molte possibilità sono state prospettate e alla fine pare che l'ente radiofonico abbia accettato di versare agli organizzatori una somma abbastanza alta (si parla di quaranta milioni), incamerando però l'incasso della serata che, secondo le previsioni, dovrebbe aggirarsi sui cinquanta milioni; gli organizzatori si accollerebbero poi le tasse, mentre la Radiotelevisione provvederebbe al pagamento delle borse ammontanti a 17 milioni circa; infine l'ente radiofonico fruirebbe del cospite ricavato dall'«Eurovisione» concertata fra la televisione francese, belga, ecc.

Frattanto Loi ha completato e concluso oggi la preparazione allenandosi in palestra.

I «cadetti» bianconeri vincono ad Alessandria: 5-2

Alessandria, 24 novembre.

La partita valevole per il campionato riserve tra Alessandria e Juventus, disputatasi oggi, è terminata con la vittoria dei bianconeri per 5 a 2. Le reti sono state segnate per l'Alessandria da Papa e su autorete, mentre i torinesi hanno realizzato con Bartolini (2), Emoli su rigore, Domino e Rasetti. L'Alessandria, a sua volta, ha usufruito di un calcio di rigore, ma il tiro di Albertelli è stato parato da Mattrel.

ALESSANDRIA: Cuman (Ravera); Nardi (Ratto), Russoni; Albertelli, Traverso, Rossi; Papa, Picchio, Vitali, Tinazzi, Leone.

JUVENTUS: Mattrel; Orlando, Giuliano; Perfetto (Pratesi), Aggradi, Emoli; Colella, Bartolini, Domino, Giacchini, Varengo (Rasetti).

Arbitro: Gestro di Genova.

Torneo cadetti di calcio: Pro Patria-*Monza 3-1; *Venezia-Triestina 1-1; *Verona-Marzotto 1-0; *Bari-Napoli 1-0.

SPETTACOLI

Sullo schermo

Al Corso: LE AMICHE, di M. Antonioni. — Tratto dal racconto «Tra donne sole» di Cesare Pavese, il film di Michelangelo Antonioni «Le amiche» (sceneggiato dal regista stesso e da Suso Cecchi d'Amico con la collaborazione di Alba De Céspedes) ha sollevato molte discussioni sia alla Mostra di Venezia, dove conseguì un Leone d'argento, sia qui a Torino in occasione della «Settimana cinematografica». Ed è naturale, attesa la natura composita e preziosa del lavoro e la sua fonte letteraria con la quale è quasi inevitabile istituire un confronto.

Più fedele allo spirito che alla lettera del racconto pavesiano, il film tenta di trasferire in linguaggio cinematografico un'opera di strenua introspezione che si può dire ha per argomento la solitudine interiore di quattro donne del nostro tempo. La scena è Torino, una Torino che vorrebbe essere rendering secondo l'immagine che ne diede Pavese e che invece stinge spesso nel generico, e i personaggi appartengono a una società allentata nella morale e nei costumi, pateticamente vacua. Clelia, Momina, Rosetta e Nene sono le «amiche»: Rosetta perdutamente innamorata del pittore Lorenzo, marito della dimessa e sensibile Nene; Clelia venuta da Roma per aprire un atelier, dolorosamente partecipe del dramma di Rosetta e confortata dall'amore del proletario Carlo, a cui peraltro non saprà sacrificare il suo lavoro e la sua indipendenza; Momina, la volpe del gruppo, astuta, fredda, corrotta e corruttrice. Il nodo è nel tentativo di suicidio dell'innamorata Rosetta, il quale attizza l'interesse di Lorenzo su di lei; nella loro relazione, e nel suicidio della giovane donna allorchè essa comprende che l'amante preferisce consolarsi delle fallite ambizioni artistiche fra le braccia della sottomessa Nene.

Episodi vibranti e pregnanti di tristezza (la passeggiata al mare, l'incontro degli amanti lungo il Po e il desolato loro vagabondare per la città), si alternano ad altri nei quali il virtuosismo figurativo di Antonioni è fine a se stesso e si esercita più sull'inquadratura che sull'anima del personaggio. Manca a «Le amiche» la pienezza di intonazione che sentimmo nella «Signora senza camelie» e nell'episodio inglese dei «Vinti»: ma, con tutte le oscillazioni e le ineguaglianze, si tratta pur sempre di un film notevole, forse il più pensato, e tormentato, di quanti abbia diretto finora il giovane regista.

L'interpretazione è tra le cose meno felici del film: la Drago (Clelia) si riconferma volonterosa ma debole attrice, Ferzetti recita più che non interpreti, la Fabrizi, la Pancani e il Manni risultano inconsistenti. Si salvano Valentina Cortese (una commossa Nene), Franco Fabrizi e la graziosa Madeleine Fischer.

l. p.

Bonaventura Tecchi all'Accademia di Darmstadt

Darmstadt, 24 novembre.

L'Accademia Tedesca di Darmstadt, nella sua ultima seduta, ha nominato quale membro corrispondente lo scrittore Bonaventura Tecchi, alcune opere del quale (*Valentina Velier*, *I Villatauri*, ecc.) sono state tradotte in tedesco. Fra gli scrittori stranieri fa parte dell'Accademia Tedesca anche Ignazio Silone.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti: Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 52.113

Alfieri, ore 21,15: «Giove in doppiopetto». Nuova edizione 1956. Ultimi tre giorni.
Piccolo Teatro, v. Rossini 8, Comp. Stabile (abb. turno B), ore 21,15: «Mariana Pineda» di F. G. Lorca.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-522): 17-19; 21-1 M° M. Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo-Valentini.
Augustus, v. C. Battisti 3: ore 21 Happy Boys, c. Sandra, Mosso.
Castellino: 17-21 Orch. Rosselot.
Eden Danze: 21 Orch. Laberdi.
Gaudio Danze: 16,30-21 M° Leone.
Gay (Pomba 7): danze ore 17 e 21.
Hollywood: gara ballo liscio.
La Perla Danze: 21 Orch. Busca, cantano M. Cavanna, R. Salvadori.
Principe Danze: ore 21 Wonderful M° Damonte c. R. Sasso, Dir. Gallo.
Smeraldo: 21 Balocco-Lanfranco.
Trocadero: 17 e 21 Danil's Boys.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-522): 22-2 Orc. Allegrini, Altran.

Palazzo del Ghiaccio: ore 9, 15, 21. **Tennis Coperto Torino** Esp.: 9-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Sinfonia d'amore» (Schubert) techn., Claude Laydu, Lucia Bosè, Marina Vlady, Gino Bechi. Ore: 14,45-17,10-19,45-22,15.
Astor: «Canaris» con O. E. Hasse e Adrian Hoven.
Corso: «Le amiche», Rossi Drago, Ferzetti, Fabrizi, Viet. min. a. 16.
Doria: «Non siamo angeli» VistaVision techn., Humphrey Bogart.
Lux: «Gli amanti dei 5 mari» Warnercolor Scope, J. Wayne, Turner.
Maffei: «La spia dei ribelli» tech. con Van Heflin e Anne Bancroft.
Metro-Cristallo: Spencer Tracy e Robert Ryan «Giorno maledetto» CineSc. Eastmancolor. Matt. 10,30.
Reposi: «L'avventuriero di Hong Kong» col. Scope, Gable, Hayward.
Vittoria: «Cella 2455 (Braccio della morte)» con William Campbell.

Ariston: «Il circo a 3 piste» techn., J. Lewis, D. Martin, Zsa Zsa Gabor.
Augustus: «Frou Frou» colori CinemaScope, Gino Cervi, U. Melnati.
Nazionale: «La donna più bella del mondo» Eastmancolor, Gina Lollobrigida, Vittorio Gassman.
Torino: «Aquile nell'infinito» VistaVision tech. J. Stewart. Ap. 10.

Alexandra: «La bella di Roma» Alberto Sordi, Silvana Pampanini.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «Proibito» Ferrer.
Capitol: «La bella di Roma» con Alberto Sordi, Silvana Pampanini.
Faro: «La bella di Roma» con Alberto Sordi, Silvana Pampanini.
Gianduja: «Carosello Disneiano».
Hollywood: «Vera Cruz» technic. con Gary Cooper, Burt Lancaster.
Ideal: «L'ultima vendetta». Gran Varietà ore 18,15 e 21,15.
Massimo: «Il cavaliere del mistero» techn. Alan Ladd, P. Medina.
Principe: «Vera Cruz» techn. con Burt Lancaster e Gary Cooper.
Statuto: «Cavaliere del mistero» techn. Alan Ladd, Patricia Medina.

Adriano (Sacchi 66): «Il tesoro del Rio delle Amazzoni» tech., Lamas.
Alcione: «Amarti è il mio peccato», Riv. Lino Roby ore 18,15-21,15.
Alpi: «Carmen» Viviane Romance e Jean Marais.
La Perla: «Regina delle piramidi» CineScope technic., Joan Collins.
Regina: «Avventuriero di Burma» technic. CineScope, B. Stanwyck.

Asti: «La donna del fiume» Eastmancolor con Sophia Loren. Ap. 10.
Cor: «Madame Butterfly» techn.
Milano: «Casa Ricordi» e «Assedio di fuoco». Apertura ore 10.
Olimpia: «Ponti di Toko-ri» techn.
Po: «Nodo del carnefice» techn. F. Nuova Avvent. Casanova. Ap. 10.
Romano: «Trieste mia» Tajoli, Vitale. Riv. M. Breccia 16,15-21,15.
S. Felice: «Contessa Castiglione» techn., Y. De Carlo, G. Marshall.

Esperia: «Siamo uomini o caporali» con Totò e Paolo Stoppa.
Giardino: «Destinazione terra».
Italiano: «Rapsodia» technicolor con Elizabeth Taylor, V. Gassman.
Mirafiori: «Amante del bandito».
Viareggio: «Destino sull'asfalto» technic. CineScope, K. Douglas.

Araldo: Casta diva, techn. Lualdi.
Eliseo: «Papà Gambalunga» tech. CinemaScope, F. Astaire, L. Caron.
Fréjus: «Complice segreto» tech. con J. Mac Crea e Barbara Hale.
Nuova: «Tamburi a Tahiti» tech. con Dennis O'Keefe e Medina.
S. Paolo: «La donna del fiume» Eastmancolor, S. Loren, Battaglia.

Belgio: «Re dei barbari» CineSc.
Corallo: «Principe coraggioso» in techn. CineScope, James Mason.
Eridano: «Cavalieri Tavola Rotonda» techn. CineScope, R. Taylor.
La Salle: Giovanna d'Arco al rogo.
Oreste: «Carovana verso il Sud» techn. CineSc., T. Power, Hayward.
Radium: «Cavalieri Tavola Rotonda» techn. CineScope, R. Taylor.
Rossini (c. Reg. Margherita 70, tel. 271-175): «Cuore forestiero».
Vitt. Veneto: «Ponti di Toko-Ri».

Astra: Cant. buongiorno tristezza.
Bernini: «Rodolfo Valentino» in techn. con E. Parker, H. Duster.

Ciborio: «La cortigiana di Babilonia» Rhonda Fleming. Technic.
Elios (loc. riscaldato): «Cavaliere della valle solitaria» techn. Ap. 10.
Excelsior: «Il piccolo fuggitivo» (bambino prodigio).
Odeon (via Venaria 8): prossima riapertura.
Star: «Nagana» colori, B. Laage.

Adua: «Sultana Safiyè», Varietà.
Aurora: «Duello nella jungla» col.
Brescia: «La magnifica preda» CineScope, M. Monroe, R. Mitchum.
Eri-Dan: «Rullo tamburi» Scope.
Falchera: «Tesoro sommerso».
Fortino: «Casta diva» in techn. Lualdi. Grande Rivista ore 21,15.
Monviso: «Siluri umani».
Nord: «Contessa scalza» technic. Ava Gardner, Humphrey Bogart.
Palermo: «Calice d'argento» CineScope, Virginia Mayo, Pierangeli.
Sociale: «Ponti di Toko-Ri» colori. William Holden e Fredric March.

Cabiria: Storia Glenn Miller, tech.
Colosseo: «Regina delle piramidi» CineScope technic., J. Hawkins.
Italia: «Amori Manon Lescaut» techn., M. Bru, Grande Riv. 21,15.
Lingotto: «Re dei barbari» techn. CineScope, J. Chandler, Palance.
Moderno: «Ad ovest di Zanzibar» technic., Anthony Steel, S. Sim.
Nizza: «Quo vadis?» technicolor, Robert Taylor, 1° spett. ore 18,30, ultimo ore 21,30.
Piemonte: «Calice d'argento» col. CineScope, V. Mayo, Pierangeli.
S. Carlo (Nichelino): «Magnifica ossessione» techn., Jane Wyman.
Spezia: «Avventure di Robinson Crusoè» in technicolor. Apert. 10.

Alba: «Fortezza dei tiranni» tech. con Ricardo Montalban.
Apollo: «Prima dell'uragano» in techn. CineScope, Van Heflin, Ray.
Diana: «Controspionaggio» MetroScope techn. C. Gable, L. Turner.
Dora: «Marcellino pan y vino».
Edera: «La contessa scalza» tech. Ava Gardner, R. Brazzi, Bogart.
Lucento: «Casta diva» technicolor A. Lualdi, Nadia Gray, F. Tozzi.
Lucrezio: «Donna del fiume» in technicolor con Sophia Loren.
Roma: «Marcellino pan y vino».
Splendor: «Strabilianti imprese Pluto Pippo Paperino» tec. Disney.

Riduzioni E.N.A.L. — Reposi, Adriano, Ariston, Faro, Alexandra, Ideal, Alpi, Maffei, Statuto, Principe, Alcione, V. Veneto, Monviso, Fréjus, S. Paolo; Piccolo Teatro e Palazzo del Ghiaccio.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,45: Lezione di inglese - 9,15: Orchestra Chiocchio - 11: La radio per le scuole - 11,30: Complesso Van Vood - 11,45: Musica da Camera - 13,10: Orchestra Gelmini - 13,15: Musica operistica - 14,10: Borsa - Il libro della settimana - 16,45: Zucchero e la sua chitarra - 17: Orchestra Piubeni - 18,15: Orchestra Martin - 18,30: Università Marconi - 18,45: Orchestra Ferrari - 19,45: Teatro di oggi e di domani - 20: Orchestra Cergoli - 21,05: Concerto sinfonico diretto da A. Galliera - 23: Duo Ettore e Romano - 23,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Gimelli - 10: Appuntamento alle dieci - 13: Dischi - 14,30: Lo scrigno delle sette note - 15,30: Orchestre Angelini e Anepeta - 16: Cronache dell'impossibile - Un po' di ritmo - 17: Ricordo di F. Russo - 18,05: Per i ragazzi - 18,30: Orchestra Ceragioli - 19: Siles Marner, romanzo - 19,30: Orch. Strappini - 20,35: Canzoni - 21: Rosso e Nero n. 3; - 22,05: Musica dello schermo - 22,30: Parliamone insieme - 23: Note di notte.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: M. Landowsky - 19,30: La rassegna - 20,15: Concerto - 21,20: «Goetz von Berlichingen dalla man di ferro», dramma di W. Goethe.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Viaggio in Magna Grecia - 17,50: Trilussa, poeta romano, cortometraggio - 18: Settimanale dei giovani - 20,30: Telegiornale - 20,45: «Kean», di A. Dumas padre e J. Sartre - 23,05: Telegiornale.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	23	24
Rendita 1902	59 50	59 50
Rendita 3 1/2	81 30	81 30
» l. c.	81 30	81 30
Redimibile 3 1/2	80 20	80 10
» l. c.	80 20	80 20
Rendita 5 %	93 45	93 40
» l. c.	93 55	93 40
Redimibile 5 %	94 05	94 05
» l. c.	94 15	94 15
Ricostruz. 3 1/2	72 30	72 05
» l. c.	72 30	72 15
Ricostruz. 5 %	90 70	90 40
» l. c.	90 90	90 50
[illegible] 5 %	90 30	90 30
[illegible] 1950	97 —	98 90
» [illegible]	98 70	98 50
» [illegible]	98 50	98 50
» [illegible]	98 10	98 10
» [illegible]	95 90	95 85
[illegible] 5 % 1961	95 90	95 85
[illegible] 5 %	96 40	96 50
[illegible] 4 1/2	95 30	94 90
[illegible] 5 1/2 %	90 30	90 80
» 5 %	97 30	97 —
» [illegible] 4 1/2	97 70	97 70
» [illegible] 5 %	97 70	98 15
» [illegible] 4 1/2	205 —	205 —
» [illegible] 3 1/2	98 55	98 55
» [illegible] 5 %	115 —	115 —
» [illegible] 5 %	87 80	87 80
Torino 5 %	90 —	90 —
» 5 % 1957	85 50	85 50
S. Paolo 5 %	91 —	91 —
» 6 %	94 —	94 —
» 3 1/2	84 —	84 —
[illegible] 5 %	92 —	92 —
[illegible] 3 %	90 —	90 —
» [illegible]	84 80	84 90
[illegible] 6 %	94 30	94 40
» [illegible] 5 1/2	94 —	94 —
» [illegible] %	94 50	94 50
» [illegible] 1/2	90 —	89 90
[illegible] 5 %	93 30	93 05
[illegible] 6 %	99 10	99 —
[illegible] 6 %	100 75	100 75
[illegible] 7 %	102 30	102 30
» [illegible]	106 80	106 70
[illegible] 7 %	108 —	108 —
» [illegible]	102 —	102 —
[illegible] 7 %	103 30	103 50

	23	24
[illegible] 7 %	105 —	105 —
[illegible] 7 %	102 50	102 50
[illegible] 7 %	102 75	102 50
[illegible] 6 %	91 50	91 50
[illegible] 7 %	105 —	105 —
[illegible] 6 %	98 25	98 25
[illegible] 6 %	98 50	98 50
[illegible] 6 %	100 30	100 —
[illegible] 6 %	100 —	100 —
[illegible] 6 %	98 —	97 50
[illegible] 6 %	99 80	99 80
[illegible] 7 %	99 80	99 40
[illegible] 6 %	98 —	98 —
[illegible] 6 %	99 60	99 80
[illegible] 6 %	94 10	94 10
[illegible] 6 %	92 —	92 —
FINANZIARI-ASSICUR.		
[illegible]	21210	21080
[illegible]	15475	15350
[illegible]	6725	6725
[illegible]	1780	1780
[illegible]	4730	4700
[illegible]	550	550
[illegible]	1370	1375
[illegible]	1130	1130
TRASPORTI		
[illegible]	135	130
[illegible]	43	43
[illegible]	15000	15000
ELETTRICI-ELETTROT.		
[illegible]	1505	1480
[illegible]	371 50	364
[illegible]	697	698
[illegible]	3820	3820
[illegible]	613	600
[illegible]	3020	3000
[illegible]	3900	—
[illegible]	540	540
[illegible]	968	967
[illegible]	2010	2030
[illegible]	1509	1505
[illegible]	1340	1330
METALMECCANICI		
Fiat	1630	1597
[illegible]	35	34
[illegible]	1480	1480
[illegible]	612	606

	23	24
[illegible]	1000	1000
[illegible]	345	325
[illegible]	1015	1015
[illegible]	[illegible]	645
TESSILI		
[illegible]	1585	1600
[illegible]	8450	8450
[illegible]	10100	10100
[illegible]	335	335
[illegible]	160	—
CHIMICI		
[illegible]	1585	1547
[illegible]	2510	2510
[illegible]	1650	1670
[illegible]	2950	2960
[illegible]	1410	1415
[illegible]	355	355
[illegible]	2130	2115
[illegible]	446	445
[illegible]	7020	7050
MINERARI		
[illegible]	3770	3770
[illegible]	3280	3310
[illegible]	20000	20000
[illegible]	6675	6575
IMMOBILIARI		
[illegible]	1555	1550
[illegible]	9800	9650
[illegible]	4300	4300
[illegible]	7000	6950
[illegible]	780	780
ALIMENTARI		
[illegible]	2000	2000
[illegible]	52	52
[illegible]	2412	2400
[illegible]	30	30
DIVERSI		
[illegible]	526 50	514 50
[illegible]	5700	5600
[illegible]	13975	14000
[illegible]	27000	27000
[illegible]	840	843
[illegible]	3230	3240
[illegible]	5737	5737

L'apertura, che ha dovuto scontare le conseguenze di un dopoborsa pesante e che inoltre è apparsa gravata da motivi generici di malessere, è apparsa decisamente pesante. Sui minimi si è sviluppato un nervoso [illegible]; qualche [illegible] di minore [illegible] di vendita ha dato l'avvio a spunti di ripresa, che però sono stati [illegible] dal riflusso delle offerte. Solamente in prossimità del listino si è avuta una sensazione di maggiore stabilità: la presenza di compratori più volitivi ha consentito al listino di esprimere qualche correzione dei minimi, pur risultando confermate le perdite di rilievo dalla chiusura di ieri. Scadente la Cartiera Italiana. Titoli di Stato stazionari. Dopoborsa irregolare e priva di una vera e propria tendenza, con scambi limitati condotti a ridosso delle basi di chiusura. Diritti Finsider 61; diritti Rumianca 361. Le azioni Sip sono state quotate ex-secondo dividendo (Lire 30, cedola 30).

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,90; Canada 624,75; Svizzera libero 145,31; svizzera accordo 146,04; sterlina 1750,75; franco francese 179,30; franco belga 12,557; fiorino 165,00; marco germanico 149,00; corona danese 91,00; corona norvegese 88; corona svedese 121,15.

Prezzi informativi delle valute regolari Banconote: sterlina oro 6150-6250; marengo 4300-4400; sterlina cartacea 1660-1690; dollaro carta 623-631; franco svizzero 147,70-148,75; franco francese 162-164; oro fino 714-725; argento 29,80-31.

MILANO — La riunione si è svolta quasi tutta in un clima di disagio e di incertezza. Soltanto verso la chiusura si registrava un timido miglioramento, che consentiva di recuperare parte delle minusvalenze subite dalle quotazioni. Il listino maggiormente colpito da massiccie ed insistenti vendite di alleggerimento era la Cetini, in seguito alla sfavorevole impressione suscitata dal progetto di legge sugli idrocarburi che — a giudizio del mercato finanziario — scoraggerebbe gli investimenti privati nel settore petrolifero. E' tuttora dubbio se alle vendite di liquidazione per la chiusura di precedenti operazioni al rialzo, si accompagnino o meno vendite speculative per l'apertura di posizioni al ribasso. Sta di fatto che il congegno penale della Cetini influenzava negativamente anche le altre voci solitamente più scambiate, ed in genere tutta la quota. In fase di chiusura si determinava una timida reazione all'eccessivo pessimismo ma ciò malgrado il listino risultava negativo rispetto alla vigilia. Le eccezioni erano pochissime e, eccetto il Borgo, riguardavano titoli marginali. Pomeriggio pressochè inattivo. Le Sip quotano ex-secondo dividendo lire 30. Diritti: Finsider 62; Rumianca 362. Titoli trattati n. 1.944.165 di cui Sebiolo 481.000; Fiat 322.000; Cetini 300.000; Terni 110.000; Edison 112.000; Rinascente 101.000; Liquigas 50.000; Finsider 79.000; Viscosa 45.000; Immobiliare Roma 98.300; Bastogi 30.000; Ilva 27.000; Pirelli 18.000; Dalmine 12.400; Sip 14.600; Anic 10.000.

Quotazioni: Gim 7050; La Centrale 10.190; Sviluppo 1645; Ras 7100; Nord Milano 4000; Olcese 1150; De Angeli 1000; Linificio 683; Unione Manifatture 48.000; Lane Rossi 7010; Dalmine 1605; Bielle 7000; Edison 2960; Romana Elettrica 3005; Tel A 3640; SS 1180; Distillerie 6073; Breda Ferraresi 1630; Italcementi 14.105; Pirelli & C. 3090.

GENOVA — Ansaldo 4750; O.E.G. 7850; Cieli 3440; Eridania 23.200; Industria Zuccheri 19.124; Voltano 3500; Sermiie 11.750; Industria Agricola 13.625; De Ferrari 1650; Nicolay 2000; [illegible] 6600.

PARIGI — La sfiducia domina evidentemente il mercato parigino, nonostante l'abbondanza di capitali, le richieste di titoli sono pochissime e soddisfatte con estrema facilità, mentre le offerte non trovano acquirenti; sicchè i ribassi nei titoli francesi prevalgono sui rialzi sebbene, e ciò vale anche per i titoli esteri, lo scarto fra le quotazioni di ieri e quelle di oggi sia lieve. Viceversa, lo scarto è notevole, nel senso del ribasso, se si paragonano le quotazioni di un mese fa a quelle attuali. Stabilità dell'oro su un mercato calmo.

LONDRA — Sebbene il mercato si sia mosso oggi un poco più di ieri, l'incertezza continua tanto nel campo dei titoli industriali quanto in quello dei titoli di Stato.

FALLIMENTI — TORINO: Paradiso Carmine, commerciante mobili, (corso Moncalieri 254); sentenza 22 novembre; giudice dott. Baletto; curatore Cena dott. Silvio; verifica 10 gennaio. - Società di fatto tra Società R. L. S.I.C.E. (via Fabro 6) e Società R. L. Immobiliare «Giulietti» in persona amministratore unico geom. Pietro Barbi (via S. Francesco d'Assisi 18); nonchè in proprio della Società Immobiliare «Giulietti», già essendo stata dichiarata fallita la Società R. L. S.I.C.E.; sentenza 22 novembre; giudice dott. Baletto; curatore Rosso dott. Giuseppe; verifica 10 gennaio. — Società di fatto tra Piccinino Mario e Colonna rag. Vincenzo, titolari ditta «Prodotti Pelnova» di Piccinino e Colonna, via Juvara 16; sentenza 23 novembre; giudice dr. Caccia; curatore Favale rag. Giovanni; verifica 11 gennaio. — Società di fatto tra Aviale Arturo e Del Fiore Guido, [illegible] imprese edilizia; sentenza 23 novembre; giudice dott. Caccia; curatore Sanero prof. Giovanni; verifica 23 gennaio.

SANREMO: Franco Paredi, commercio ingrosso fiori; sent. 21 novembre; curat. dr. Emilio Rossi; verif. 28 dicembre; giud. dr. Cioffi.

Bollettino della temperatura

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	— 5	14	Perugia	4,2	11,1
Trento	— 2,2	12	Pescara	3,2	15
Trieste	6,5	12,1	L'Aquila	—2,4	9,2
Venezia	1	9,6	Roma	3,1	13,1
Milano	0,4	10,6	Bari	5	15,4
Torino	— 2,7	13,7	Napoli	4,6	16,2
Genova	10,4	15,6	Reggio C.	6	16,7
Bologna	— 1,6	10,4	Messina	10,5	17,0
Firenze	7	13,7	Palermo	10,9	17,8
Pisa	6	14,5	Catania	6,5	[illegible]
Ancona	8,4	12,4	Cagliari	7,4	16,4

L'IMPOSTA SUL CAFFE' E SUGLI OLI MINERALI

La Camera ha approvato i due decreti-catenaccio

Il ministro Andreotti in polemica con le sinistre - In discussione al Senato l'imposta sul gas metano - Rilievi del d. c. Merlin

Roma, 24 novembre.

Il ministro delle Finanze, on. Andreotti, si è dovuto oggi prodigare tra Camera e Senato per seguire il cammino di tre decreti-catenaccio (caffè e oli minerali a Montecitorio, gas metano a Palazzo Madama) incappati nella più accanita opposizione socialcomunista e, in forma più blanda, in quella monarchica e missina. I due disegni di legge di conversione affidati all'assemblea dei deputati sono stati, nonostante tutto, approvati stasera a scrutinio segreto.

La votazione della legge che modifica l'imposta di consumo del caffè ha dato questo risultato: presenti e votanti 471; maggioranza 236; voti favorevoli 251; voti contrari 220. Il provvedimento recante variazioni all'imposta di fabbricazione degli oli minerali ha offerto queste indicazioni: presenti e votanti 471; maggioranza 236; voti favorevoli 246; voti contrari 225.

Il ministro Andreotti aveva risposto poco prima la discussione ricordando il maggiore onere derivante dall'applicazione della legge-delega per gli statali, valutato dal ministro Gava in 160 miliardi di lire, onere al quale dovevano poi aggiungersi altri carichi per più di 22 miliardi relativi agli insegnanti, ad indennità di buona uscita e per lavoro straordinario. Il Ministro ha obiettivamente riconosciuto che la strada dell'imposizione indiretta non è quella che il governo preferirebbe; ma sarebbe d'altra parte «falso ed immorale non assicurare una pronta ed effettiva copertura di nuovi oneri».

Qui il ministro ha accennato alle molte critiche rivolte al Governo per avere agito in tal modo: «Si fa appello ad una maggiore "fantasia" del Governo nel reperire le fonti di finanziamento ma, in concreto, nessuno è in grado di dare suggerimenti veramente pratici». Comunque, quella adottata dallo Stato, secondo l'on. Andreotti, è una «via di minor rischio»: l'imposta sul caffè può essere mitigata da una flessione verificatasi nei prezzi all'ingrosso; la tassa sul metano è ispirata al criterio di parificare il carico fiscale dell'Azienda di Stato (E.N.I.) a quello delle società private concorrenti, tenendo anche presente che gli utili dell'E.N.I. avrebbero dovuto essere, comunque, versati al Tesoro; la tassa per le patenti automobilistiche non può davvero ritenersi esagerata, mentre per quanto riguarda l'aumento del prezzo del sale il ministro Andreotti non crede davvero, come ha asserito l'estrema sinistra, che possa essere disastroso per l'economia del Mezzogiorno d'Italia.

Dando alla sua voce un tono maggiore, il ministro ha detto: «E' ora di finirla con questo storico piagnisteo sulla spaventosa povertà del Mezzogiorno. Dovremmo arrossire se dovessimo ritenere — come è stato detto — che il sale rappresenti ancora un alimento fondamentale nell'Italia meridionale...». Comunisti e socialisti, in maggioranza del Sud, sono insorti: «Arrossisci! Arrossisci!». Il ministro non se l'è presa e con tranquillità ha assicurato che il desiderio di vedere superato un certo equilibrio ancora troppo stridente tra imposizione diretta ed imposizione indiretta non è proprio soltanto dell'opposizione, ma è condiviso da tutto il Parlamento.

Il ministro delle Finanze ha respinto le proposte contenute nell'ordine del giorno illustrate ieri dal comunista Amendola circa l'elevazione della aliquota sul patrimonio delle società, l'istituzione del monopolio del caffè e la riduzione delle spese militari e di P. S.

Andreotti è poi andato al Senato senza aspettare l'esito della votazione. A Palazzo Madama era atteso dall'impaziente opposizione che aveva deciso di non iniziare il dibattito sulla conversione in legge del decreto-catenaccio sul gas metano se non fosse stato presente il ministro. Anche qui l'opposizione ha tentato, ma senza successo, di rinviare l'esame del provvedimento.

Contrariamente all'atteggiamento tenuto dalla maggioranza della Camera, che non aveva fatto intervenire nessun oratore a sostegno dei progetti governativi, a Palazzo Madama si è levata la voce del senatore d. c. Merlin per esporre una serie di dubbi sulla gravità dell'imposta sul metano, specie per i riflessi che può avere sulla vita industriale del Polesine e del Ferrarese. La tesi del parlamentare veneto è questa: l'imposta di una lira e cinquanta per metro cubo di gas metano rischia di mettere l'E.N.I. in condizioni di non poter continuare le ricerche nella Valle Padana per la volatilizzazione di buona parte degli utili. A meno che — ha detto — l'imposta non sia reversibile sul consumatore, ed in tal caso il discorso cambierebbe. Altre preoccupazioni il parlamentare ha manifestato per i ricercatori privati del Polesine e del Ferrarese. La nuova imposta — ha concluso — rischia di gettare sul lastrico tremila lavoratori perchè le aziende private non la sopporteranno.

All'oratore d. c. ha fatto seguito il socialista nenniano Roda. Il governo — ha detto — minaccia lo sviluppo industriale del Paese, vuole l'inflazione ed intende favorire i monopoli. Domattina gli risponderà il ministro Andreotti.

I senatori oggi hanno approvato, così come fecero i deputati, la concessione di una pensione straordinaria alla vedova di Alcide De Gasperi, pari alla metà degli assegni percepiti dai parlamentari residenti a Roma.

d. m.

Prefazione di Gronchi a un libro sulla Resistenza

Laveno, 24 novembre.

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, ha scritto la prefazione al volume «La Resistenza nella letteratura», uscito oggi nelle edizioni de «La Base», a cura dell'associazione partigiani Alfredo Di Dio.

Lo scritto dell'on. Gronchi è particolarmente significativo per l'insegna sotto cui appare. Infatti, come si ricorderà, il gruppo de «La Base» venne nella scorsa estate sconfessato da organi centrali della D. C.; e uno dei suoi esponenti — Aristide Marchetti, sindaco di Laveno, in provincia di Varese — venne escluso dal suo partito.

La prefazione del Presidente della Repubblica al volume, cui ha collaborato anche Guido Tassinari, dice: «Gli ordinatori di questo volume mi hanno chiesto di includere il discorso celebrativo della Resistenza nel quale la Camera dei Deputati, il 25 aprile scorso, intese riconoscere una impegnativa riaffermazione delle ragioni storiche e morali che sono il fondamento della nuova democrazia italiana. Consentendo alla richiesta, io non penso di attribuire alla mia prosa pregi letterari quali si possono riconoscere nelle pagine qui di seguito raccolte. Mi è parso piuttosto che una prospettiva politicamente disegnata della Resistenza, posta così in apertura d'un libro come questo, riesca ad illuminarsi e a completarsi in «sequenze» che rappresentano la testimonianza più penetrante e più nobile resa alla storia del proprio tempo e del proprio popolo».

Il Presidente della Repubblica così conclude: «All'arte e alla letteratura il pensiero e la azione dei politici hanno sempre bisogno di riferirsi. Le prose e le poesie qui trascritte segnano tutte insieme gli itinerari e le vicende attraverso i quali gli uomini, come i popoli, quando li muova una fede, attingono le luminose resurrezioni alla libertà e all'unità della patria, oltre il travaglio sofferto dei più laceranti contrasti». Questa prefazione è datata: «Roma, ottobre 1955».

Condannato il prete che guidò i seminaristi sul lago ghiacciato

Ad un tratto si aprì una voragine e quattro giovinetti morirono annegati - Dieci mesi con la condizionale al sacerdote

Lecco, 24 novembre.

Per concorso in omicidio colposo don Antonio Bellagamba, di 28 anni, residente a Castello Brianza frazione Bevera, presso l'Istituto dei Missionari della Consolazione, è stato condannato oggi dal Tribunale di Lecco a 10 mesi di reclusione con la condizionale.

Il processo ha rievocato un tragico episodio avvenuto il 14 febbraio del '54 sul lago di Oggiono, in località Bagnola, in seguito al quale trovarono la morte per annegamento quattro giovani seminaristi dell'Istituto Missionari della Consolazione cui apparteneva don Bellagamba. Le quattro vittime furono: Antonio Campana, di 15 anni, da Suisio (Bergamo), Andrea Rinchetti, di 14 anni, da Cimbergo (Brescia), Elio Tobia, di 13 anni, pure da Cimbergo, e Giancarlo Colleoni, di 13 anni, da Brugherio (Milano).

L'imputazione faceva carico a don Bellagamba di aver guidato i ragazzi sulla crosta ghiacciata del lago, durante una gita a piedi, nonostante che il ghiaccio non fosse di notevole spessore e nonostante che ciò gli fosse stato fatto presente ed egli personalmente se ne fosse reso conto; inoltre di non essersi opposto, anzi di aver preso addirittura l'iniziativa di condurre un gruppo dei 31 seminaristi affidati alla sua sorveglianza, fin a dieci metri dalla riva dove appunto il ghiaccio si rompeva causando la morte per annegamento dei quattro ragazzi.

Don Bellagamba ha affermato che la disgrazia fu dovuta a fatalità, malgrado egli avesse preso tutte le precauzioni del caso. Egli ha anche affermato che furono i seminaristi, con le loro insistenze, ad ottenere di spingersi per divertimento sul lago ghiacciato.

Dopo le molte testimonianze piuttosto controverse sulle cause e sul modo in cui avvenne la tragedia, hanno preso la parola i difensori dell'imputato, avv. Martini e avv. Calvetti, entrambi di Lecco, i quali hanno cercato di migliorare la posizione del loro patrocinato rispetto alla richiesta di condanna a 18 mesi di reclusione fatta dal P. M. dott. Curto per omicidio colposo. Uno dei due difensori ha affermato che in base a molte testimonianze si poteva ritenere che il ghiaccio si era rotto perchè due bambini del luogo vi avevano fatto diversi salti sopra per dimostrare al sacerdote che la crosta era resistente e il sacerdote stesso coi suoi ragazzi potevano avventurarvisi.

Comunque il Tribunale ha ritenuto don Bellagamba responsabile di omicidio colposo e l'ha condannato, come abbiamo detto, a 10 mesi di reclusione.

Nominata con i voti della maggioranza e dell'opposizione

La contessa nuovo sindaco di Stresa è popolare col nome di "donna Maura,,

La conoscono tutti: arriva ovunque con la sua auto per le vicende più impensate ed intime - Quando non può giungere di persona manda il suo maggiordomo



Il nuovo sindaco: Contessa Maura Dal Pozzo di Castellino

(Dal nostro inviato speciale)

Stresa, 24 novembre.

Il Consiglio comunale di Stresa non ha avuto incertezze nella scelta del nuovo sindaco: «donna Maura»; tutte le schede portavano questa indicazione; solo una scheda uscì bianca dall'urna, quella della contessa Maura Dal Pozzo di Castellino e San Vincenzo.

E' una donna alta, gli occhi chiari e fermi, piuttosto sobria di parole. La prima impressione è di freddezza; ma basta poco a scoprire il nucleo dei suoi interessi. Quando «donna Maura» parla dei suoi amministrati e specialmente dei più lontani e dei più infelici, nel suo sguardo si legge una tenerezza affettuosa. «Sono nata qui, per quello mi conoscono tutti. Mi hanno eletta perchè mi comporto nella pubblica amministrazione come una madre di famiglia...».

Nove anni fa, il povero avvocato Sante Scolari, il sindaco di Stresa scomparso alcuni giorni or sono, dovette faticare non poco per persuadere «donna Maura» ad entrare in lista. «Verrò solo se non mi farete fare della politica», acconsentì infine la nobildonna.

L'avv. Scolari non ebbe difficoltà ad accontentarla: le affidò l'assessorato dell'assistenza e beneficenza.

Si vide allora «donna Maura» partire al volante della sua vettura per lontane frazioncine, entrare nei casolari, farsi raccontare miserie e dolori. Spesso, la contessa ritornava con qualche passeggero in vettura: un vecchietto da portare all'ospizio, un ragazzino da spedire al brefotrofio.

Qualche volta era il suo maggiordomo che compiva il giro pietoso e benefico; segno che la contessa non poteva proprio abbandonare la scrivania. Di anno in anno, infatti, il lavoro cresceva. All'assessorato, si aggiunse la presidenza dell'ospedale civile; e poi venne la colonia montana «Pissini» e poi ancora «donna Maura» s'incaricò di render giustizia alle vecchierelle di Stresa. L'ospizio «Tadini» accoglieva fino a poco tempo fa soltanto i vecchi; fu la contessa a decidere di dare un tetto anche alle nonne rimaste senza focolare e senza nipotini.

Per nove anni «donna Maura» ha lavorato dietro la facciata della bella Stresa dei congressi e delle villeggiature. Ha conosciuto tribolazioni e problemi dei poveri.

Quando nelle frazioni aggrappate sul Mottarone vedono arrivare la sua «TV» la gente si fa sull'uscio: «Donna Maura, s'è bruciata la lampadina della piazza. Donna Maura, quando ci faranno l'acquedotto? Il tetto della scuola è guasto, quando piove, i bambini debbono aprire l'ombrello in classe...».

La contessa Dal Pozzo ha il taccuino sempre pieno di appunti quando rientra in Municipio. Molto spesso i «bilanci» non permettono nuove spese. Donna Maura, in questi casi, ricorre alla propria borsetta.

La sua generosità è così schiva e senza gesti che la gente s'affida a lei anche per le questioni più delicate, che il Municipio per solito non tratta: famiglie in disaccordo, pratiche da seguire a Roma, lettere da spedire ai parenti lontani, emigrati.

«E' una tradizione di casa; mia madre dirigeva a Milano la Croce Rossa e l'Opera Bonomelli per gli emigranti. Io seguo il suo esempio», spiega donna Maura. Ma c'è ancora qualcos'altro, in questa altruismo. Rimasta vedova e senza figli, la nobildonna adempie alla sua vocazione materna. Vive in una villetta di Belgirate, tutta sola. Ormai la casa dei suoi affetti è diventata il Municipio, dove bussano a tutte le ore le ragazze che cercano lavoro, le madri che non sanno come finire il mese, gli uomini che chiedono consiglio e aiuto. I problemi di cui ora s'occuperà sono talmente impegnativi da lasciar perplesso qualsiasi amministratore. Anzitutto la strada a mezzacosta che dovrebbe correre da Arona a Belgirate lungo la collina. «Il traffico ne sarebbe alleggerito sulla via del lago; si aprirebbe ai turisti una incantevole strada panoramica; ed infine si potrebbero valorizzare le nostre frazioni montane, che ora sono impoverite e in via di spopolamento».

Il piano regolatore, il risanamento del borgo «Torre di Londra», la circonvallazione, il palazzo dei congressi, l'acquedotto per le borgate più lontane: ecco ciò che il sindaco Scolari le ha lasciato in eredità sulla scrivania. Problemi spinosi. Quando donna Maura li avrà risolti, i suoi capelli saranno diventati bianchi. Ma a Stresa tutti dicono che soltanto lei poteva accingersi a questa impresa.

Gigi Ghirotti

La sciagura di Ribolla

I magistrati scendono nella tragica miniera

Grosseto, 24 novembre.

Alla Corte d'Appello di Firenze è in corso l'inchiesta giudiziaria sul disastro minerario di Ribolla, nel quale trovarono tragica morte 43 minatori. La sezione istruttoria ha ora deciso di compiere nuovi accertamenti sul luogo della sciagura e così domani mattina il consigliere delegato della sezione di accusa, dott. Manna, e il sostituto procuratore generale, dott. Cantarano, scenderanno nel tragico pozzo «Camorra» dove, il 4 maggio 1954, per un terribile scoppio di grisù, si verificò la tragedia.

In seguito alle deliberazioni della sezione istruttoria, gl'imputati contrapposero ai periti d'ufficio alcuni loro consulenti tecnici.

Così pure le Parti Civili, che provvidero a nominare loro ingegneri di fiducia.

Al sopraluogo di domattina dovrebbero prender parte i vari esperti, nonchè i proff. Stragiotti e Cirilli del Politecnico di Torino, con gli ingg. Maino e Bianconi di Alessandria, autori della perizia d'ufficio. Si ritiene pure che nella miniera scenderanno anche i difensori e i patroni di Parte Civile.

Dichiarazioni del gen. Ambrosio

Messe non sollecitò mai la nomina a Maresciallo d'Italia

Roma, 24 novembre.

«Escludo nel modo più assoluto che Giovanni Messe abbia sollecitato, nel maggio del 1943, la propria nomina a Maresciallo d'Italia. Se lo avesse fatto io ne saprei qualcosa. D'altra parte anche l'allora ministro della Guerra, generale Scuero, è in grado di escludere un intervento da parte di Giovanni Messe».

Questo ha detto stamane il gen. Vittorio Ambrosio, ex-capo di S. M. Generale, ai giudici del Tribunale che stanno esaminando la vertenza sorta fra il Maresciallo d'Italia ed i giornalisti de *l'Unità*, i quali hanno attribuito a Giovanni Messe di aver, appunto, sollecitato la propria nomina a Maresciallo d'Italia prima di arrendersi in Tunisia; di aver malamente organizzato la spedizione italiana in Russia e di essersi fatto rimpatriare dal territorio russo in tempo per sfuggire alle conseguenze della disfatta.

«Io — ha continuato il generale Ambrosio — ho preso l'iniziativa di far concedere a Giovanni Messe la nomina a Maresciallo d'Italia. Andai da Mussolini e gli dissi che, avendo seguito ora per ora tutto il travaglio della nostra Armata in Tunisia, ritenevo opportuno la nomina di Giovanni Messe perchè sarebbe stato un riconoscimento per le sue benemerenze acquisite sui campi di battaglia».

Il processo è stato poi rinviato all'udienza del 13 dicembre.

Insufficienza di prove per i fatti di Pozzonovo

Cinque degli imputati assolti con formula dubitativa, il sesto prosciolto per amnistia

Venezia, 24 novembre.

Si è concluso oggi alla Corte d'Appello il processo per i fatti di Pozzonovo di Padova, a carico di sei esponenti dell'A.P.I. (Associazione Pionieri Italiani), organizzazione del partito comunista per l'infanzia, e precisamente: Antonietta Rossati, di 23 anni; Ottorino Quaglia, di 42; Arnesio Baratto, di 54; Alide Della Montà, di 23; Vincenzina Furlan, di 21, e Mario Talpo, di 36, i primi cinque imputati di corruzione e altri reati in danno di numerosi bambini del paese.

Il primo processo, celebratosi a Padova, si concluse nel gennaio scorso con un'assoluzione generale: il Talpo per non aver commesso il fatto e gli altri perchè il fatto non sussisteva. Avverso a tale sentenza appellò il P. M. I genitori di alcuni bambini si sono costituiti parte civile. Il dibattito si è svolto a porte chiuse.

La Corte si è trattenuta stamane per 2 ore e 45 minuti in camera di consiglio. Il Presidente ha quindi letto la sentenza con la quale Antonietta Rossati, Ottorino Quaglia, Arnesio Baratto, Alide Della Montà, Vincenzina Furlan sono assolti per insufficienza di prove. Si dichiara poi di non doversi procedere contro Mario Talpo essendo il reato ascrittogli estinto per sopraggiunta amnistia.

La colpevolezza di Egidi sostenuta dal patrono di P.C.

Roma, 24 novembre.

«Sulla scena del delitto non è difficile individuare una persona, quella dell'assassino: egli è Lionello Egidi». L'affermazione è di Giuseppe Pacini, l'avvocato di Parte Civile al quale la Accusa ha affidato il compito oggi di sostenere l'offensiva contro le posizioni avversarie. L'avvocato ha sostenuto la inattendibilità della ipotesi secondo la quale il delitto sarebbe stato compiuto in casa da qualcuno dei familiari della bimba.

«E' venuta alla luce una circostanza molto importante — egli ha detto — dunque: Egidi nella sua confessione ha detto di aver incontrato Annarella mentre era appena sceso dall'autobus sul piazzale di Primavalle e di averle comperato delle castagne, infine di averla salutata e di essersi diretto verso il tabaccaio dove avrebbe incontrato poco dopo nuovamente Annarella. Più tardi egli ha detto che s'era inventata la circostanza. Non è vero, Egidi, questa circostanza non l'ha inventata. La conferma, infatti, una testimone, Luciana Lai, la quale ha riferito, ed era sincera, che quella sera vide Egidi, gli chiese cosa stesse facendo e le fu risposto: "Vado a prendere le sigarette". Perchè Egidi ha tenuto a smentire questa circostanza?». L'avv. Pacini si ripromette di concludere la sua arringa domani.

Imminente l'elettrificazione della Torino-Milano

Roma, 24 novembre.

Il problema dell'elettrificazione della Torino-Milano sembra avviato verso la soluzione, come risulta dalle dichiarazioni rilasciate dal ministro dei Trasporti. «Conto di accelerare i tempi per lo studio ed i finanziamenti necessari», ha affermato l'on. Angelini, il quale ha poi aggiunto che la elettrificazione della linea è compresa nel «Piano Vanoni», così come il secondo tratto, quello cioè da Milano a Venezia. Il ministro ha poi aggiunto che l'elettrificazione della Torino-Venezia costituisce ormai un impegno della sua amministrazione, come la Adriatica.

Per quanto riguarda la linea Adriatica, la situazione è la seguente: sulla Foggia-Bari-Taranto i lavori sono in corso, e per essi sono stati stanziati circa 16 miliardi.

Convegno sulla scuola a Pavia

Pavia, 24 novembre.

Per iniziativa della Federazione nazionale insegnanti medi si svolgerà, sabato e domenica, nella nostra città, nella sala Forlanini, un importante convegno sul tema «La scuola: politica e costume». Sabato terrà la prolusione Filippo Sacchi, parlando su «Scuola d'oggi e mondo di domani»; seguiranno il prof. Aldo Visalberghi di Torino, che parlerà sui doveri dei docenti verso la scuola, e il prof. Giovanni Vaccari, che tratterà dei doveri dei pubblici poteri verso la scuola.

"MATCH CULTURALE ITALIA-AMERICA,,

Un incontro con Prezzolini

Lo scrittore, di ritorno dagli Stati Uniti, parlerà oggi ai "Venerdì Letterari,,

Fare il nome di Giuseppe Prezzolini, vuol dire rievocare d'un subito un periodo prestigioso della nostra storia culturale, e anche sociale: riandare giusto a un cinquantennio addietro, a un momento quando dominava in Italia uno spirito alquanto accademico, provinciale e sonnacchioso, contro il quale muoveva con la serietà degli studi, il vigore dell'intelletto e la forza morale, Benedetto Croce. Fu allora che due giovani a Firenze, Giovanni Papini e Giuseppe Prezzolini, che presero poi i nomi di battaglia di Gianfalco e di Giuliano il Sofista, inquieti e scontenti di quel clima troppo calmo, partirono in guerra verso un nuovo romanticismo, verso l'eccitazione di un moderno *Sturm und Drang* che riportasse l'Italia in un clima più vivo, più attualmente e rischiosamente europeo.

Erano, le loro, aspirazioni messianicamente violente — non per nulla uno degli scrittori che fecero conoscere fu il Sorel delle «Riflessioni sulla violenza» — per un rinnovamento non solamente della cultura, ma di tutti gli aspetti della vita, dall'arte al pensiero, al costume, ai rapporti sociali e familiari. Fu una ventata d'aria in cui le esigenze più disparate trovarono voce: e «La Voce» per l'appunto, si chiamò il loro settimanale più battagliero.

Cose che fecero gran rumore, un cinquantennio addietro. Sicchè fa specie trovarsi oggi al cospetto di uno dei due famosi dioscuri di quei lontani giorni, e scoprire un uomo oltremodo vivace e giovanile, pieno di brio, che non lascia certo sospettare i suoi settantatrè anni. Gli indicano una poltrona, e lui invece preferisce una seggiola: in tutti i suoi atteggiamenti si dà a vedere una persona che si ritiene tutt'altro che in età giubilata, anche se un recente decreto di Eisenhower gli ha tolto di poter ancora insegnare letteratura italiana alla Columbia University, per limiti di età.

Prezzolini è uscito dall'Italia nel '25, invitato all'Istituto di Cooperazione internazionale: dopo cinque anni passava alla Università americana, che non lasciò più: da sedici anni, dal '39, non tornava più in Italia, dove è arrivato da pochi giorni in aereo. E la sua prima visita, per antica fedeltà di amico, è stata per Giovanni Papini, a Firenze. Visita patetica e impressionante, dato lo stato in cui la malattia ha ridotto lo scrittore.

Prezzolini è a Torino per parlare, oggi, al Carignano, inaugurando la nuova serie dei «Venerdì Letterari»: su di un argomento certamente ghiotto, vista la sua familiarità di decenni con la vita e la cultura americana, e che già nel titolo rivela la sua maniera di esprimersi spregiudicata e poco formalista. «*Match* culturale Italia-America» così infatti egli ha annunciato il soggetto del proprio discorso.

A chiedergli quel che egli pensa della vita di laggiù, vivacemente egli ha sottolineato le differenze con il nostro costume: particolarmente per l'importanza capitale che vi assume la vita sociale e di relazione: sì che, specialmente per un giovane il fatto di essere a *good mixer*, uno che letteralmente si mescola bene con gli altri, è più importante che qualunque profondità di spirito e di intelligenza. Questo è l'effetto della democrazia, democrazia totale, come già l'aveva sottolineato Stendhal. Sentiremo oggi, quali ne siano gli effetti, secondo Prezzolini, nel campo più strettamente culturale.

a. r.







Nuove norme da dicembre per le operazioni postali

Aumentati i limiti di valore per le assicurate, i vaglia, le corrispondenze e i pacchi - Le quote di rimborso giornaliero dei depositi a risparmio

Roma, 24 novembre.

Con decorrenza dal 1° dicembre p. v. saranno sensibilmente elevati i limiti di valore delle operazioni postali. Con tale provvedimento l'amministrazione PP.TT. ha voluto adeguare i limiti suddetti alla situazione monetaria attuale preoccupandosi di andare incontro alle esigenze e ai desideri più volte espressi in tal senso dagli utenti, in specie da banche, ditte, enti, ecc.

Per le assicurate il valore massimo dichiarabile è stato portato da lire 30.000 a lire 500 mila per le corrispondenze ed a lire 200.000 per i pacchi. L'assegno di cui possono essere gravate le corrispondenze e i pacchi è stato elevato da lire 30.000 a lire 200.000 e, per i campioni, da lire 300 a lire 1000. Il limite massimo del vaglia postale è stato portato a lire 100.000. Per le riscossioni di crediti l'attuale limite massimo di lire 200.000 è salito a lire 500.000.

Nel servizio dei conti correnti postali il limite dei versamenti effettuabili da una stessa persona a favore dello stesso conto, nel medesimo giorno e nel medesimo ufficio, e quello dei pagamenti disponibili a favore di un medesimo beneficiario dallo stesso correntista e pagabili nello stesso giorno e nello stesso ufficio, è stabilito in lire 5.000.000 per gli uffici principali e le sezioni cassa degli uffici dei conti correnti, in lire 1.000.000 per gli uffici locali ed in lire 200.000 per le agenzie.

Nel servizio dei risparmi e dei Buoni P. F., il limite massimo dei depositi e dei rimborsi sui libretti di risparmio e quello dei buoni da emettere e rimborsare in uno stesso ufficio a favore della medesima persona ed in uno stesso giorno, è portato a lire 6.000.000 per gli uffici principali, a lire 3 milioni per gli uffici locali e a lire 1.000.000 per le agenzie.

In dipendenza dell'elevazione dei limiti di valore, si è resa necessaria anche la revisione delle relative tariffe, revisione che ha portato ad una sensibile riduzione di quelle vigenti. Infatti, per le assicurate, il diritto da corrispondere è stato fissato in lire 100 per le corrispondenze e in lire 250 per i pacchi sulle prime lire 100 mila di valore dichiarato, con aumento, rispettivamente, di lire 50 e di lire 125, per ogni lire 50.000 successive. Per l'utente ne deriva un notevole beneficio, il quale, in base alle tariffe attuali, sul valore massimo dichiarabile di lire 30.000 è tenuto a corrispondere un diritto di lire 910 per le corrispondenze e di lire 1550 per i pacchi, mentre con la nuova tariffa, sulla stessa somma di lire 30.000 e fino a lire 100.000, pagherà solo lire 100 per le une e lire 250 per gli altri e, sul valore massimo dichiarabile (lire 500.000 per le corrispondenze e lire 200.000 per i pacchi), pagherà appena lire 500.

Una riduzione è stata altresì apportata alla tariffa delle riscossioni di crediti, per la quale il diritto da riscuotere è stato fissato in lire 100 per i pieghi d'importo fino a lire 100.000, con aumento di lire 50 per ogni successive lire 50.000. In tal modo, mentre con le tariffe attuali, per i pieghi d'importo da oltre lire 30.000 e fino a lire 100.000 si corrisponde un diritto di lire 135, in base alle nuove tariffe, fino a lire 100.000 si pagheranno solo lire 100. Per le altre voci delle tariffe (assegno, vaglia postali, ecc.) la tariffa è stata proporzionata all'elevazione del limite di valore. Sono state anche fissate nuove dimensioni per i pacchi postali che vengono suddivisi in normali, voluminosi ed ingombranti.

Con successivo provvedimento di prossima emanazione verrà notevolmente aumentato il limite delle operazioni che possono essere eseguite presso gli uffici postali mediante esibizione, ai fini dell'accertamento dell'identità personale, della tessera postale.

Conferenza di Corbino sull'energia nucleare

Roma, 24 novembre.

L'on. Corbino ha parlato oggi al «Centro italiano per la riconciliazione internazionale» sulle prospettive economiche derivanti dall'applicazione pacifica dell'energia nucleare.

«Oggi siamo al punto cruciale — ha dichiarato — e la umanità è nuovamente di fronte ad un bivio: o la guerra o la ricostituzione dell'unità. Io escludo la guerra, non perchè la ritenga impossibile, ma per la semplice ragione che, se dovesse verificarsi, l'impiego inevitabile dell'arma nucleare porterebbe allo sterminio dell'umanità, e quindi ci toglierebbe ogni ragione immediata di contendere. Per contrapposto, l'impiego dell'energia nucleare nel campo pacifico sembra destinato a creare il presupposto necessario per ricostruire l'unità degli uomini».

L'oratore ha tenuto il suo discorso nella sede del Banco di Roma, presenti diplomatici italiani e stranieri e personalità del mondo politico ed economico della Capitale.

Pagamento di anticipi ai produttori di riso

Roma, 24 novembre.

E' in corso di pagamento, presso le sezioni provinciali dell'Ente Nazionale Risi, l'anticipazione ai produttori che si impegnano a trattenere il riso nei propri magazzini fino al 31 marzo 1956. L'anticipazione, concessa all'atto della denuncia del raccolto, non è gravata di alcun interesse a tutto il 31 marzo stesso.

Dieci anni a un avvocato che s'appropriò 26 milioni

Padova, 24 novembre.

Stasera in Tribunale si è concluso il processo a carico dell'ex-direttore della Casa di ricovero, avv. Antonio Cherubini, di 56 anni. Da un'inchiesta amministrativa effettuata nel 1951 è risultato che egli nella sua qualità di pubblico ufficiale, avendo per ragioni del suo ufficio il possesso di denaro ed oggetti della pubblica amministrazione, si era complessivamente appropriato di 25 milioni 973 mila lire e inoltre di oggetti preziosi e mobilio provenienti dalla eredità Epra Martorello e Virginia Furian a favore della Casa di ricovero. Fra l'altro aveva distratto a proprio profitto denaro appartenente ai ricoverati quale loro reddito di pensioni dello Stato e della Previdenza sociale.

L'imputato si è mantenuto negativo, ammettendo il disordine contabile conseguente a particolari sistemi adottati nell'istituto per varie contingenze. Sono sfilati numerosi testimoni, tra i quali i vecchietti della Casa di ricovero.

Il P. M. ha chiesto la condanna del Cherubini a sedici anni e tre mesi di reclusione. Il Tribunale, dopo lunga permanenza in Camera di consiglio, ha ritenuto responsabile il Cherubini condannandolo a dieci anni di reclusione, di cui tre condonati, alla rifusione dei danni e delle spese.

Approvata dal Senato

Una pensione straordinaria a Compagnoni e Lacedelli

Roma, 24 novembre.

La Commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato in sede deliberante il disegno di legge «Concessione di una pensione straordinaria agli scalatori del K 2, Compagnoni Achille e Lacedelli Lino, ed alla sorella dello scalatore Puchoz».

Due operai travolti da una frana dopo aver salvato un compagno sepolto

Il primo è subito liberato, il secondo rimane prigioniero per cinque ore



I compagni di lavoro trasportano a spalle l'operaio Giraudo

(Nostro servizio particolare)

Roccavione, 24 novembre.

Poco oltre Roccavione sorge, su un fianco del monte, il cantiere della cava di pietrisco dell'impresa Morini di Savigliano. Un frantoio, in alto, sgretola le rocce in frammenti di varie pezzature; attraverso quattro canaloni il pietrisco viene avviato a un enorme silo, in fondo al quale si aprono dieci bocchettoni che immettono in altrettanti condotti metallici; da questi il materiale va a cadere sugli autocarri.

Stamane uno dei dieci canali metallici è risultato intasato dal pietrisco che vi si era ammassato per il gelo. Il manovale Stefano Dalmasso, di 13 anni, da Roccavione, discese in fondo al silo per tentare di rimuovere l'intasamento. Stava manovrando con una lunga asta metallica, quando una massa di pietrisco che lo sovrastava slittò sul ripido pendio del canalone e gli franò addosso seppellendolo.

Incuranti del pericolo, due suoi compagni di lavoro — Luigi Dalmasso, di 28 anni, da Robilante, e Giovanni Giraudo, diciannovenne, da Roccavione — si lanciarono in suo soccorso. Un lavoro cauto e febbrile, eseguito sotto la minaccia della caduta di un'altra frana. Pochi minuti dopo Stefano Dalmasso era in salvo, e potè risalire il pendio. I suoi salvatori stavano a loro volta uscendo dal silo, quando dalla massa di pietrisco che li sovrastava — e che forse sarebbe stato più prudente contenere in qualche modo, mentre i due si trovavano sotto — si staccò un'altra frana. Luigi Dalmasso e Giovanni Giraudo ne furono travolti e sepolti.

Erano le nove e mezzo. Pochi minuti dopo giungevano i vigili del fuoco di Cuneo. Ma intanto i compagni di lavoro dei due operai erano riusciti, prodigandosi generosamente, a tirar fuori Luigi Dalmasso. Difficile si presentava invece il salvataggio di Giovanni Giraudo. Egli era rimasto coperto fino alla testa dal pietrisco; col viso rivolto al muraglione del silo, respirando a fatica, affranto dal peso che gli gravava addosso, implorava di far presto.

Attorno a lui tutti lavoravano con estrema cautela, per il timore di nuove frane. Dal vicino paese accorreva la madre, Anna Pino, di 48 anni; voleva andare accanto al figlio, esser la sola a soccorrerlo, a incoraggiarlo: veniva allontanata a fatica.

Si lavorava lentamente, asportando il materiale pietra per pietra, nel timore di smuovere altro pietrisco. Finalmente si è riusciti a liberargli il torace, poi i fianchi; i vigili del fuoco gli hanno legato attorno alla vita una cintura di salvataggio. A mano a mano che attorno a lui si approfondiva lo scavo, il suo corpo veniva protetto da lunette di cemento.

Infine, alle 13.45, dopo quasi cinque ore di lotta, è stato possibile tirarlo su. Un medico gli ha praticato un'iniezione tonica. I compagni lo hanno preso a spalle, lo hanno portato giù fino all'autocarro dei vigili del fuoco, col quale è stato condotto all'ospedale di Borgo San Dalmazzo. E qui Giovanni Giraudo ha avuto la sorpresa di sentirsi dire dal medici che egli non aveva nulla, che tutto il danno si riduceva a un po' di spavento.

g. t.

La donna che si finse madre condannata a un anno di reclusione

Non aveva figli e prelevò una bimba dall'ospizio - Anche il marito credette ad una vera gravidanza - Le è stato concesso il beneficio della condizionale e la non iscrizione



Maria Giuliano Fornasero con l'avv. difensore Saffirio

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 24 novembre.

Il presidente del Tribunale di Asti, dottor Invrea, legge alla signora Maria Giuliano in Fornasero le imputazioni che l'hanno portata lì.

Le conosce? Risponde una serie di «sì», anche in grappolo «sì, sì, sì». Nessun «no». Nessuna esitazione.

L'imputata veste alla contadina, abito scuro e di stoffa assai buona, tirato su fino a inghiottire tutto il collo, un fazzoletto di lana azzurra intorno al capo, viso fresco e roseo malgrado i trentotto anni, sguardo buono ma un tantino smarrito.

Sì, sì, sì. Lei si è messa in un sacco di guai per far passare come sua una bambinetta che, non appena nata, anche la madre aveva abbandonato alla pubblica assistenza come un impiccio. Infine, lei aveva pure fatto del suo meglio per diventare madre come tutte. S'era sposata, le era anche nata una bambina. La morte gliel'aveva portata via dopo poche settimane. Il marito, la suocera, soprattutto una sorella del marito, la rimproveravano sempre di non aver figli. La «delicatina» piovuta dalla città in campagna, sembrava sdegnosa di lavorare i campi. Se almeno fosse stata madre! Ma lei non desiderava altro, non aveva mai desiderato di meglio. I vicini di campagna la irridono. La guardano, dirà lei in istruttoria, «come una tisica», come una buona a nulla, felice di essere «una buona a nulla». Ah, questo poi no! Questa è un'ingiuria. Lei vuol essere madre. Perchè non raccogliere quella bambinetta pressochè alla deriva?

E' facile. Basta fare domanda. Sì, ma gli altri non dovrebbero saperlo, nessuno, nemmeno il marito. Altrimenti lei sarebbe appena una «mezza madre». E allora, falsa gravidanza, false scritture, un castello di bugie. A conti fatti, nessuno ne ha avuto danno, ma la legge è offesa e bisogna pure condannare fino a quale punto può indulgere.

Dopo una sfilata rapidissima di pochi testi (citeremo tra i più importanti, che però non hanno recato nessuna luce nuova, il marito Giuseppe Fornasero, l'ostetrica Maria Galasso, il dottor Marunza, il pediatra dott. Curradol) parla il P. M. dott. Turi.

Egli «non nasconde» che «una speciale luce di simpatia» si sprigiona da questa donna, vittima di un sogno franato a precipizio. Spicca in lei un «grande patrimonio di spiritualità», tanto più prezioso «in un'epoca di grande scetticismo». Ma egli non ha diritto di far parlare il sentimento. Egli è la voce del Codice penale. Ora, gli articoli in esso contenuti sono quelli che sono. A favore della donna si potrebbe invocare la seminfermità mentale. Ma poggiata su di che? Sul suo ossessionante desiderio di essere madre? Sarebbe una troppo amara ironia. La perizia di ufficio tende ad escludere che si possa parlare di psicopatia.

Infine il P. M. domanda una condanna a 2 anni di carcere e 8 mila lire di multa.

Resta ai difensori, avv. Saffirio di Casale e avv. Dosi di Asti, il compito di strappare briciola per briciola le estreme possibilità di indulgenza. Profondamente analitico il primo e ricco di dottrina giuridica; non meno ricco della stessa dottrina il secondo e patetico, entrambi hanno puntato sull'alto valore morale alle origini di tutto il castello di bugie: il fatto di dare due genitori e una agiatezza sociale a una creatura, priva di tutto ciò e senza sua colpa. Ella, in una casa arida, voleva portare un fiore.

Mentre il Tribunale si ritira per deliberare, domandiamo alla donna se è ancora disposta a prendere con sè la piccina. Lei risponde con impeto: «Altro che, se me la danno!».

Accogliendo le argomentazioni della difesa, il Tribunale condanna Maria Giuliano ad un anno di carcere, senza nessuna multa, senza iscrizione al casellario giudiziario e con la condizionale.

a. a.

Il sindaco e un assessore assolti in tribunale ad Aosta

L'imputazione: arbitrario comportamento nell'affissione di manifestini elettorali del movimento "Pace e libertà,,

Aosta, 24 novembre.

I giudici del nostro tribunale hanno assolto stasera il sindaco di Aosta, rag. Giulio Dolchi, e l'assessore Salvatore Trombetta, dall'imputazione di avere ai sensi dell'articolo 78 del testo unico 5 febbraio 1948 n. 26 impedito l'affissione di 200 manifesti del movimento «Pace e libertà» nel corso dell'ultima competizione elettorale per il rinnovo del consiglio regionale.

La denuncia era stata presentata da esponenti del suddetto movimento i quali avevano consegnato il materiale da affiggere all'ufficio comunale addetto alla pubblicità, pagando i relativi diritti di urgenza; ma, constatando che dopo sei giorni i manifesti non erano ancora comparsi in pubblico, ritennero di ravvisare un arbitrario comportamento nell'azione del Comune.

I manifesti venivano poi affissi la sera stessa della denuncia, ma unitamente comparivano quelli con la risposta del partito comunista alle accuse di «Pace e libertà», per cui si dubitò che il ritardo fosse voluto per permettere che da Roma la segreteria centrale del P.C.I. inviasse i manifesti per controbattere quelli degli avversari.

All'inizio dell'udienza il capo di «Pace e libertà» la medaglia d'oro Edgardo Sogno, si è costituito Parte Civile con il patrocinio dell'avv. Gillio di Torino. Subito dopo ha avuto inizio l'interrogatorio degli imputati i quali hanno chiarito che il ritardo fu dovuto a motivi contingenti, poichè, essendovi un accordo tra i partiti per l'affissione dei manifesti su appositi tabelloni, si poteva determinare una reazione da parte delle varie correnti politiche se fossero stati affissi sui muri della città i giornali di «Pace e libertà». A tale scopo essi avevano chiesto un chiarimento alla questura e solo per una ritardata risposta di questa si era atteso più giorni per ottemperare a quanto desiderato dagli esponenti di «Pace e libertà».

L'avv. Gillio, patrono di parte civile, ha chiesto la condanna degli imputati, giudicando il loro comportamento basato su motivi pretestuosi, allo scopo di non affiggere i manifesti loro consegnati fino all'arrivo di quelli preparati dalla segreteria centrale del P.C.I., così come infatti è avvenuto. Un atto illecito, quindi, a detta della parte civile, commesso dai due amministratori comunali per avere trattenuto arbitrariamente a puro scopo politico del materiale di cui era stata pagata la normale tassa di affissione.

Il Pubblico Ministero dott. Tacconi, nella sua requisitoria, ha chiesto che l'imputazione venisse modificata in quella di reato ai sensi dell'art. 328 codice penale, cioè per omissione di atti d'ufficio e rifiuto di servizio da parte di pubblico ufficiale.

La modifica portava automaticamente alla improcedibilità dell'azione penale nei confronti del sindaco per mancanza di autorizzazione a procedere da parte del Capo dello Stato; e infatti il P. M. chiedeva la sola responsabilità dell'assessore Trombetta addetto alla polizia urbana, chiedendone la condanna a lire 10 mila di multa e cinque anni di interdizione dai pubblici uffici.

Il patrono della difesa, avv. Siggia, ha basato le sue argomentazioni sulla tesi già sostenuta dagli imputati e precisamente che la ritardata affissione era dovuta all'attesa della risposta del questore, poichè affiggendo i manifesti si sarebbe violato l'accordo interpartitico. E questa tesi è stata pienamente accolta dai giudici che hanno assolto gli imputati perchè il fatto non costituisce reato.

Il P. M. ha chiesto l'ergastolo per l'uccisore della fidanzata

Il pianto dei genitori e delle sorelle della vittima

Verona, 24 novembre.

Il rappresentante della Pubblica Accusa ha chiesto l'ergastolo per l'autore del «delitto di Ferragosto». L'assassino — il contadino 25enne Mario Chiarello — ha ascoltato impassibile la requisitoria del P. M. dott. De Giovanni, che per oltre due ore ha parlato oggi pomeriggio alla Corte d'Assise di Verona, accusando l'imputato di insensibilità morale e di spietato cinismo. Il Chiarello non ha battuto ciglio nè è sembrato commosso od emozionato nemmeno quando il magistrato ha concluso il suo intervento ritenendo l'imputato responsabile di omicidio volontario premeditato e domandando quindi la condanna all'ergastolo.

In un canto della sala piangevano in silenzio i genitori e le sorelle di Antonietta Vaccari, la ragazza diciannovenne di San Felice di Cologna Veneta che il Chiarello uccise a colpi di rivoltella la sera del 15 agosto scorso. Domani probabilmente si avrà la sentenza.

Misure per contenere il prezzo dell'olio

Roma, 24 novembre.

Si è riunito il Cir-Agricoltura, presenti i ministri Colombo, Gava e Mattarella ed il sottosegretario Ferrari-Aggradi, per esaminare la situazione ultimamente determinatasi sul mercato oleario nazionale.

Considerata la necessità di adottare provvedimenti che permettano un rapido riassestamento nell'equilibrio del mercato nazionale, sono state adottate le seguenti decisioni; le scorte statali di olii alimentari vegetali saranno immesse sul mercato con l'usuale sistema delle gare, la prima delle quali per 130 mila quintali verrà predisposta immediatamente per aver luogo nei primi giorni del prossimo dicembre e le altre con continuità a scadenze regolari. Le importazioni avverranno col sistema dell'abbinamento già in vigore, ma con un rapporto-percentuale notevolmente migliorato per l'importazione in confronto a quello ultimamente attuato, e cioè con rapporto da uno (acquisto alla gestione statale) a 2 (diritto alla importazione) per l'olio di semi, a 4 per l'importazione di olio di oliva, a 3,5 per l'importazione di semi

Sei case distrutte dal fuoco che divampa tutta una notte

Cinque famiglie di Casteldelfino, nel Cuneese, hanno perso tutto - Un agricoltore non ha potuto ricuperare i risparmi nascosti nel camino

Casteldelfino, 24 novembre

(n. m.). Sei casolari completamente distrutti, altri due gravemente danneggiati, cinque famiglie ridotte senza tetto: questo il triste bilancio di un incendio che, divampato per tutta la notte e buona parte della giornata odierna, ha minacciato di distruggere la piccola frazione Bertines di Casteldelfino. Si tratta di un gruppo di povere case annidate sul fianco del monte, a mezz'ora di cammino dal capoluogo, abitate da una quindicina di famiglie.

Poco dopo l'una Claudio Gerthoux di anni 41, è stato svegliato dal crepitio delle fiamme che divampavano nel vicino stabile del compaesano Giovanni Boudoin fu Giovanni, e già stavano investendo la sua stessa casa. Il Boudoin, abitante una casa venti metri più sotto, non si era accorto del pericolo.

Alle 2 la campana della chiesa di Casteldelfino, suonando a martello, ha dato l'allarme a tutto il paese. Guardia di Finanza e carabinieri per primi sono accorsi sul luogo dell'incendio. Più tardi sono giunti i vigili del fuoco di Cuneo con un'autopompa: la ripida mulattiera coperta di neve ghiacciata non consentiva il transito dell'automezzo, cosicchè i pompieri, agli ordini del maresciallo Fulcheri, hanno dovuto spingere a braccia le due autopompe.

Verso le 4 i primi getti d'acqua sono stati diretti sul colossale rogo che nel frattempo aveva già investito cinque case e ne minacciava altre tre. Per lunghe ore pompieri, valligiani, militari dell'Arma dei carabinieri e della Guardia di Finanza si sono prodigati per circoscrivere l'incendio e preservare dalla distruzione le restanti baite del paese.

Alle 7 è arrivata in soccorso una squadra di pompieri da Busca e due ore dopo una da Paesana; così dopo le 9 l'incendio è stato finalmente circoscritto.

I contadini Giovanni Boudoin, Battista Allemandi, Claudio Gerthoux e Chiaffredo Gerthoux hanno perso tutto nell'incendio: casa, mobili, e qualcuno anche i risparmi. Il Boudoin infatti, che ha perduto ben tre case, aveva occultato una discreta somma nella cappa del camino di uno dei suoi fabbricati. Piangendo egli ha tentato di buttarsi tra le fiamme per ricuperare il suo denaro, ed a stento è stato trattenuto dai carabinieri.

Risultano danneggiate inoltre le abitazioni di Margherita Bernard e Pietro Allais. Le cinque famiglie rimaste senza tetto sono state accolte dai compaesani. Pare che l'incendio sia stato provocato da un corto circuito.

ULTIME NOTIZIE

Preoccupazioni inglesi per la tensione nel Medio Oriente

Eden si offre mediatore tra gli egiziani e gli israeliani

Anche Tito, nel prossimo viaggio al Cairo, cercherebbe di esercitare un'azione moderatrice - Sarà discussa ai Comuni la libertà dei dibattiti politici alla radio

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 24 novembre.

I problemi del Medio Oriente si vanno accumulando di giorno in giorno e il Parlamento mostra sempre più chiaramente il desiderio d'una discussione completa. Il governo ha perciò promesso oggi pomeriggio un dibattito completo sulla politica britannica verso quella zona. Oggi pomeriggio stesso, intanto, alcuni deputati d'opposizione hanno chiesto a sir Anthony Eden di chiarire l'esatto significato del discorso da lui recentemente tenuto al banchetto del Lord Mayor della City di Londra. I laburisti parevano sospettare che Eden avesse chiesto ad Israele sensibili sacrifici territoriali allo scopo di evitare il conflitto con l'Egitto; il primo ministro ha spiegato che questo non era affatto il suo intendimento.

La Gran Bretagna considera inevitabili dei sacrifici per ambo le parti, ma desidera tenersi strettamente neutrale in materia di negoziati di confini. Egli ha riaffermato che spetta alle due parti di giungere ad un accordo, accordo per il quale egli ed il suo governo sono disposti ad offrire tutta la possibile assistenza; dopo questa intesa, l'Inghilterra ed altri paesi potranno intervenire per garantire i confini che dividono Israele e l'Egitto. Egli ha rinnovato le più vive raccomandazioni affinchè venga mantenuta la pace.

Merita segnalare a questo proposito la notizia da Gerusalemme, che il vice-ministro degli Esteri israeliano, Golda Meyrson, si è incontrato oggi con il ministro di Jugoslavia a Gerusalemme, Yovan Wokmanovitz, su richiesta di quest'ultimo. Il colloquio potrebbe essere messo in relazione con le voci, secondo cui Israele intenderebbe usare, in una mediazione con l'Egitto, dei buoni uffici di Tito, il quale si recherà al Cairo, in visita ufficiale, nel prossimo mese di dicembre.

Il ministro degli Esteri Macmillan, rientrato oggi da Bagdad dove ha partecipato alla prima riunione dell'alleanza che prende il nome da quella città — e dopo una sosta brevissima nel Libano — farà il suo rapporto al Parlamento nel corso della prossima settimana.

I deputati sono ansiosi infine di discutere la vertenza fra la Gran Bretagna e l'Arabia Saudita, nonchè probabilmente la nuova ondata di ribellione nell'isola di Cipro. Un altro problema politico, che interessa intensamente l'opinione pubblica britannica in questi giorni, verrà discusso la prossima settimana in Parlamento: questo è di carattere squisitamente interno, e va sotto il nome di «la proibizione dei 14 giorni».

Il nome viene da una lettera che il ministro delle Poste (un curioso personaggio politico salito alla popolarità nazionale come medico della radio) ha inviato alla B.B.C. e alla televisione commerciale, per proibire la discussione — nei programmi in cui i partecipanti esprimono pareri politici — di tutti gli argomenti che saranno discussi alla Camera dei Comuni entro due settimane. L'ordine ha sollevato grande indignazione e naturalmente ripugna alla tradizione liberale del Paese. r. a.

Krusciov parla a Bombay dell'insuccesso di Ginevra

Bombay, 24 novembre.

Durante la loro visita ufficiale all'India, il segretario del partito comunista russo Kruscev e il Primo ministro sovietico Bulganin hanno partecipato oggi ad un banchetto di 750 convitati. Kruscev ha pronunciato un notevole discorso sulla coesistenza tra il sistema comunista e il mondo capitalista. Egli ha confermato l'intenzione russa di accettare una situazione in cui i due opposti metodi si equilibrino, anche se l'esistenza del capitalismo ripugna agli allievi di Lenin. Il segretario del partito comunista ha poi sostenuto che la Russia ha abbattuto la «cortina di ferro»; secondo lui, quest'anno non è stato rifiutato a nessuno il visto d'ingresso nell'Unione Sovietica.

Kruscev ha poi accennato alle riunioni di Ginevra, affermando che quella fra i «Quattro grandi» ha avuto «alquanti risultati»; ma ha soggiunto che «quelli della conferenza successiva sono stati microscopici». Infine ha dichiarato che la Russia non mendicherà la coesistenza, ma «lotterà a favore di essa e della pace».

Proclamato per un mese lo stato d'assedio in Brasile

Rio de Janeiro, 24 novembre.

Dopo una seduta di 24 ore consecutive, la Camera brasiliana dei deputati ha approvato, con 178 «sì» e 91 «no», il progetto governativo per imporre in tutto il Paese lo stato d'assedio per la durata di trenta giorni. Il progetto veniva poi approvato anche dal Senato; la sua applicazione è prevista per domattina.

La proclamazione dello stato d'assedio mira a isolare l'ex-presidente Cafe, deposto dal Parlamento due giorni fa; egli ha presentato ricorso alla Corte Suprema di Giustizia, dichiarando che la sua destituzione sarebbe illegale. La Corte ha venti giorni di tempo per condurre l'inchiesta. Trenta giorni di stato d'assedio impedirebbero a Cafe di far valere adeguatamente il proprio punto di vista. I giudici della Corte Suprema hanno intanto iniziato l'inchiesta, domandando a Nereu Ramos, nuovo presidente provvisorio, informazioni sui provvedimenti di polizia che tengono Cafe praticamente prigioniero nella propria casa. La presidenza della Repubblica ha cinque giorni di tempo per rispondere.

La destituzione di Cafe avrebbe lo scopo di giungere, senza pericoli di colpi di Stato, alla data del 31 gennaio: per tale giorno è fissato l'insediamento ufficiale del socialdemocratico Kubitschek, vincitore delle elezioni presidenziali, svoltesi il 3 ottobre. Cafe è sospettato di non voler riconoscere l'esito della votazione.

Eisenhower tra i bimbi di Gettysburg



Il presidente americano Eisenhower si complimenta col vincitore di una gara ippica, con cavalli guidati da bimbi, svoltasi a Gettysburg presso la sua fattoria di campagna (Tel.)

Il primo racconto completo degli incidenti in Armenia

Durissime pene ai tifosi sovietici che aggredirono l'arbitro e la polizia

Scontenti del risultato, provocarono gravi incidenti - Quattro condanne a 25 anni; ma si tratta soltanto di reati sportivi? - Critiche della «Pravda» ai servizi di propaganda

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 24 novembre.

Dal giornale Kommunist, che si pubblica a Yerevan, capitale della repubblica armena, giunto oggi a Mosca, si sono avuti per la prima volta tutti i particolari sull'oscura vicenda politico-sportivo-giudiziaria, in base alla quale quattro tifosi intemperanti sono stati condannati a 25 anni di carcere.

Sotto il titolo «Nella Corte Suprema della Repubblica armena» il giornale Kommunist scrive:

«Al collegio della Corte Suprema della Repubblica armena, è stato concluso l'esame di un caso di accusa contro un gruppo di istigatori di disordini, verificatisi il 18 ottobre di quest'anno allo stadio della repubblica. Dodici persone sono state giudicate alla presenza di numerosi rappresentanti dei lavoratori dei dirigenti e degli studenti.

«Questi ultimi hanno dichiarato che, durante lo svolgimento di un incontro di calcio per la categoria «B» del campionato dell'Unione Sovietica, gruppi di giovinastri e di criminali iniziarono disordini, approfittando della insoddisfazione di una parte della folla per il risultato della partita».

Il giornale continua poi: «I disordini furono accompagnati da tentativi di picchiare l'arbitro dell'incontro, e furono accompagnati da atti di violenza e da resistenza ai rappresentanti dell'autorità. Una persona gettò una pietra contro un agente di polizia, ferendolo, e quando quest'ultimo cercò di arrestarlo, resistette ostinatamente cercando quindi di fuggire, ma venne raggiunto.

«Si ebbero pure altri esempi di atti di violenza e di resistenza all'autorità». Un altro gruppo di giovinastri lanciò pietre ed altri oggetti in mezzo a gruppi di spettatori e di agenti di polizia presenti allo stadio».

Nove delle dodici persone tratte a giudizio, erano pregiudicati comuni e noti elementi criminali. La Corte, riconosciuti tutti gli imputati colpevoli dei reati loro ascritti, ne ha condannati quattro a 25 anni di reclusione, uno a 20 anni, due a 15 anni, tre a 10 anni, uno a due anni e uno ad un anno.

Ma si tratta solo di incidenti «sportivi»? I commentatori occidentali notano essere assolutamente inconsueta l'irrogazione di pene così gravi nei confronti di persone coinvolte semplicemente in incidenti sportivi, a meno che, dietro alle sentenze, non si celino ragioni di carattere politico. Inoltre incidenti del genere sono piuttosto abituali anche a Mosca, e non hanno mai offerto lo spunto alla stampa sovietica per resoconti del genere. Si presume, quindi, che i «tifosi» armeni avessero particolari motivi per attaccare la polizia approfittando della partita di calcio.

E' giunto pure a Mosca il quotidiano georgiano L'alba di Tiflis, con un amplissimo servizio sulla condanna e la fucilazione dei sei «complici» di Beria. Sostanzialmente esso ripete quanto è già noto; in una parte del dispositivo della sentenza, si afferma tra l'altro:

«La Corte ha pure accertato che Beria aveva affidato agli imputati l'adempimento del più importante compito criminale, con l'intento delittuoso di sterminare gli onesti quadri dei fedeli alla causa del partito comunista e del regime sovietico. Gli imputati avevano falsificato indagini e fascicoli, ed avevano usato, nei confronti di persone arrestate, metodi di indagine per la massima parte rigorosamente vietati dalla legge sovietica. Essi avevano così operato la persecuzione terroristica di onesti cittadini sovietici, macchinando contro di loro false accuse di crimini controrivoluzionari».

Se questi avvenimenti sono avvenuti a migliaia di chilometri da Mosca, nella capitale è stato attuato un «cambio della guardia» nei servizi propagandistici del partito. Il provvedimento più importante è la sostituzione di Feder Konstantinov al posto di Vladimir Krujkov quale dirigente dei «servizi di agitazione e propaganda» del p. c. sovietico.

Questo mutamento è dovuto a manchevolezze riscontrate nella propaganda. Infatti un articolo di fondo della Pravda, citato da Radio Mosca, afferma stamane che il difetto principale della propaganda comunista consiste nella sua «scarsa aderenza alla vita reale», che ha «un carattere accademico e dottrinario» e che «non suscita alcun vivo interesse».

La propaganda del partito dovrebbe invece «aiutare il pubblico a compiere il proprio dovere quotidiano per l'edificazione del comunismo, in modo pratico. Le parole non soddisfano i lavoratori. Uno studio dogmatico e formale della teoria è estraneo allo spirito rivoluzionario e creatore del marxismo». e. p.

Lo storico Jérôme Carcopino eletto Accademico di Francia

Parigi, 24 novembre.

(s. v.) Jérôme Carcopino è stato eletto oggi all'Accademia francese. Senza tener conto del suo passato politico, che avrebbe potuto prestarsi a discussioni, gli «Immortali» hanno preso in considerazione soltanto la sua attività di storico dell'Impero Romano.

Carcopino ha 74 anni, ed è nato in Corsica. Durante il fascismo fu direttore della Scuola francese di Roma, e nel periodo dell'occupazione tedesca accettò il sottosegretariato all'Educazione nazionale nel governo di Vichy.

Rinviata da Olivecrona l'operazione della Fornasiero

Stoccolma, 24 novembre.

L'operazione al cervello che il famoso chirurgo svedese Olivecrona effettuerà sulla ragazza italiana Alessandra Fornasiero, è stata rinviata a martedì o mercoledì della prossima settimana, perchè la giovane deve essere sottoposta ad un'altra serie di esami.

Un giovane e un vecchio morti per assideramento

Il primo era caduto dalla bicicletta e la neve l'aveva coperto, il secondo si era smarrito nella nebbia

Pescara, 24 novembre.

Un giovane di 22 anni è stato trovato morto assiderato nei pressi di Capracotta, nel Molise. Si tratta di tale Raffaele Sergi, da Vastogiraldi, il quale mentre tornava a casa percorrendo una scorciatoia della strada provinciale sotto l'imperversare di una forte bufera di neve la sera del 21 corrente, forse vinto dal freddo e dalla fame cadeva riverso su un cumulo di terra.

La neve che è poi caduta per tutta la notte lo ha completamente ricoperto provocandone la morte. Il corpo dello sventurato giovane è stato rinvenuto solo questa mattina da un contadino la cui attenzione era stata attratta da un cane che guaiva con insistenza nei pressi del corpo inerte.

Milano, 24 novembre.

Un vecchietto dell'ospizio di Melegnano è stato vittima dei rigori invernali di quest'anno. Si tratta di Angelo Maestri, di 74 anni. Nel pomeriggio di domenica si era recato a passeggio con alcuni compagni. Poi si era allontanato dalla comitiva che, dopo aver cercato invano di rintracciarlo nella nebbia, aveva fatto ritorno all'ospizio.

Ieri sera alcuni contadini hanno ritrovato il Maestri in fin di vita, raggomitolato sul fondo di un fossato. Ricoverato all'ospedale, il vecchietto è deceduto qualche ora dopo per una grave forma di assideramento e congestione polmonare.

Il sindaco di Palermo rassegna le dimissioni

Palermo, 24 novembre.

Il sindaco di Palermo prof. Gioacchino Scaduto ha rassegnato oggi le dimissioni dalla carica al Consiglio comunale, dandone notizia al Prefetto. Nessuna determinazione è stata presa riguardo a tali dimissioni, per quello che concerne la situazione della Giunta.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Come verrà rilasciata la patente ai motociclisti

Intervista col Ministro dei Trasporti - Rapido esame ai Municipi o nelle fabbriche - Distribuito gratuitamente un libretto di norme per prepararsi

Roma, 24 novembre.

Il progetto che istituirà il patentino di guida per i circa tre milioni di motoveicoli è stato ormai messo a punto dal ministero dei Trasporti. Esso sarà quanto prima sottoposto al Consiglio dei ministri e, successivamente, presentato al Parlamento per la sanzione.

Il ministro Angelini ha già avuto occasione di discutere i criteri informatori del progetto stesso con i rappresentanti della Federazione motociclistica italiana, con quelli degli industriali del ramo e con i parlamentari che seguono i problemi della motorizzazione. Si tratta di criteri abbastanza semplici, ispirati alla necessità di disciplinare nel modo migliore la circolazione degli automezzi nelle strade d'Italia per tentare di ridurre il numero degli incidenti.

Il progetto ora messo a punto prevede il limite di età per coloro che guidano i motocicli. Il limite — ha affermato il ministro Angelini nel corso d'una intervista — deve esserci: esso è stato stabilito ai 14 anni per le cilindrate minori (e ciò allo scopo soprattutto di consentire agli apprendisti di raggiungere i luoghi di lavoro) ed ai 18 anni per le maggiori cilindrate. Si deve richiedere l'idoneità fisica? Si deve indubbiamente richiedere.

«Io non intendo che ciò si ottenga — ha proseguito il ministro — attraverso un certificato medico vero e proprio, ma mediante un rapido esame. Solo quando si abbia il dubbio che le condizioni fisiche del conducente di motoveicoli non siano delle migliori, si chiederà il certificato medico. Negli altri casi sarà sufficiente — ha soggiunto il ministro Angelini — che l'incaricato del rilascio del documento si accerti che colui che lo ha richiesto ha capacità visiva, auditiva, psichica tale da poter assicurare la capacità di circolare su di un mezzo motorizzato».

Richiesto di indicare quale spesa i richiedenti dovranno sostenere per il rilascio del patentino, il ministro Angelini ha tenuto a precisare che «il rilascio del documento dovrà avvenire senza alcun onere fiscale». Ha aggiunto che «sia nella relazione della legge come nel dispositivo di essa sarà espressamente chiarito che il rilascio del documento e il documento stesso saranno esenti da ogni tassa presente e futura. La giustificazione di ciò — ha soggiunto Angelini — è che il motociclo è usato, nella maggior parte dei casi, da lavoratori e da persone che non possono sopportare aggravi di ordine economico. Quindi la domanda per ottenere il patentino andrà fatta — ha precisato ancora il ministro Angelini — in carta semplice e dovrà essere corredata solo da due fotografie.

«Quando la legge diverrà operante, saranno precisati i luoghi dove il richiedente dovrà presentarsi per la visita e gli esami intesi ad ottenere il patentino. Nella stessa domanda il richiedente potrà precisare il luogo dove desidera essere esaminato.

«Penso di stabilire — ha soggiunto Angelini — che l'esame avvenga presso i municipi, nonchè nei maggiori stabilimenti ed anche nei luoghi di lavoro. L'esame consisterà nella cognizione delle più elementari norme della circolazione stradale e nella conoscenza della segnaletica stradale. Per consentire all'esaminando di prepararsi a questa modestissima prova, il Ministero gli farà pervenire gratuitamente, un mese prima dell'esame, un libretto sul quale verranno riprodotte le norme del codice stradale oggetto dell'esame e le tabelle delle segnalazioni. Il "patentino" e "tesserino" sarà rilasciato — ha concluso il ministro — seduta stante, dal funzionario preposto all'esame». v. s.

Uccisi dai terroristi due soldati inglesi a Cipro

Nicosia, 24 novembre.

Due militari britannici sono rimasti uccisi ed altri due feriti in attentati ed attacchi terroristici: le due vittime sono un sergente e un soldato. Il primo è stato abbattuto a rivoltellate mentre stava passeggiando in una strada dove risiedono molte famiglie inglesi. Il soldato era invece a bordo di un autocarro, bloccato da un'imboscata in zona montagnosa. Nello stesso attacco un ufficiale ed un altro soldato rimanevano feriti.

Reagendo al continuo aumento di attentati e manifestazioni antibritanniche, il comando inglese dell'isola ha ordinato e fatto eseguire oggi l'arresto di dieci personalità di Limassol, che fanno parte del movimento per l'annessione di Cipro alla Grecia.

ULTIME DI CRONACA

Allarme per la scomparsa d'un bimbo che per 15 ore sta nascosto in un armadio

Per quasi quindici ore un ragazzo è rimasto rincantucciato in un armadio, a rischio di morire soffocato, mentre famigliari, vicini di casa e carabinieri lo stavano affannosamente ricercando nel timore che egli fosse stato vittima di chissà quale sciagura.

Bruno Barra ha 10 anni, abita a Lanzo in frazione Cates, con la mamma adottiva, Lina di 40 anni, che esercita la professione di ostetrica. La donna salvò la vita del bimbo quando questi era in fasce. Durante la guerra i tedeschi incendiarono una cascina e tra le fiamme morì una famiglia di contadini: unico superstite Bruno ch'era rimasto nella sua culla, fra le macerie annerite. La signora Barra udì i vagiti e i pianti del bambino e, facendosi strada in mezzo alle rovine riuscì a portare in scampo il piccolo.

Lo allevò poi come se fosse suo figlio e gli diede il proprio nome. Anche la mamma della signora accolse con gioia il bambino, che crebbe tra le più affettuose premure della famiglia che lo aveva adottato.

Ieri l'altro Bruno, con la scusa di fare una breve passeggiata, restò assente da casa molte ore. Al ritorno la «mamma» lo rimproverò e per punizione lo mandò nella sua stanza. «Non muoverti — gli disse — finchè non arriva la mamma, che è andata fuori a cercarti». Quando Lina Barra rientrò in casa salì nella stanza di Bruno, per riabbracciare il piccolo discolo. Ma nella camera non trovò nessuno. Gli abiti del ragazzo erano piegati su una sedia; di Bruno nessuna traccia. Fu cercato inutilmente in ogni angolo. La scomparsa fu denunciata ai carabinieri, che organizzarono vaste battute nelle campagne, fino alle rive della Stura, mentre l'angosciata madre con l'aiuto dei vicini frugava ogni parte del paese.

Bruno invece, indispettito per i rimproveri, si era rifugiato in un vasto armadio dell'alloggio: si era rincantucciato in fondo al vano, ricoprendosi con mucchi di vecchi libri polverosi. Così rimase una parte del pomeriggio e l'intera notte. Soltanto ieri mattina, intirizzito per il freddo e stremato dalla fame, si decise a saltar fuori tra la sorpresa di tutti.

Era stato così grande lo spavento provato nelle lunghe ore di ricerca dalla signora Barra, che essa non ha avuto neanche rivolgergli un rimprovero. Se l'è stretto al cuore, poi subito s'è preoccupata di rinfrancarlo con una abbondante colazione.

— Il 16enne Vittorio Romeo è scomparso da lunedì dalla sua abitazione di via Buenos Aires 73. I genitori vivono ore di angoscia: il giovane, nel giugno scorso, aveva tentato il suicidio due volte nella stessa giornata e si teme abbia voluto ripetere il folle gesto. La polizia ha accertato che, dopo la sua scomparsa, il Romeo ha acquistato una pistola.

Due cadaveri in soffitta

Ieri alcuni inquilini dello stabile n. 51 di piazza Castello avvertivano il commissariato di P.S. di zona che da due giorni non usciva dalla sua soffitta il pensionato settantaquattrenne Luigi Bussi fu Francesco: un sottufficiale e un agente si recavano sul posto e forzavano la porta del modestissimo alloggio. Il povero Bussi, che da tempo viveva solo, era disteso sul letto, cadavere: una paralisi cardiaca l'aveva fulminato. Mezz'ora dopo analoga chiamata da via Bogino 2: anche qui, dall'altro ieri, non dava risposta a chi bussava al suo uscio, l'orafo Odilino Cantone Germinal fu Filippo di 54 anni: la polizia entrava nella soffitta e lo trovava morto per assideramento.

Munita di tutti Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre è mancata all'affetto dei suoi cari, domenica 20 novembre

Aida Cravetto Bollino
di anni 80

Ne danno il triste annuncio i figli: **Maria Cristina** col marito **Augusto Pasquali** e le figlie **Aldelia, Maria Raffaela** e **Paola**; **Luigi** con la moglie **Maria Trabaldo Togna** ed i figli **Maria Letizia, Mario, Emanuela** e **Adolfo**; il fratello, le sorelle, la cognata, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinta si dà l'annuncio a funerali avvenuti. La S. Messa di trigesima verrà celebrata martedì 20 dicembre alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale della B. V. delle Grazie (Crocetta).

Le famiglie **Bollino, Fraise, Marocco, Cravetto, Allamano, Balocco, Spinoglio, Ton, Biglia, Caresa, Zanetti**, partecipano al dolore dei nipoti e cugini Maria Cristina e Luigi.

Adolfo e Letizia Trabaldo Togna ed i figli **Pietro** e **Giovanni** con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore del genero e cognato Luigi.

Nino e Aida Cravetto fraternamente uniti al cugino Luigi anche da tanti anni di comune lavoro, partecipano commossi al suo dolore.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Soc. Acciaierie Ferriere Trafilerie Cravetto** partecipano al lutto che ha colpito il comm. Luigi Cravetto consigliere direttore della Società.

Dirigenti, Impiegati, Operai e Collaboratori della **Soc. Acciaierie Ferriere Trafilerie Cravetto** prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte della signora **AIDA CRAVETTO BOLLINO**.

Il **Lanificio Adolfo Trabaldo Togna & Figli** partecipa al lutto del comm. Luigi Cravetto, genero del suo presidente.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, la rev. Suora, i **Bimbi** dell'**Asilo Infantile di Verres** prendono parte al lutto che ha colpito il suo presidente comm. Luigi Cravetto per la scomparsa della sua diletta Mamma.

Il **Presidente**, i **Consiglieri di Amministrazione** ed i **Sindaci** della **Naz. Cogne Soc. p. Az.** prendono viva parte al lutto dell'ing. Augusto Pasquali, consigliere di amministrazione della Società, per il decesso della signora **AIDA CRAVETTO BOLLINO**.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della **Naz. Cogne Soc. p. Az.** partecipano al dolore dell'ing. Augusto Pasquali, consigliere di amministrazione della Società, per la scomparsa della signora **AIDA CRAVETTO BOLLINO**.

Impiegati e Operai della **Gestione Autonoma Impianti Demaniali Idroelettrici di Irrigazione e di Bonifica di Mazzè Canavese - Naz. Cogne** - prendono viva parte al dolore che ha colpito il loro procuratore dr. ing. Augusto Pasquali per la scomparsa della signora **AIDA CRAVETTO BOLLINO**.

Il **Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Dipendenti** tutti della **Soc. Nebiolo** prendono viva parte al lutto del loro vice presidente ing. Augusto Pasquali.

Gli **Amici della Ditta Suss, Oggero** partecipano con profonda commozione al lutto del comm. Luigi Cravetto per la perdita della sua cara Mamma.

Particolarmente vicini al comm. Luigi Cravetto, ne dividono il di lui dolore per la perdita della madre **AIDA CRAVETTO BOLLINO** gli amici **Paolo Capello, Tommaso Fornia, Michelangelo Capello, Lorenzo Zocchi**.

La **Società Tiro Volo Torino** prende viva parte al dolore del suo ex-presidente comm. Luigi Cravetto per la perdita dell'adorata Mamma.

La **Famija Turinèisa** partecipa vivamente al dolore del suo socio benemerito comm. Luigi Cravetto per la perdita della sua adorata Mamma.

Pietro Valfamy e famiglia prendono viva parte al dolore che ha colpito il comm. Luigi Cravetto.

La famiglia del dott. **Rolando Sangiorgio** si associa al dolore che ha colpito il comm. Luigi Cravetto.

Ettore Ferrero partecipa al lutto del comm. Luigi Cravetto per la perdita dell'adorata mamma signora **AIDA BOLLINO vedova CRAVETTO**.

Presidenza, Consiglio, Sindaci e **Dipendenti** della **S. p. A. Monte Bianco** partecipano al lutto del comm. Luigi Cravetto, consigliere della Società, per la perdita della mamma signora **AIDA BOLLINO ved. CRAVETTO**.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oreste Bullio

Lo piangono dandone il doloroso annuncio la moglie **Carola Torre**, il figlio **Aldo**, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 25, alle ore 14,30, partendo da via Carlo Alberto 47. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Partecipano al dolore del caro amico Aldo: prof. **Giovanni Cavallito**; **Carlo Crippa**; rag. **Pasqualino Lacroce**; **Mario Losso**; **Mario Mancinelli**; cav. **Antonio Marconi**; **Giacomo Miraglio**; **Dino Pascale**; **Paolo Sardella**; **Angelo Sclo**; **Anna e Alfredo Zuccaro**.

Serenamente come visse, munita dei Conforti della Fede, è mancata ieri l'anima eletta di

Emma Serravalle

Ne danno il triste annuncio i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 14,30, partendo da via S. Donato 37. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Torino, 25 novembre 1955.

Ermelinda Pepino, unitamente ai suoi figli e alle loro famiglie, si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amica **EMMA**.

1952 1955
1954 1955

Lunedì 28 novembre, nella parrocchia Santa Barbara, alle ore 11, verranno celebrate Messe in suffragio delle anime elette di

Felicina Bubbio Canfari
e dell'
Avv. Cav. Amilcare Bubbio

La figlia **Maria Adelaide Zanini Bastnovich**, il genero ed il nipotino saranno riconoscenti a quanti vorranno unirsi alle loro preghiere.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di

Felicina Rainero ved. Bisio

i familiari con immutato affetto ne rievocano la memoria. La Messa in suffragio sarà celebrata sabato 26 novembre alle ore 8,30 nella chiesa Gran Madre di Dio. La famiglia ringrazia tutti quanti vorranno unirsi alle sue preghiere.

Nel primo anniversario della morte del

Prof. Attilio Donat-Cattin

una S. Messa in suffragio della sua anima sarà celebrata alle ore 9 di sabato 26 novembre 1955 nella chiesa parrocchiale della B. V. delle Grazie (Crocetta).

25-11-1954 25-11-1955

Luigi Filipazzi

Con immutato dolore la sua **Vitterina** lo ricorda a quelli che gli vollero bene.

Nel fiore della giovinezza, crudele morbo stroncava l'anima buona di

Sergio Marinari
Studente universitario - di anni 22

Con un dolore che non ha conforto che nella Fede, danno il tristissimo annuncio la mamma **Eraide Damasc ved. Marinari**; la sorella **Anna Maria** col marito **Giuseppe Rossi** e i figli **Giuliano** e **Gabriella**; gli zii **Italia** e **Antonio Savio** che tanto lo adoravano; la madrina **Italia Savio**; zii, cugini e parenti tutti. Le esequie avranno luogo sabato 26 corr., alle ore 14,30, partendo da corso Massimo D'Azeglio 37; indi la cara Salma proseguirà per Moncalieri, dove verrà sepolta nella tomba di famiglia. Sarà effettuato servizio di pullman con ritorno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

La madrina **Italia Savio** con la mamma; **Alfredo, Teresina, Eugenio, Giuseppe, Tina e Franca Caresiola** piangono il caro **SERGIO**.

Felice e Giuseppina Bisotti si associano al grande dolore della famiglia.

La famiglia **Rosso e Bustefanis** prendono viva parte al dolore della famiglia.

Gli amici: **Piero Gambino, Roberto Gambino, Giorgio Gisciana, Franco Pennone, Luciano Accornero, Giorgio Gianoglio** e fratelli; **Carlo Tondato, Giuseppe Casolari, Aurelio Bortoldo, Vittorio Pericle, Gianni Pertusio, Luciano Rabaudengo** e sorelle, **Ettore Neglia, Roberto Salassa, Mario Ramella, Bruno Taricco, Franco Viglietti, Gabriele Bermond, Luigina Re** e fratello, **Sergio Terugi, Carlo Derande, Sergio e Stelio Gario, Anni Trinchero, Quinto Boccavilla** annunziano con profondo dolore la dipartita del carissimo **SERGIO**.

Gli amici canottieri: **Rosella, Frova, Ribaudengo, Picco, Nicoletti, Callegari, Fatucci, Bertone, Foppa, Angiolo, Corato, Piero e Roberto Gambino, Gallino, De Martini, Vajra, Turra, Borgo** e fratelli **Melari** partecipano al dolore della famiglia Marinari per la scomparsa del caro **SERGIO**.

La **Società Canottieri «Caprera»** si associa al dolore per l'immatura morte di **SERGIO MARINARI**, promessa del nostro Canottaggio.

Gli amici del cav. Antonio Savio: **Goggerino, Guglielminetti, Morbidelli, Sereseppi, Briglione, Cavalli, Nicola, Francesco, Armandi, Candela, Prato** prendono viva parte al suo dolore per l'immatura scomparsa del diletto nipote **SERGIO MARINARI**.

La famiglia **Gazzaliss** partecipa al grande dolore della signora Marinari e degli amici Savio.

Si è spento improvvisamente nella pace del Signore il

Rag. Eraldo Ghelfi

Profondamente addolorati lo annunciano: il piccolo **Emme**; la moglie **Laura Colombo**; le sorelle: **Rosina** col marito geom. **Scaglia** e figli, **Pina** col marito ing. **Rosati** e figlie; il fratello **Enrico** con la moglie **Maria Teresa Guccent** e figlie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corr., alle ore 10,30, partendo da piazza Statuto n. 15.

Le famiglie **Colombo** e **Ginnera** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Ghelfi.

La famiglia **Guscent** si associa con vivo cordoglio al doloroso lutto che ha colpito la famiglia Ghelfi.

La famiglia dott. **Renzo Gosi** prende viva parte al grave lutto delle famiglie Ghelfi - Scaglia.

La famiglia ing. **Ercole Borzsi** partecipa al dolore delle famiglie Scaglia e Ghelfi.

L'ing. **Gino Mussetto** partecipa al lutto dei parenti Scaglia con i suoi tutti.

Gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Ditta Emme Ghelfi** annunciano con profondo dolore il decesso del **Rag. ERALDO GHELFI**, Contitolare della Ditta.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della **Soc. p. Az. «Frejus»** partecipano con profondo dolore la scomparsa del **Rag. ERALDO GHELFI**, venerato Presidente della Società.

Giuseppe Prada e famiglia annunciano con dolore la scomparsa dell'affezionatissimo amico **Rag. ERALDO GHELFI**.

Le Ditte: **F.lli & cugini Ambrosio, Baruzzo Boccassino, Mario Castello & Figli; Galli e Nicolòs** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del **Rag. ERALDO GHELFI**.

Gli amici: dr. **Cesare Prat, Antonio Rosa, Rossi e Verdolini** prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del **Rag. ERALDO GHELFI**.

Al grande dolore dell'amico **Enrico Ghelfi** e familiari per la morte del loro adorato **ERALDO** prendono viva parte gli amici: **F.lli Arri, Albertano, Amoletti, F.lli Deltram, Baretta, Bertoglio, Bracco, Bosca, Barberis, Camoletto, Chiesa, Cubito, Delfino, F.lli Fadini, Faletti, Gavatto, Galla Germena, Iossardi, La Manna Leone, F.lli Mantino, Marcer, F.lli Mosso, Molino, Mosca, Mussa, Massaglia, Meli, Nicolini, Nebbia, F.lli Nova, Pessero, Pacot, Pelissero, Quaglia, Ravazzani, Ramasusso, Roccigno, Serano, Sarra, Scavarda, Uberti, Vicenzoni e Vitale**.

Carla, Nello, Vittorio Occhetti e famiglie prendono viva parte al dolore dei congiunti per la scomparsa del loro caro **ERALDO**.

Dott. Dina Zenone e consorte; **Florine Bertolazzo, Guido Messina, Agostino Coletto** prendono viva parte al dolore della famiglia per la dipartita del compianto **Rag. ERALDO GHELFI**.

La **Società Incremento Motovelodromo** prende parte al dolore della famiglia per la immatura morte del **Rag. ERALDO GHELFI**.

La **Presidenza**, il **Consiglio** ed i **Soci** della **Ass. Naz. Coop. Motocicli e Accessori «A.N.C.M.A.»** di **Milano** partecipano la immatura perdita del Socio e Consigliere anziano **Rag. ERALDO GHELFI** e prendono parte vivissima al dolore della famiglia.

La **Cromatura SIAGA** si associa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del **Rag. ERALDO GHELFI** della S. p. A. Frejus.

La **«M.E.C.A.T.»** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Ghelfi e la «Frejus».

La **Ditta Egidio Basso** si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del **Rag. ERALDO GHELFI**.

Comm. Giovanni Moretti; commendatori **Giuseppe** e **Roberto Romanoi**; notaio **Ghiggia**; **Giovanni Salussoglia**; **F.lli Boma** e **Renato Colombino**; **Alfredo Russo** si associano al dolore del caro amico Luciano Ghelfi per la perdita del fratello **ERALDO**.

La famiglia **Ferro** prende viva parte al dolore delle famiglie Scaglia e Ghelfi.

Le famiglie **Carpignano, Balandis, Martini, Lavretto** prendono viva parte al profondo dolore.

Munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Castagno

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Vincenza Gallina**; il figlio **Felice** con la moglie **Serafina Frea**; la figlia **Maria** col marito **Alessandro Truffo**; la sorella **Margherita**; i cognati, i nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Wyss e all'Ufficio Assistenza FIAT per le amorevoli e assidue cure prodigate. I funerali avranno luogo sabato 26 c. m., alle ore 10,30, partendo da via Lanfranchi 13. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

I cugini **Mosso** sono vicini a Vincenza e famiglia per il grave lutto che li ha colpiti.

La famiglia **Frea** prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Castagno.

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia ed al lavoro, è cristianamente spirato

Nemesio Ferrero

Ne danno il doloroso annuncio i figli: **Giuseppe** colla moglie ed il piccolo **Pier Luigi**; **Ernesto** e **Maria**; i fratelli, le sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'Estinto in corso Moncalieri 278.

Gli **Inquilini** della casa prendono viva parte al dolore della famiglia.

Henriette Gani, il fratello, la sorella ed i cognati di Carlo Emanuele si uniscono al dolore della cara Ada e della famiglia per la morte di

Francesco Corto

Nel primo doloroso anniversario della dipartita del compianto

Domenico Giustetti

la vedova, le sorelle e parenti tutti Lo ricordano con inconsolabile dolore. La Messa in suffragio sarà celebrata il 26 novembre, alle ore 9, nella parrocchia di S. Bernardino (Borgo S. Paolo). Si ringraziano quanti vorranno unirsi ai familiari nel rimpianto e nella preghiera.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Dalcampo ved. Allora

la famiglia ricorda la cara Estinta a parenti e amici e ringrazia coloro che vorranno unirsi nel triste suffragio. Sante Messe saranno celebrate alle ore 9 del 26 corr. nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo e alle 9,30 del 28 corr. ad Alba nella parrocchia S. Giovanni.

La famiglia **Charbonnet Revel** e **Mosca**, commossa per la manifestazione di viva simpatia avuta per la dipartita dell'

ARCHITETTO
Carlo Charbonnet

nella impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che hanno voluto essere loro vicini in questa mesta circostanza.

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto tributata alla loro cara compianta

Stefanina Pont ved. Cossotti

ringraziano tutti coloro che con fiori o con la presenza presero parte al loro dolore.

Ha chiuso la sua esistenza terrena cristianamente vissuta di moglie e di madre esemplare, confortata dai Carismi della nostra Santa Religione e dalla Benedizione Papale

Clementina Sesia Donn

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: il marito notaio avv. **Edoardo** ed i figli: **Beppe** con la moglie **Luisa Boncali** e la piccola **Elisabetta**; **Giorgio** con la moglie **Lori Marzo**; **Giancarlo** con la moglie **Stefania Arcosi Masino** e la piccola **Maria Luisa**; la sorella **Giuseppina Donn ved. Giordano**; la cognata **Nettina Donn** e figli; il cognato comandante **Ernesto Sesia** e famiglia; i nipoti **Donn, Luciano Fucà** e **Casoriolli**; i cugini **Donn, Fassini, Purno, Michelini di San Martino, Baldracco, Testore** e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corrente, alle ore 9, partendo dall'abitazione della cara Estinta, via Cernaia 15.

Si uniscono con affettuoso cordoglio al lutto della famiglia: il prof. **Francesco Boncali**, la famiglia **Marzo** e **Arcosi Masino**, **Gaetano** e **Erminia Ortolera**, **Alberto Buffa** e famiglia, **Poppi** e **Silvia Simonis**.

Rosina, Teresita e Franco Luciano Fucà partecipano al dolore della famiglia Sesia, della signora Giuseppina Donn ved. Giordano, del generale Luciano Fucà e famiglia.

Elisa Rossanino Meinzo e figli prendono viva parte al lutto dei cugini Sesia.

Luisa Castelli partecipa al dolore della famiglia Sesia.

Prende viva parte al grave lutto della famiglia del notaio comm. **Edoardo Sesia** il notaio **Enrico Ferro** e famiglia.

Le affezionate amiche di **CLEMENTINA**: **Giulia Serti Panizza, Maria Luisa Filippi, Maria Rossi Giorgis, Giuseppina di Galliano Carbonazzi, Rina Panizza, Marghe 'la Sincero Ferrero, Rosa Maggiora Vergano, Giovanna Soldati Ferrero** ed **Anna Gerard Vigliardi Paravia** partecipano al dolore della famiglia.

Gli amici **Maria e Cristina** e **Giacomo Contessa, Giacomo De Fernex** e consorte, **Cesare Maggi** e famiglia, **Cesare Martini** e consorte prendono viva parte al dolore della famiglia Sesia.

Emilio e Teresa Orsi partecipano con affetto al grande dolore di Beppe e Luisa.

Carlino Dorna prende parte al dolore di Gian Carlo e Popi Sesia.

Il geom. **Franco Bosi**, profondamente costernato per la scomparsa della sig.ra **CLEMENTINA DONN in SESIA**, partecipa con dolore al lutto della famiglia.

La **Società S.I.C.O.M.** partecipa al grave lutto dei suoi Contitolari fratelli Sesia.

Le famiglie **Ferrato** e **Feyretti** prendono parte al lutto.

Il 24 corr., munito dei conforti della Fede, è mancato all'affetto dei suoi cari, l'

AVV. COMM.
Amilcare Strona
Colonnello di Complemento
Decorato al valor militare

Lo piangono la moglie **Amalia Castagno**, il figlio **Riccardo** con la consorte **Maria Luisa Botto** e la piccola **Cinzia**; cognati, nipoti, cugini e parenti tutti; l'affezionata e fedele **Maria Forni**.

Biella, 24 novembre 1955.
UNA PRECE

I funerali avranno luogo sabato 26 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione in via Piave 16. Dopo la funzione religiosa, la cara Salma proseguirà per Crescentino per essere tumulata nella tomba di famiglia. Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori e la famiglia non prenderà il lutto.

L'avv. **Giovanni Strona** annuncia con dolore la scomparsa dello zio Avv. Comm. **AMILCARE STRONA** per lunghi anni suo Maestro e valente, appassionato animatore dello Studio.

La **Ditta Luigi Botto & Figli**, Vallemosso, prende viva parte al dolore che ha colpito il proprio collaboratore avv. Riccardo Strona, per la perdita del padre Avv. Comm. **AMILCARE**.

Vallemosso, 24 novembre 1955.

Improvvisamente è mancata

Maria Magnetti

Ne danno l'annuncio dolorosa la sorella **Anna** e figlioccia **Anna Barbero** da Lei tanto amata. I funerali avranno luogo sabato 26 corr., alle ore 10,30, partendo da corso Vittorio Emanuele II n. 60.

Torino, 25 novembre 1955.

Pietro e Dora Barbero e la fedele **Lucia Bosco** si uniscono al grande dolore che ha colpito la signorina Anna Magnetti.

Eugenio, Anna e Ferdinando Rampai partecipano vivamente al dolore della signorina Anna Magnetti per la perdita della cara sorella **MARIA**.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore Generale** e tutti i **Dipendenti** della **Soc. per Az. Paramatti** hanno il dolore di partecipare il decesso della **Prof.ssa MARIA MAGNETTI**, da oltre venticinque anni benemerita Consigliera della Società.

Dio ha chiamato alla Sua Pace

Suor Margherita Borsello
delle Suore di Carità di S. G. Antida
al secolo **Cristina**

La piangono inconsolabili la sorella **Teresa** col marito **Giuseppe Sacchetto**; **Paola**; il fratello **Giovanni** con la moglie **Teresa Colombatto** e bimba **Angela**; **Maria** col marito **Umberto Bianco** e piccolo **Sebastiano** che tanto adorava; gli zii **Pietro** e **Maria** e zii **Borello**; cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 26 corr., alle ore 9, partendo dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto). Si ringrazia le persone che prenderanno parte alla mesta cerimonia. Questo serva di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo anniversario della sua scomparsa, la moglie e la figlia ricordano il

Dott. Ottavio Bonelli

a tutti coloro che gli vollero bene. Ss. Messe in suffragio saranno celebrate il giorno 26 novembre alle ore 9 nella chiesa di S. Agostino e il giorno 28 novembre alle ore 8,45 nel Santuario della Consolata.

Torino, 25 novembre 1955.

Le famiglie **Depino** e **Negri** profondamente commosse per le dimostrazioni di affetto tributate alla loro carissima

Ada

ringraziano tutte le Autorità Religiose, Civili e Militari ed in particolar modo le LL. EE. Monsignor Vescovo ed il Prefetto di Asti, il Sindaco, il Consiglio di Amministrazione; il Collegio Sindacale ed il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Asti e del Feragrario, l'Azione Cattolica, la Democrazia Cristiana, il Preside, gli Insegnanti e gli Allievi dell'Istituto Tecnico «Gioberti», e del Liceo Scientifico, il Direttore e gli Insegnanti della Scuola Commerciale «Angelo Brofferio», Presidi, Insegnanti e Compagni di Scuola di Cesare e Mimmo, l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Asti, il prof. Piero Calvi ed il dott. Leone Debenedetti che la curarono con tanto affetto, i dottori Viarengo e Balestra per la loro assidua e premurosa assistenza e coloro che generosamente le donarono il sangue, le famiglie Capuzzo e Bagnadentro che tanto si sono prodigate, gli amici tutti di Asti e di Torino, il sig. Ugo Quirico e tutti coloro che, con suffragi di preghiere e di opere, con fiori e con la presenza, si sono uniti al loro dolore.

Asti, 24 novembre 1955.







PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30831, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adeguando le anticipatamente computate) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunzi che contengono una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza, in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ACQUIRENTI macchine utensili d'occasione visitate il grande assortimento da Franzosi, Milano, via Giorgio Vasari 3.
ACQUISTIAMO assicelle armatura puntelli, antenne, barili, casli occasione. Telefonare 47-323. L3760
ALESATRICE orizzontale mandrino 70, trapano radiale colonna 250 perfetto stato vendesi. Telefonare 790-287.
ALESATRICI, torni paralleli, limatrici, fresatrici, trapani, rettifiche, torni revolver, presse da 8 a 100 tonnellate. San Maurizio 61. [redacted]
CALANDRA spianalamiere spessori m/m 30 cesoie frontali universali presse bilancieri occasione vende Franzosi, Milano, via Giorgio Vasari 3. 10841
DEMOLIZIONE ricuperi industriali, acquista. Assortimento magazzino travi, serramenti, rotaie, macchinari, lamiere ondulate, ecc. di ricupero, vende: Metallurgica, Cigna 155. 10921
FALEGNAME sgombrando locale vende macchine e banchi. Telefonare ore lavoro 280-879. M9435
FRESATRICE alesatrice particolarmente adatta per stampi materie plastiche pressofusione occasione vendiamo. Corso Peschiera 306. L3680
FRESATRICE verticale, pialatrice, torni, trapani, limatrici vendo, Via Bava 41.
IMPRESA acquista recuperi in genere, pulizia cantine, immondizie. Tel. 296-875.
LIQUIDO trapani torni seghetti paranchi morse torrette. Tabacchi, Re Umberto 63, Torino. B2203
OCCASIONE vendesi mobili negozio merceria. Telefonare: 395-572. L3846
PRESSA meccanica tonn. 250 piani 1300x1100 doppio effetto corsa 260 perfetta efficienza occasione vendiamo. Corso Peschiera 306. L3680
ROTTAMI, tornitura, scorie, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-902. 11956
SPOGLIATOI metallici 4 et 5 posti occasione. Gay, Tassoni 90, telef. 70-081.
TORNI automatici, semiautomatici, revolver, nuovi e occasione. Via Pigafetta 39, telefono 31-505. 9446
TORNIO parallelo, fresatrice, limatrice occasione causa officina meccanica. Telefonare 885-201. G9030
TRAFILA 3 tonn. con avanbanco, altra senza, martellatrice rotante vendonsi. Telefonare 774-186. L3151
VENDESI occasione modernissimo arredamento negozio armadi vetrine banconi interamente cristallo adatto qualunque attività. Telefonare 521-296. B2532

2 ARTIGIANATO L. 60 p. p.

ALPHA copritermo salvapareti. Provvedete subito, [redacted]. Tel. 31-450.
APPLICAZIONI legno, sculture, intarsi per mobili serie. Via Quartieri 9.
ATTENZIONE. Le più [redacted] accurate confezioni per i vostri bimbi. [redacted] 281-288.
FACILITAZIONI, sconti stagionali, decorazioni case alloggi, informazioni preventivi senza impegno. Telefonare gennetra Corino 772-609. [redacted] propri.
GAS riparazioni rimesse nuove cucine fornelli gas pezzi ricambio trasformazioni liquigas. Corso Machiavelli 35. Telefono 88-834. M9534
IMPRESA specializzata esegue manutenzioni murarie, riparazione tetti, grondaie, costruisce garage, casette, prezzi minimi. Telefonare 671-703. M2421
OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» vista [redacted] conservatori dell'occhio. San Massimo 42. ENAL, Mutue. B2090
PAVIMENTAZIONI, piastrellamenti, modifiche alloggi negozi, lucidatura piombo interpellateci. Telefonare 280-831.
PELLICCERIA «Gilma» assortimenti, confezioni, guarnizioni, riparazioni, rateazioni. Telefon. 86-842, via Ricasoli 5.
SARTA bambole bambini offresi. Telefonare 883-082. L3163
SARTA finita [redacted] lavoro domicilio. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

A Porta Palazzo drogheria angolare, magnifico alloggio cinque camere, cedesi [redacted] eventualmente anche vuoto per altro genere. Acchiardi, Settembre 58
A solo direttamente affitto termo cedesi avviato abbigliamento e confezione bambini. Telefonare 283-780 ore pasti. L3437
ABBIGLIAMENTO, biancherie, maglierie, centro rionale, incasso 30.000.000 annui, negozio prim'ordine, cedesi [redacted] commercio. Acchiardi, Settembre 58.
ABBIGLIAMENTO centrale avviatissimo confezioni, maglieria, biancheria, cedesi motivi famiglia. Telefonare 44-556.
ADATTO torrefazione, confetteria, cremeria, qualunque altro genere, cedesi negozio via Garibaldi con alloggio. Acchiardi, Settembre 58. 1698
APPARONE Alassio causa espatrio cede avviatissima latteria rivera licenza forte reddito. Telefonare Torino 31-373.
AFFIDANSI gerenze alimentari, rivendita pane, latteria. Riva, del Mille 14.
ANGOLARE [redacted] signorile esportazione liquori vini ottima clientela cedesi per ritiro. [redacted] cassetta 8176, SPI, Torino. G9252
AUTOAGENZIA primaria in Torino, vasta clientela, ampio giro affari, attrezzatissima, cedesi. Scrivere cassetta 6143, SPI, Torino. L9432
AUTORIMESSA bene attrezzata 50 macchine urge vendere. Scrivere cassetta 6250, SPI, Torino. B2584
AVVIATA azienda cartotecnica forte reddito cedesi causa espatrio [redacted]. Dentis, telef. 46-578. T3439
AVVIATA profumeria semicentrale [redacted] salute cedesi. Telefonare 40-417.
AVVIATISSIMA drogheria centro rionale, torrefazione, incasso 100.000 giornaliere, alloggio tre camere. 5.000.000. Acchiardi, settembre 58. [redacted]
AVVIATISSIMA officina saldatura elettroautogena cedo convenientemente. Corso Francia 234. L3375
AVVIATISSIMA sartoria urge cedere; convenientemente [redacted] trasloco. Via Brandizzo 48 bis. G9249
AVVIATO laboratorio camiceria, via Roma locali elegantemente attrezzati attività ventennale, cedo causa salute 4 milioni, 500.000. Concedesi pagamento lungamente dilazionato, se serie garanzie. Scrivere cassetta 6245, SPI, Torino.
AZIENDA artigiana attrezzata, detersivi, saponette, cedesi. Eventuale insegnamento. Telefonare 882-568. L2068
BUON interesse cerco un milione garantito proprietà Avigliana. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino. L3221
CAFFE' macchine moderne occasione garantite 50.000, [redacted], 100.000, 130.000, 150.000. Principessa Clotilde 43.
CASALEGNO, telefono 528-875, cede rivendita pane 230 chilogrammi giornalieri, alloggio. F0527
CAUSA trasferimento cedesi bar bocciofila posizione, poche spese, trattasi direttamente. Telefonare [redacted].
CAUSA vecchiaia urge cedere in corso Francia bar alloggio (affarone) escluso mediatori. Telefonare 773-800. F0779
CAVALLERA, Saluzzo 21: salumeria [redacted], alloggio (adiacenze Torino) incasso 40.000 cedesi facilitando.
CEDESI [redacted] negozio calze maglie corso Peschiera avviatissimo, lussuoso arredamento. Telefonare 53-742. L3295
CEDESI avviata sartoria laboratorio prezzo conveniente affitto 15.000. Telefonare 698-743. L3343
CEDESI avviato negozio pettinatrice semiabitabile, affitto 11.000. Pirola 8.



CEDESI avviata ed attrezzata macelleria in Aosta. Informazioni rivolgersi Vesco & Nicola, Pubblicità Ivrea, e presso Crippa Natale, viale Garibaldi, Aosta.
CEDESI macelleria avviatissima zona centrale cittadina piemontese, alloggio, 2.000.000. Telefonare 70-293. B2313
CEDESI merceria maglieria zona commerciale lavoro assicurato motivi famiglia. Telef. 764-278 ore pasti. B2542
CEDESI motivi salute centralissima Cremeria, Licenza Bar e Ristorante, reddito 500.000 mensili, fortuna assicurata. Telefonare 528-853. L3867
CEDESI negozio avviato centralissimo elegante borsette pelletterie. Telef. 33-949.
CEDESI negozio tessuti centralissimo, annesso sartoria, mill pretese. Rolando, Cuorgnè. L3712
CEDESI pastificio alimentario messo a nuovo con alloggio. Telefonare 271-718
CEDIAMO cromatura nichelatura bagno incid. 2 pulitrici, prezzo convenientissimo. Rivolgersi De Lotto-Pellegrini, via Frassineto 8. L3748
CEDO agnelleria polli conigli, trattasi direttamente. Telefon. 389-164 pomeriggio.
CEDO avviatissima trattoria con alloggio licenze super alcoolici caffè vini. San Paolo, Monginevro 46, Torrea.
CEDO caffè bottiglieria su mercato grande alloggio. Malpe, via Vibò 35. Telefono 293-434. 1589
CEDO commestibile lavoro quattro persone con vino esportarsi, occasione. Malpe, via Vibò 35. Telefono 293-434.
CEDO latteria, caffè, gelateria, trattasi direttamente. Telefonare 83-926 ore pasti
CEDO magazzino laboratorio mq. 200. Berrino, via Principessa Clotilde 22.
CEDO motivo trasferimento avviato pastificio con o senza alloggio. Tel. 760-331.
CEDO negozio pellettiere con retro abitabile oppure permuto con alloggio. Telefonare 850-098. F0744
CEDO salumeria avviata 2.500.000, eventuale permuta con terreno. Madonna Campagna, telefonare 297-229.
CEDO trattoria a 10 Km. da Torino ottima clientela con 5 giochi bocce. Scrivere 3044, SPI, Torino. F0953
CERCO finanziatore concordato garanzie tre volte. Scrivere cassetta 3011, SPI, Torino. F0580
CERCO gerenza eventualmente rilievo negozio agnelleria. Telefonare 42-106.
CINEMA Riviera 500 sedili moderno nuovo vendesi compresi stabile. Affarone. Barbieri, Pomba 8. L3596
COMMESTIBILI drogheria tutti permessi paraggi via Spontini causa salute cedesi. Telefonare 86-589. G9223
COMPAGNIA Finanziaria concede prestiti garantiti ipotecariamente. Cavour 7, telefono 527-[redacted]
COMPLESSO alberghiero affittasi ottime condizioni vaste possibilità immediate in zona montagna bergamasca attrezzata sport invernali frequentatissima zona estiva, strada rinnovata asfaltata breve agevole comunicazione Milano. «Pubbliman», 16 Bergamo. 13890
CONFETTERIA, pasticceria, forno, importantissima, posizione prim'ordine, forte reddito, alloggio, cedesi ritiro, Occasione! Acchiardi, Settembre 58. T1698
DINTORNI Chivasso cedesi o gerenza trattoria campagna strada provinciale, buon lavoro mill pretese. Trattoria Polo Nord, Lauriano Po. L3313
DIRETTAMENTE cedesi centrale rivendita giornali, Rivolgersi Valle, M. Vittoria 26
DISPONIBILI sino 10 milioni per rilievo, combinazione privatamente seria, redditizia apportando esperienza attività. Referenze. Scrivere cassetta 5157, SPI, Torino.
DROGHERIA angolare bene avviata cedesi privatamente. Zona grande avvenire. Scrivere cassetta 3023, SPI, Torino.
DROGHERIA primaria 300.000 incasso giornaliero, cedesi 7.000.000. Rara occasione. Caisotti, via Consolata 2.
FONDATA seria attività campo abbigliamento signorile femminile cerca persona seria disposta rilevare quota socio amministrativo mensile. Assoluta garanzia di sicuro ottimo impiego capitale. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino. B2588
IMPRESA [redacted] 5-7 milioni finanziamento importante fabbricato in costruzione. Garanzie. Eventuale interessamento vendita alloggi. Telefonare 385-423.
LATTERIA gelateria litri 300, cedesi occasione, mora pagamento. Pelliti, Sacchi 2. T2037
LICENZA commestibili, drogheria trasferibile annesso attrezzatura, cede Capriolo, Misericordia 1. T2451
[redacted] avviatissimo 600.000 [redacted] Paolo fitto 10.000 cede SAPA, [redacted] di 5, telef. 45-035. L3692
MUTUI ipotecari concedonsi rapidamente. Com.F.A.I., Cavour 7, telefoni 527-496 e 528-821. 9760
PANETTERIA centralissima quintali 4 negozio, causa [redacted] cedesi. Capriolo, Misericordia 1. T2451

OTTICA buon avviamento cedesi. Scrivere cassetta 5238, SPI, Torino. [redacted]
PANETTERIE Torino provincia, qualunque quintalato, rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 9552
PELLETTERIA, valigeria, grandiosi locali 4 vetrine, laboratorio su via centralissima altamente commerciale cedo causa ritiro affari rilevando merce. Tel. 53-601.
PENSIONE centralissima, redditizia, otto camere, fitto mite, 1.600.000. Tel. 388-854
PICCOLA industria confezioni intime, economicamente sana, cerca socî capitale attività personale sviluppo produzione. Scrivere cassetta 3035, SPI, Torino.
PRESTITO 500.000 cercasi restituzione quattro mesi buon interesse, serietà garanzie. Scriv. cassetta 5311, SPI, Torino.
RIMETTESI laboratorio maglieria e licenza merceria con garantito insegnamento. Grugliasco, via General Perotti 24.
RIMETTESI salone pettinatrice retro abitabile Borgata Parella. Tel. 773-864.
RITIRO commercio cedesi [redacted] avviatissima fonderia metalli, primaria clientela, agevolazioni pagamento. Scrivere cassetta 3033, SPI, Torino. F0708
RITIRO commercio cedesi bottiglieria con cucina e bar zona industria. Telefonare 81-036. G8464
RIVIERA Ponente cedesi ottime condizioni commestibili salumeria con alloggio avviatissimo buona posizione. Scrivere dr. Arenotti, via Giuseppe Berio, 11, Imperia. [redacted]
ROSTICCERIA pizzeria cedesi eventuale gerenza ottimo affare. Scrivere cassetta 5221, SPI, Torino. L3361
SALONE biliardi con giuochi vendo o cambierei con altra attività. Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino. L3385
SANREMO, zona centrale, negozio ingrosso dettaglio olio saponi affini, 900 mila. Patente auto 346530, fermo posta, Sanremo. M9326
STRUMENTO misura radioelettrico già in costruzione e vendita industria cede con attrezzatura causa diverso orientamento. Scrivere cassetta 9188, SPI, Torino.
TINTOSTIRERIA centrale avviata rimettesi per disaccordo società. Scrivere cassetta 9171, SPI, Torino. G8393
TIPOGRAFIA piccola con automatica cedesi causa malattia. Richiesta 1.650.000. Telefonare [redacted], Torino. T1599
[redacted] organizzazione esportazioni tecniche associerebbe collaboratore distinto apporto finanziamento 3.000.000. Scrivere cassetta 6312, SPI, Torino.
VENDESI fabbrica gazzose avviatissima causa malattia provincia Torino. Scrivere cassetta 6182, SPI, Torino. [redacted]
VENDESI o affittasi falegnameria meccanica via Tenivelli. Telefonare 75-332 ore 13-14 e 19-20. B2562
VENDO negozio pettinatrice [redacted] abitazione, centrale, facilitazione pagamento. Telefonare 632-418. F0670
VERA occasione cedo causa matrimonio negozio confezioni su piazza mercato, senza merce. Telefonare 81-945.
1.300.000, [redacted] commercio, cedo negozio articoli sportivi angolare corso principale, alloggio. Telefonare 21-843.
3.000.000 occorrono finanziamento compagnia riviste teatrale forte guadagno, Scrivere cassetta [redacted], SPI, Torino.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo alloggi una, due camere cucina 380.000 vano, signorilissimi, negozi grandiosi via La Thuile 23 (cantiere). T3710
A buone condizioni vendiamo camera cucina 820.000, casa esente tasse. Affarone. Via Signorini 6. Visite lunedì mercoledì venerdì ore 16-18. T3710
A buone condizioni vendiamo ultimi alloggi 370.000 camera. Affarone! Corso Orbassano 112. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-18. T3710
A condizioni eccezionali vendonsi alloggi liberi centrali; altro zona Francia 2 camere doppi servizi. Agenzia [redacted], Nizza 17. 9159
A prezzo veramente conveniente, vendonsi mq. 6500 terreno strada Cavoretto, posizione incantevole. Agenzia Piemontese, Nizza 17. 9159
A St. Vincent, zona residenziale, vendo villa ultrasignorile, arredatissima, tutti comforts, giardino, volendo garage. Telefonare 528-891. T0666
A 330.000 vendo ultima camera libere sblocco. Via Dizio 9. F0623
ABITABILE immediatamente alloggetto due camere, termo, bagno, ascensore, regione Aurora, 2.000.000. Acchiardi, Settembre 58. T1698
ABITABILI subito vendo direttamente alloggi signorili 1-2 camere servizi via San Marino angolo via Gorizia, e via Barletta 96 (S. Rita). Telefonare 47-212.
ACCHIARDI, Settembre 58: vende alloggi bloccati corso Abruzzi 49. Mercoledì-venerdì: 15-17. T1698

ACQUISTEREBBE: alloggio signorile, otto-dieci locali, entro antica circonvallazione. Acchiardi, Settembre 58.
ACQUISTEREI alloggio piano rialzato con garage possibilmente in villetta. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino.
ACQUISTEREI cascinotta 2-3 giornate terreno non oltre 25 km. Torino. Telefonare 683-464. F0803
ACQUISTEREI piccolo appezzamento terreno posizione panoramica adatto costruzione casetta zona Rivoli, esclusi intermediari. Scriv. cassetta 6241, SPI, Torino.
ACQUISTEREI subito terreno fabbricabile conveniente in zona semicentrale. Telefonare 628-895. T2969
ACQUISTO occasione alloggio bloccato 3 camere servizi soleggiato esclusi intermediari. Dettagliare. Scrivere: Dublino, via Torino 100, Chivasso. M9301
ACQUISTO terreno o basso fabbricato centrale adatto costruzione. Telef. 86-752.
ACQUISTO terreno 500-1000 mq. zona Nizza S. Paolo. Scrivere cassetta 6240, SPI, Torino. B2275
ADIACENTE via Roma-Porta Nuova, alloggio 5 camere servizi termocentrale vendesi libero [redacted]. Acchiardi, Settembre 58. T1698
ADIACENZE corso Belgio vendo due belle camere occupate, piano terreno, annesso gabinetto particolare, 700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. T2232
ADIACENTE Tribunale, piano primo, vendonsi tre vani, accessori, termo particolare, adatti ufficio, liberi sblocco, [redacted]. Acchiardi, Settembre 58.
AFFARE! Vendo una grande camera occupata, [redacted] 72.000 annue, 650.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFARE! Via Napione vendo una bella camera occupata, piano primo, 400.000 complessive, 100.000 contanti, rimanenza rateata. Agenzia Sacco, A. Doria 5.
AGENZIA Piemontese, via Nizza 17, vende muri negozi, redditizi, diverse località. Occasioni. 9159
AGENZIA Torres, Monginevro 48, compra vende affitta cede alloggi negozi.
ALLOGGETTI due-tre camere, accessori, casa costruzione 1935, Giaveno 22, termo, bagno, ascensore, vendonsi sbloccati, bloccati. Martedì-giovedì 16-17.
ALLOGGETTI 2 camere via Consolata vendonsi. Telefonare 44-836. L3788
ALLOGGETTO libero camera tinello servizi, rialzato, vendo 2.400.000. Medici Svizzera, telefono 30-976. L3724
ALLOGGI signorili 2 camere servizi palchetti ascensore. Pacchiotti 12 (Parella). Visite 15-17. M9566
ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, corso Francia, vendonsi. Telef. 50-785.
ALLOGGI via Garibaldi, 3-5 camere servizi, liberi sblocco, termi particolari, avendonsi [redacted] trasferimento, [redacted] per camera. Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGI 1-2-3 camere, cucina, bagno, tinteggiati, abitabili subito, prezzo conveniente, vendonsi v. Nizza 205-207-209.
ALLOGGI 3-4 camere, occupati, vendo. Visite 16-18, Vanchiglia 19. 7246
ALLOGGIO corso Umberto, cinque camere, cucina vendesi libero subito. Acchiardi, settembre 58. T1698
ALLOGGIO reddito tre grandi camere servizi vendo 2.300.000. Telef. 583-169.
ALLOGGIO su corso centralissimo zona signorilissima 7 camere tripli servizi, 270 mq., libero subito, urge vendere [redacted] al mq. Poletti, Giolitti 4. T1070
ALLOGGIO tre camere, [redacted] servizi, conforts moderni, [redacted] sblocco, zona Crocetta, avendosi 2.[redacted]. Poletti, Giolitti 4. T1070
ALLOGGIO tre camere tinello cucinino cantina termo bagno vendesi. Tel. 697-707
ALLOGGIO zona Po 4 camere cucina servizi comforts moderni, reddito sbloccato, avendesi 4.000.000. Poletti, Giolitti 4.
ALLOGGIO 2 camere cantina libero vendo [redacted]. Via Ellero 7. L3749
APPARTAMENTINI [redacted] cucinino tinello, tinteggiati, pronti vendonsi. Via [redacted] 2. 8997
APPARTAMENTINI signorili 1-2 camere tinello [redacted] vendonsi liberi [redacted], palazzo anteguerra, tutti comforts. Rateazioni. Via Cialdini 25. Visite 14,30-16,30. T2278
AREA fabbricabile zona corso Francia progettate 100 camere vendesi. Telefonare 51-631 ore ufficio. L3159
AREA precollinare, fronte corso, frutteto e giardino, adatta costruzione due ville, oppure due case per complessivi 100 vani circa, vende privato. Telefonare 81-578. L4008
BELLISSIMO alloggio 4o piano libero 7 camere [redacted] volendo divisibile due, vendo zona mercato Madama Cristina. Telefono 70-076. F0722
BOCCA, Corte d'Appello 3, telef. 43-415, vendo alloggi signorili in costruzione corso Rosselli angolo corso Orbassano. Altri centro Madonna Campagna, camera tinello cucina [redacted] bagno: 2.200.000.



ARTIGIANO, mulino quattro palmenti, grande fabbricato, sette giornate terreno, vendo. Piazzano, Garibaldi 5.
ATTENZIONE occasione in palazzo bella costruzione e posizione vendiamo prezzi imbattibili alloggetti due, tre, quattro camere, bagno, ascensore, termo. Paolo Sarpi 94 (corso Cosenza). Amministrazione geom. Imarisio, Rattazzi 11, telefono 53-601. T0685
BARRIERA Nizza, due alloggi camera cucina, liberi sblocco, esenti tasse, vendonsi 750.000 caduno. Poletti, Giolitti 4.
BUNIVA 11, alloggi da una a cinque camere, soffitte et mura negozi, magazzeni, laboratori, liberi subito et sblocco, stabile rimodernato, vendonsi da 300.000 per camera in più dilazionando pagamenti. Sopraluogo portineria. Poletti, Giolitti 4. T1070
CAMERA libera grandissima quinto piano via Bidone [redacted] 650.000. Telefonare 56-715. L3309
CASA camere 21 4 negozi reddito 2 milioni [redacted] vendo 18.500.000. Telefonare 691-886 ore pasti.
CASA centralissima bloccata, termo, bagno; altre semibloccate, ottime posizioni, vendo. Cerutti, A. Doria 15. T3430
CASA centralissima 35 camere, servizi, fortissimo reddito per due terzi sbloccato, termo centrale, urge vendere prezzo conveniente, Poletti, Giolitti 4. T1070
CASA [redacted] centrale grandi saloni adatte Commissionaria Fiat, [redacted] industria, libera agosto '56. Terreno Vanchiglietta su corso adatto grande palazzo e stabilimento mq. 3000 vendesi, escluso mediatori. Scriv. cassetta 5177, SPI, Torino.
CASA palazzina lussuosa Barriera Milano, costruzione 1953, 2 piani sopraelevabile 4 piani, angolare, vani 23, urge vendere causa trasferimento. Richiesta 24 milioni. Scrivere cassetta 5201, SPI, Torino. L3728
CASA redditizia 18 camere disimpegni, magazzino; altre 4-6 camere occasione vendo. Pelliti, Sacchi 2. T2037
CASA semicentrale, ottima costruzione, dodici alloggetti, esenzione, buon reddito, 18.00.000. Acchiardi, Settembre 58.
CASA signorile camere 63. Abitabile giugno. Via Lanzo. Telefonare 528-687.
CASA [redacted] 50 camere [redacted], forte reddito, [redacted]. Pietro Micca 6, Bernano.
CASA su corso angolare esente tasse, 36 camere, servizi, parzialmente sbloccata, forte reddito, comforts moderni, avendesi causa trasferimento 28.000.000. Poletti, Giolitti 4. T1070
CASA 11 camere parte sbloccata, sopraelevabile; altre 20 camere, zona Francia, vendo prezzo conveniente. Scrivere cassetta 1179, SPI, Torino. 7342
CASCINE 15 et 30 giornate Passerano d'Asti vigne nuove prati campi [redacted] reddito vende Dentis, telef. 46-578.
CASE 29-40 camere tutte comodità vende Pelliti, Sacchi 2. T2037
[redacted] Barriera Milano vendo convenientissimo alloggio 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 41-787. T0816
CERCO locale industriale mq. 400-700 chiusi più 800-1000 cortile, oppure 1500-2000 mq. terreno zona nord c. Regina Margherita est ferrovia Milano. Scrivere cassetta 5151, SPI, Torino. L8408
CERRATO, Berthollet 19, telef. 650-070: via Cigna 41 vende palazzo nuovo bellissimi negozi e alloggi due camere tinello cucinino, pronti subito, mutuo 25% e rimanenza sino a tre anni. Visite 14,30-16,30. [redacted]
CERRATO, Berthollet 19, tel. 650-070 vende via Giordano Bruno 83-85, palazzo nuovo, bellissimi negozi, alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, pronti subito, mutuo 25%, rimanenza rateazioni fino a tre anni. Visite 16,30-18,30. T2378
COMPERO alloggio libero massimo tre camere servizi, centrale, semicentrale. Telefonare 86-752. T3915
CORSO Dante 53 Nizza 66 palazzo costruzione signorile angolare piazza ultimi alloggi negozi vendonsi. Visite cantiere 16-18. L3770
CORSO Ferrucci vendiamo ultimi signorili alloggi 2-3-4 camere e servizi. Com. FAI, Cavour 7. 9760
CORSO Moncalieri (Pilonetto) terreno mq. 800, adatto industria, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. T1698
CORSO Vinzaglio 21, quattro camere cucina, doppi servizi, 180 mq., ascensore, termo centrale, libero subito, avendesi 7.000.000. Poletti, Giolitti 4.
CROCETTA. Casa costruzione ottima, 48 camere, grande cortile utilizzabile, termosifone, esente imposte, buon reddito, vendesi. Acchiardi, Settembre 58.
DIRETTAMENTE vendesi alloggio 4 servizi 4.300.000. Telefonare 63-659.
DIRITTO sopraelevazione corso Marconi per 72 camere, superficie costruibile 2000 mq., comforts moderni, avendesi 15.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4.
DISPONGO 20.000.000 oltre eventuale mutuo per acquisto casa moderna anche bloccata, non troppo eccentrica. Telefonare 47-274. T1696
DON Bosco 65 vendo alloggetto libero sblocco piano 1° camera [redacted] 650.000. Telefonare 687-183. F0190
DUE alloggi camera cucina, liberi sblocco, zona corso Firenze, avendonsi 700.000 caduno Poletti, Giolitti 4. T1070
DUE sei camere servizi esenti libere quarto piano 850.000 camera vendo. Ormea 17 bis ore 16-18. G8175
IFIT per definizione trasloco..., vende, via Nizza 15, ultimi due alloggi tre camere cucina, bloccati, prezzi convenientissimi. Visite: ore 15-18. [redacted]
IMPIEGHEREI capitale 200.000.000 in stabili bloccati et sbloccati. Scrivere cassetta 5208, SPI, Torino. L3798
IMPIEGO capitale. A 5 milioni impresa vende 2 alloggi con tutti comforts, composti di camera, tinello, cucinino, servizi, pronti dicembre. Telef. 293-524.
IMPRESA affida [redacted] fabbro, decoratore, parchettista, vetrine, impianti vari, pagando con alloggi [redacted]. Scrivere cassetta 5207, SPI, Torino. L3732
IMPRESA direttamente vende alloggetti abitabili subito, altri alto reddito con depositi cauzionali eventuale permuta con terreni Torino. Scrivere cassetta 1181, SPI, Torino. [redacted]
IMPRESA vende convenientemente casa nuova 20 camere, 2 garages, vasto magazzino, cantinato. Altri 3 vasti negozi 4 alloggi modernissimi, Telef. 73-572, dalle 15 alle 17. L3140
INDUSTRIALE per cessazione attività impiegherebbe 100.000.000 acquistando casa civile [redacted] preferibilmente [redacted] parzialmente (anche due case). Centrali, semicentro Torino. Scrivere cassetta 1176, SPI, Torino.
ITALCASE, S. Teresa 3: Finalmente! Avrete anche la casa, grazie all'organizzazione razionale Italcase. T2314
LAGRANGE 2 alloggio libero mq. 190 divisibile vendesi 25.000 al mq. Telefonare 22-010. B1251
LOTTINO terreno capolinea tram 21 strada del Bernardo mq. 800 circa vendesi L. 2.500.000. Telef. 892-948.
LOTTO terreno zona nuove costruzioni Fiat, via Onorato Vigliani, via Candiolo, ottima posizione fronte metri 12 oppure 14, profondità metri 28 circa [redacted] avendesi L. 5300 al mq. Telefonare 386-924.
MANSARDE centralissime libere, vendo eventualmente garantisco reddito 12%. Telefonare [redacted]. T0124
MASSENA 55, alloggi 3-4 camere cucina terrazzo e muri negozio stabile rimodernato, termi particolari, chiusura frazionamento avendonsi dilazionando pagamenti. Sopraluogo rivolgersi negozio ricamatrice. Poletti, Giolitti 4.
MURA negozio [redacted] alimentari, vendesi 5.000.000; altro affittato fotografo 4.300.000, reddito 8%. Geom. Carrera, [redacted] 16. Telefonare 50-785.
MURI grande negozio con licenza pastificio, zona commerciale vendo 6.100.000. Telefonare 50-785. L3719
NEGOZI con ampio retro, bellissimi, pronti, magazzini luminosi, riscaldati piano seminterrato, grandiosa casa nuova costruzione, vendonsi, affittansi via Nizza 205-207. 8997
NEGOZI vendonsi, [redacted] corso [redacted] Maurizio 30 bis. [redacted]
NEGOZIO in [redacted] centralissimo moderno tre vetrine retro vendesi esclusi mediatori. Telefonare [redacted]. L3354
NEGOZIO via Cibrario, mq. 135, reddito annuo 300.000, vendo 5.500.000. Telefonare 53-601. [redacted]
OCCASIONE camera cucina servizi ascensore termo casa lussuosa 1.750.000. Telefonare 23-571. F0634
PIAZZA Bengasi angolo via Onorato Vigliani 234, vendo due grandi camere, gabinetto particolare, occupate, 800.000 complessive: 300.000 contanti, rimanenza rateata. Visite dalle 16,30 alle 18,30. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
PIAZZA Rayneri 12 alloggio signorile libero marzo sei vani doppi servizi termo bagno ascensore vendesi. Visite 15-18.
PIAZZA Rayneri 13 ultimi alloggi signorili termo bagno ascensore bloccati vendonsi. Visite 14.30-18.30. L3766
PIAZZA Rayneri 13 ultimi due negozi uno divisibile ampio retro abitabile vendonsi. [redacted] 14,30-18,30. L3764

(Continua a pag. 9)













PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

4 CASE e TERRENI: L. 70 p. p.

(Continua da pag. 8)

PARAGGI Mauriziano alloggi liberi, signorili, 2 camere cucina bagno 2.600.000, oltre 600.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T3246
PARAGGI Stadio gruppo tre alloggi liberi, due camere, cucina, bagno, [illegible], vendesi [illegible]. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. T3246
PIAZZA Rivoli, alloggio perfettamente signorile [illegible] moderni 2 camere, cucina garage, grandiosa entrata, esente tasse, libero, 80 mq. circa, vendesi 3.700.000. Poletti, Giolitti 4.
PIAZZALE Santa Rita alloggetto camera cucina servizi [illegible] 180.000, vendesi 1.900.000 compreso mutuo 300.000. Sicov, Solferino 3, mattino. T3780
POLETTI, Giolitti 4, dispone alloggi, negozi, stabilimenti industriali, terreni fabbricabili, ville, case, cascine, esercizi di ogni genere, a prezzi convenientissimi con lunghe dilazioni pagamento senza interesse bancario. T1070
PRECOLLINARE, grande terrazzo, 4 camere, servizi convenientissimo vendesi. Montemagno 41. L3230
PRENOTANSI alloggi 3-7 camere, doppi servizi, costruendi corso Marconi, 70.000 al mq. trattabili, consegna ottobre 1956. Poletti, Giolitti 4. T1070
[illegible] concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. Ifit, San Quintino 4 bis. 7761
PRIVATO acquista casa anche popolare centrale semicentrale [illegible] milioni. Telefonare 86-752. 73915
PRIVATO acquista casa centrale o semicentrale, possibilmente con negozi, escludendo nuove costruzioni, massimo valore [illegible]. Dettagliare offerte escludendo intermediari cassetta 1177, SPI, Torino [illegible]
PRIVATO solo terreno costruibile 180 camere al prezzo di 240.000 per camera contanti, zona di sviluppo, mercato attuale vani [illegible] cad. Scrivere cassetta 2300, SPI, Torino. [illegible]
PRIVATO urge acquistare casa [illegible] costruzione impiego capitale massimo 40.000.000 periferia Torino, pagamento immediato. Telefonare 47-387.
PRIVATO vende alloggetto signorile mutuato camera tinello servizi [illegible] SPA. Telefonare 80-976. B2281
PRIVATO vende alloggio libero dicembre 2 camere cucina ampia entrata cantina [illegible] vicino Fiat via Nizza 2.[illegible]. Telefonare 21-398. F0602
PRIVATO vende alloggio piano terreno 6 camere grandi servizi cantine, 2 soffitte, giardino, possibilità costruire garage, piccolo laboratorio, sopraelevazione, Telefono [illegible]. F0648
PRIVATO vende muri negozio retro libero adatto agnelleria macelleria 1 milione 900.000, eventualmente affittasi. Telefonare 390-538. G8456
PRIVATO vende terreno posizione ottima [illegible] lungo [illegible]. Esamina combinazioni Imprese. Possibilità 50 camere [illegible] SPI, Torino.
RIVOLI vendesi vigna miglior offerente, posizione bella. Adriano, via Venaria 89, Torino. F0590
RUBIANA vendo villa camere 15, parte ammobiliato, garage, parco mq. 1000. Maino, via Vibò 35. Telefono 290-[illegible].
[illegible] Paolo, vendo muri negozio, magazzino, alloggetto, pronti subito. Via Carrù 8. Ore 18-17. T1699
SIGNORILI appartamentini 2-6 camere servizi abitabili subito, casa nuova costruzione, vendonsi via Sant'Ottavio 27, [illegible] 20 bis. 5473
STABILIMENTI grandi piccoli tratta acquisto affitto, [illegible], telef. 46-572.
STABILIMENTI vendesi liberi 600, 1000, [illegible] metri [illegible] occasione. Barbieri, Pomba 8. [illegible]
STABILIMENTO [illegible] di cui 1000 coperti solida costruzione luminoso sopraelevabile comodo tram 14-10, vendesi occasione. Telefonare 46-576. T3439
TERRENI Santa Rita, Parella, Francia, Madonna Campagna, frazioniamo, eventuali combinazioni pagamento camere. Cerutti, A. Doria 15. T0816
TERRENO adiacente [illegible] Francia possibilità 110 camere vendo libero subito [illegible] Telefonare 86-752. [illegible]
TERRENO angolare corso Stupinigi vicino Fiat costruibile oltre 300 camere vendo cambio case alloggi. Tel. 390-369.
TERRENO centrale possibilità 90 camere ricupero danni guerra, vendo, Cerutti, A. Doria 15. T3430
TERRENO [illegible] magnifica esposizione 10 minuti tram [illegible]. Telef. 44-628.
TERRENO fabbricabile su corso, [illegible] Casale, vista panoramica, fronte metri 16, vendesi [illegible]. Acchiardi, Settembre 58
TERRENO fabbricabile su corso centralissimo 1800 mq. circa adatto qualsiasi costruzione svendesi [illegible] trattabili. Poletti, Giolitti 4. T1070
TERRENO Fiat Mirafiori anche piccoli lotti vendesi. Telefonare 44-526.
TERRENO industriale Lingotto mq. 12 mila eventualmente frazionabili; altro Mirafiori mq. 6000 adatto [illegible] vendesi. Telefonare 390-152. L3332
TERRENO mq. [illegible], fianco ingresso autostrada, adatto intenso sfruttamento, vendesi. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino. [illegible]
TERRENO mq. 17.000 zona dazio Orbassano vendo o permuto con alloggi anche bloccati. Telefonare [illegible].
TERRENO precollinare vicinissimo tram mq. 1000-1500 adatto costruzione villa acquisto. Scrivere casella 374 B, SPI, Milano. 13805
TERRENO (Valentino) adatto costruzione 126 [illegible] Imariglio, Baltazzi 11, telef. [illegible]. [illegible]
TERRENO 144.000 mq. località industriale vicino Torino, lottizzabile, [illegible], vendesi. [illegible] cassetta 5161, SPI, Torino. L8249
VANTAGGIOSISSIMAMENTE vendesi [illegible] locale 24 mq. [illegible] Nuovi. Tel. 391-412.
VENDESI alloggio nove camere centrale adibito pensione, intermediario. Telefonare 523-058. G8434
VENDESI terreni Barriera Milano, alloggi, negozi, affittati alto reddito oppure vuoti, permutasi terreni con immobili. Vere occasioni, via [illegible] 31, telefono 21-307. [illegible]
VENDO casa 4 alloggi 18 camere più servizi, richiesta 12.000.000, zona Regina Margherita. Telefonare 781-405.
VENDO casetta rustica Pecetto Torinese 3 camere servizi cantina tettoia giardinetto. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
VENDO gruppo 5 alloggi camera tinello cucinino gli affittati e altri 2 camere tinello cucinino, via De Sanctis. Telefonare 893-677. G8454
VENDO in villa signorilissima, strada Chieri 59, due alloggi uno 7 camere, altro 5 più servizi. Telefonare 47-136.
VENDO terreno fabbricabile mq. [illegible] Barriera Milano (paraggi Reboudengo). Telefonare 298-232. [illegible]
VIA Bousiva 2: vendo libero alloggio quattro camere servizi tutti comforts. Facilitazione pagamento. [illegible]
[illegible] corso Farini vendesi [illegible] terzo piano complessivo nove camere bivocale. Telefonare 764-486. [illegible]
VILLA precollinare 5-6 locali con vasto terreno vicino tram zona Crimea Valsalice adiacenze affitto o acquisto. Scrivere casella 374 B, SPI, Milano. 13894
VILLA grandiosa Passerano d'Asti ammobiliata multipli servizi, posizione dominante, tre giornate giardino frutteto vigna orto, vendo 9.000.000. Dentis, telefono 46-578. T3439
VILLA nuova 5 camere servizi, giardino, grande laboratorio, zona Aeronautica, vendo libera. Telefonare 53-640.
VILLA zona piazza Bernini, 9 camere, doppi servizi, giardino, garage, libera subito, vendesi 20.000.000 trattabili. Poletti, Giolitti 4. T1070
VILLETTA camere 3 e servizi completa di termo bagno e cantina compreso giardino rinizio iniziamo la costruzione in Mirafiori Città Giardino. L. 3.700.000. Rivolgersi Tecnocasa, corso Vittorio 2. Telef. 882-946. T3127
ZONA Francia: casa signorile, libera sblocco, 50 camere, garage, 34.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
ZONA Mauriziano vendesi alloggio due camere servizi 2.400.000; altro 3 camere servizi 4.400.000. Telefonare 51-087.
35 camere 30.000.000 mutuati reddito 2.340.000. Picco Vittorio, fermo posta, Torino. M9544
2.400.000 vendiamo occasione alloggi 3 camere accessori liberi casa nuova via Balangero. Com. FAI, Cavour 7.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ADIACENZE [illegible] Madre, [illegible] mila, uno, tre magazzini laboratori. Telefonare 81-375. F731
AFFITTANSI locali primo e secondo piano uso laboratorio, industria leggera. Giardini, corso Firenze 19. [illegible] martedì e venerdì ore 9-11. L8734
AFFITTANSI locali uso ufficio signorili centralissimi mq. 90; altri uso magazzino centralissimi mq. [illegible]. Telef. 53-742.
LOCALE seminterrato mq. 100 circa adatto piccola industria o magazzino affittasi. Telefonare 280-378. L3271
LOCALE 50 mq. luminoso, pianterreno, Rocca 34, eventualmente annessa abitazione, affittasi. L3265
LOCALI piano settimo con [illegible] adatti studio pittore. Telefonare 528-687.
MAGAZZINO affitto via Del Carretto (Gran Madre) mq. 140. Telefon. 80-183.
NEGOZI via Stellone e via Varazze ang. Nizza 209 affittansi anche temporaneamente per esposizione, mostre. 5897
SERJA ditta cerca affittare magazzino circa 300 mq. semicentrale. Scrivere dettagliando cassetta 8078, SPI, Torino.
STAZIONE Dora vendo [illegible] locale mq. 100 luminoso forza [illegible] libero subito. Telefonare 779-368. L3255
UFFICI nuovissimi vicinanze via Garibaldi affittansi anche suddivisi. Telefonare 45-106. G8414
VANTAGGIOSISSIMAMENTE affittasi [illegible] locale 24 mq. Mercati Nuovi. Telefonare 391-412. G8480
VIA Della Rocca 22 affittansi pianterreno rialzato 5 locali uso ufficio, magazzino, laboratorio. [illegible]

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A professionisti, affitto alloggi 4-6-8 camere, [illegible], zone centr. Telefonare 528-891. [illegible]
A Rivoli (Seminario) offro a settentrionali casetta isolata tettoia garage terreno adatto allevamenti 10.000. mensili. Gonella, Bogino 23. 7-05
ABBIAMO alloggi moderni 13.000, 15.000 [illegible], 18.000, 25.000. Pettiti, Sacchi 2.
ABBISOGNANDOVI alloggi una due camere, rivolgersi fiduciosi: Stillo, Magenta 13. T2059
AFFITTASI alloggio signorile nuovissimo 3 camere servizi termo bagno, quarto piano corso Palermo 43, visibile 14-16. Telefonare 23-445. G8412
AFFITTASI camera e cucina, via Postumia 1. Telefonare 764-261. L3275
AFFITTASI camera vuota. Tel. 44-260.
AFFITTASI casa ammobiliata in borgo S. Paolo adatta pensione o albergo, ogni comfort. Telefonare 381-460.
AFFITTASI, corso Ferrucci, 3 camere cucina. Telefonare 528-092. B2526
AFFITTASI direttamente alloggio signorile spazioso tranquillo, 3 camere cucina servizi termo ascensore zona corso Spezia. Telefonare 631-256. L3076
AFFITTASI Pecetto Torinese alloggio sette vani divisibili in villa signorile. Telefonare 43-764 ore 8-10. F0734
AFFITTASI subito 2-3 camere cucinino bagno. Via Tentvelli 19. 9444
AFFITTASI ufficio centrale, telefono, piano rialzato con o senza mobilio. Telefonare 51-118. G8424
AFFITTASI una camera e cucina ammobiliate, via Favria. Telef. 686-153.
AFFITTASI via Sacchi 18 alloggio signorile 3 camere cucina servizi termosifone ascensore. L3886
AFFITTASI 2 camere e servizi zona Molinette. Telefonare 280-587, 695-415.
AFFITTO, piazza Rivoli, rialzato nuovissimo luminosissimo camera tinello servizi. Telefonare ore pasti 765-821.
AFFITTO vendo [illegible] nuova costruzione [illegible] cucinino bagno. Corso Quintino Sella 133. L3736
ALLOGGETTI 1-2-3 camere servizi zone diverse, affittansi subito. Cerutti, Andrea Doria 15. [illegible]
AMMOBILIATO affittasi P. S. Rita elegante bicamere servizi termo. Telefono. Telefonare 393-046. [illegible]
FERROVIARIO Stato cerca in affitto zona Francia due camere cucina, comforts, terzo quarto piano. Specificare pretese, ubicazione. Scrivere cassetta 5113, SPI, Torino. L2935
GENERALE pensionato coniugato offre signora modesta rimessa alloggio gratuito riscaldato uso cucina, telefono, contro limitate prestazioni. Referenze. Dettagliare. Scriv. cassetta 6246, SPI, Torino.
GIORDANO Bruno 85, [illegible] pronto subito alloggio due camere tinello, cucinino, servizi, ampio terrazzo, vista panoramica. Visite: Cantiere. T2378
IMPIEGATO RAI cerca camera indipendente, camera cucina, alloggetto. Telefonare 81-593. B2646
INGEGNERE cerca alloggio 7 camere servizi Crocetta, Oporto. Telefonare 47-211 ore pasti. L3177
MIRAFIORI affittansi due camere, tinello, cucinino, bagno, Convenienza. Tel. 699-360
NECESSITANMI alloggi una due camere per scelta clientela. Telefonare 528-886.
PIAZZA Carrara 7 affittasi alloggio signorile 2 camere cucina servizi (vuoto), 3 camere servizi (ammobiliato) bagno termo. L3888
PIAZZA Repubblica 18 affittasi alloggio moderno 3 camere servizi. L3880
PICCOLI alloggi camera cucina bagno casa nuova termo nella affittansi via Postumia 17. Telefonare 387-183 visibile pomeriggio. F0192
PRIVATO affitta, febbraio, alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino servizi zona Ferriere. Telefonare 680-349. [illegible]
PRIVATO affitta signorili 4 camere doppi servizi secondo piano zona Intendenza Finanza. Telefonare 281-442 ore 18-20.
PROPRIETARIO affitta alloggio signorile 2 camere tinello cucinino, fronte Sporting, 22.000. Telefonare 380-421.
PROPRIETARIO affitta 2 camere cucina, termo, bagno, zona tranquilla, comodità tram. Telef. 86-764. L8357
RAPALLO affittasi invernale, in arieggiato appartamento nuovo ammobiliato, 1-2 matrimoniale. Ferri, Betti 16/1, Rapallo. 12825
ROMANI n. 29 affittansi 5 camere [illegible] doppi servizi termo centrale terrazzo. Telefonare 527-725 ore ufficio.
SIGNORA sola affitta camera matrimoniale, salotto, cucina, completamente arredata. Tel. 381-729. G9259
SOLEGGIATISSIMO affitto 12.000 Lingotto tre [illegible] camera cucinino, [illegible] termo bagno. Telefonare 384-073.
SPALLANZANI [illegible] affittasi alloggio tre camere servizi signorile stabile nuova costruzione. L3714
TRAM 17, 23, affittansi camera tinello; 2-3 camere cucina, termo, bagno. Telefonare 86-793. G9205
VANCHIGLIA soffitta 6500; Lingotto camera cucinetta 9000; alloggi diversi 12 mila. Albertina 21, «Elia». B2644
VIA Filadelfia affittansi tre camere cucina. Telefonare 53-801. T0685
VIA Giordano Bruno 85, affittasi alloggetto due camere tinello cucinino pronto subito. Visite: Cantiere. [illegible]
VIA Misericordia affittasi alloggio 5 vani [illegible] adatto [illegible] alloggio. Albertina 27, Fabbri. F1017
ZONA Stadio proprietario affitta [illegible] mente alloggi [illegible] di 2 camere e servizi abitabili subito. Tel. [illegible], 580-036
ZONA Statuto affittasi alloggio 3 camere cucina servizi. Telef. 584-519 dalle 13-15 o dopo le 20. F0624
21.000 trattabili, regione largo Orbassano, 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio telefono termosifone [illegible]. Telefonare 765-044. M3303



AFFITTANSI, anistamente via Nizza 214, uffici magazzini luminosissimi, termo centrale. F0823
AFFITTASI, Cigna 130, garage cantina sottostante 7000 mensili. Tel. 270-158.
AFFITTASI laboratorio mq. 50 negozio con alloggio generi diversi. Tel. 285-075.
AFFITTASI locale industriale metri 100 Nicola Porpora 37/6. Telefonare 793-490.
AFFITTASI magazzino via San Secondo 24. Telefonare 386-009. F0600
AFFITTASI negozio retro cucina presso via [illegible]. Telefonare 773-877.
AFFITTASI seminterrato sopra alloggio locali industriali cortile chiuso. Telefonare 296-383. L3145
AFFITTASI seminterrato uso ufficio, magazzino composto di cinque camere via Magenta. Telef. 44-330. L3087
AFFITTASI via Cigna 41, negozio nuovo con sottostante locale seminterrato. [illegible] cantiere. T2878
AFFITTASI via Giordano Bruno 85, bellissimo negozio pronto subito, adatto qualsiasi genere. Visite: Cantiere.
AFFITTASI 2 camere in ordine piano rialzato uso ufficio o magazzino. Via Berthollet 43, telefono 60-616. [illegible]
AFFITTASI 20.000 [illegible] unico 80 mq. adatto industria alimentare o deposito, via Cecchi. Telefonare [illegible]. F0706
AFFITTO negozio angolare ampio vetrino corso principale, magazzino sotterraneo, alloggio. Telefonare 21-543. M9347
AFFITTO subito magazzino metri 250 Lessona ambio cortile. Telef. [illegible].
CENTRALISSIMO negozio completamente arredato modernamente [illegible] qualunque attività affittasi. Telefonare 522-081.
CERCO in affitto locale mq. 250-300 adatto industria alimentare munito forza industriale. Telefonare [illegible].
CROCETTA, prossimità Chiesa, affittansi 4 vani uso ufficio o laboratorio liberi subito. Gianoglio, corso Orbassano 6.
GARAGES privati. Magazzino seminterrato mq. [illegible] Aosta 11. Telef. 528-887.
LABORATORIO periferico mq. 300 luminoso asciutto pianterreno cerca industria silenziosa. Scrivere cassetta 8024, SPI, Torino. M3147
LOCALE centrale [illegible] pianterreno cerca laboratorio confezioni. Tel. 887-363 pasti. G8448
LOCALE industriale semicentrale 320 mq. adattissimo [illegible] laboratorio deposito. Affittasi. Telefonare 84-314.
ABBIAMO camere 7000; 1-2 cucina 10 mila-17.000. Disavino, Sant'Anselmo 13.
ABBISOGNAMI 1-2 camere oppure soffitta (massime referenze). Telef. 687-462.
ABITABILI subito impresa affitta alloggetti corso Agnelli 106. Telef. 393-435.
AFFITTANSI alloggetti 2-3 vani, negozi eventualmente vendonsi. Telef. 48-298.
AFFITTANSI alloggi uno, due, tre camere. Ferrero, [illegible] Umberto 1. [illegible]
AFFITTANSI alloggi due camere tinello tutti i comforts L. 18.000. Telef. 21-397.
AFFITTANSI capolinea 58, Val Lagarina 41, alloggi uno, due camere tinello. Visite 15-17. 7248
AFFITTANSI due camere cucina termo piano rialzato zona [illegible]. Tel. 776-091.
AFFITTANSI pronti subito alloggetti 14 mila, 14.600. 15.000. Francia 456. Aeritalia. [illegible]
AFFITTANSI subito due camere cucina servizi termo 19.000. Telef. 207-025.
AFFITTANSI ultimi alloggi 2 camere servizi termo bagno 16-17-18.000 mensili via Don Murialdo (Aeronautica). Telefonare 793-759 o presentarsi, 2° piano, Murialdo 28. L3143
AFFITTANSI vendonsi via Mercanti altro via Lessona 2 camere servizi. Telefonare 773-011. [illegible]
AFFITTANSI via Pellice 19 appartamenti tre camere cucina termo bagno, pronti subito. Telefonare 650-070.
AFFITTANSI 6 bellissimi locali, servizi, adatti abitazione ufficio 2° piano nobile. Via Micca 8. L3882
AFFITTASI a privato 2 camere cucina, 3° piano. Campidoglio. Tel. 776-330.
AFFITTASI alloggio camera tinello cucinino servizi zona Lingotto vicino via Nizza. Telefonare 695-547. G8364
AFFITTASI alloggio in palazzina, piano rialzato via Beinasco, 4 ambienti, bagno termo telefono. Telefonare 381-450.
AFFITTASI alloggio nuovo signorile camera tinello cucinino termo bagno 15.000 mensili. Via S. Marino angolo via Gorizia. Telefonare 47-313. T3426
AFFITTASI alloggio paraggi Statuto quattro camere cucina, quinto piano. Telefonare 50-594. F0775
AFFITTASI alloggio signorile libero 4 camere servizi ascensore riscaldamento centrale, via Morghen. Telefonare 50-498.
AFFITTASI alloggio, via Capelli 78, Parella, due camere cucina servizi. Telefonare 51-824. M9341
AFFITTASI 5 vani con grande salone, zona centrale. Telefonare 524-300.
AFFITTO camera cucina soleggiata piazza Bengasi 12.000. Telefonare 23-571.
ALLOGGIO signorile 4 locali doppi servizi via Roma o in villa precollinare giardino garage cerco. Scrivere casella 374 B, SPI, Milano. [illegible]
AMMOBILIATO signorile 2 camere accessori comforts moderni affittasi. Telefonare 683-440. G8420
APPARTAMENTINO ammobiliato comfort affittasi Crocetta. Telefon. 370-539 ore 14-16,30. G8422
ATTENZIONE. Affittansi, pronti febbraio, bellissimi alloggi 1-2 camere comodità Mirafiori Fiat Mercati Nuovi. Tel. 53-601.
AUTOTRASLOCHI Mastropietro con furgone imbottito garanzia concorrenza. Telefonare 35-630. G8378
AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Massena 31, telef. 523-316. Garanzia, prezzi modici, magazzino. 6006
AUTOTRASLOCHI trasporti rapidissimi Torino provincia personale specializzato. Telefonare 335-198 Cigolari. L3731
BELLISSIMI [illegible] 2 camere tinello cucinino termo [illegible] affittansi prezzi convenienti. Corso Svizzera 137 angolo Pianezza. [illegible]
CERCASI da privato alloggetto 1-2 camere con accessori. Scrivere cassetta 3020, SPI. Torino. F0656
CERCO affittare camera cucina qualunque zona, cauzionando, serietà. Telef. 41-078.
CITTA' Giardino affitto 3 camere, cucinino, cucinino, entrata, bagno. Telefonare 30-710. L3186
CORSO Brunelleschi affittasi 1 camera servizi. Telefonare 791-878. L3149
CORSO Casale (Michelotti) ultrasignorile tre camere servizi affittasi 27.500; centro S. Rita due camere tinello ripostiglio 21.000. Sicov, Solferino 3, mattino.
CORSO Peschiera alloggi signorilissimi 2-3 camere cucina bagno. Telef. 553-858.
DIECIMILA, affitto piemontesi, camera cucina terrazzo giardino corso Moncalieri. Telefonare 687-539. L3758
DIRETTAMENTE affittansi 2 grandi camere, veranda, cucinino, termo centrale, bagno. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino.
DUE camere, cucina, cucinino [illegible] piazza Bengasi affittasi primo dicembre. Telefono 51-694. B2588
DUE camere tinello accessori piano 2° L. 19.000. Allegri, via S. Paolo 9 bis.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 70 p.p.

A S. Margherita Ligure appartamento ammobiliato 4 locali servizi riscaldamento giardino; altro due locali servizi riscaldamento, prospicenti mare, affittansi prezzo modico. Scrivere cassetta 3012, SPI, Torino. F0592
ALASSIO affittasi anche brevi soggiorni appartamentini nuovi camere uso cucina possibilità riscaldamento. Telef. 53-057.
[illegible], Panaro, XX Settembre 14, telefono 66-37. Belle matrimoniali, termo bagno, 22.000 mensili. F0572

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

LINGUE. All'Istituto «Methodo» professori stranieri vi insegnano la loro madre lingua. Via S. Francesco da Paola 5, telef. 46-244. T2529
QUALIFICA diploma ministeriale corsi serali semigratuiti radiotecnica taglio confezione stenodattilografia. Via S. Ottavio 42
SIST, un nome, una tradizione, un metodo, garanzia assoluta per gli aspiranti all'impiego. Steno-dattilo-computisteria, contabilità, paghe e contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Iscrizioni continuate. «Sist». Po 2, telef. 47-578.

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p.

ACCETTEREBBESI lavoro produzione manuale domicilio. Scrivere cassetta 8065 SPI, Torino. M9265
AMMINISTRAZIONE case e terreni assume geometra lunga pratica professionale. Scrivere cassetta 5210, SPI, Torino.
CONOSCENZA perfetta lingua inglese assume traduzioni tecniche normali, [illegible] prezzo. Telefonare [illegible]. G9347
DISEGNATORE tecnico esegue lavori proprio domicilio. Telefono 771-680.
LAUREANDA impartisce lezioni [illegible] elementari. Prezzi modici. Tel. 394-474.
LEZIONI, conversazioni, ripetizioni inglese francese, private, collettive, signora offresi. Telef. [illegible]. L3283
LEZIONI private disegno pittura scultura moda caricatura pubblicità. Tel. 42-274.
LEZIONI tutte materie medie avviamento contabilità lingue paghe. Ripetizioni. Doposcuola. Ricupero anni. Boido, Nizza 65.
SIGNORA praticissima corrispondenza e traduzione inglese offresi ditte industriali e commerciali anche [illegible]. Telefonare 58-733. [illegible]

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A distinti, zona Cairoli affittasi bellissima ammobiliata. Comodità. Tel. 81-634.
A distinto affitto bella camera casa nuova vicino Fiat Mirafiori. Scrivere cassetta 5171, SPI, Torino. L3181
A due amiche affittasi camera 2 letti con cucina, Porta Nuova. Telef. 691-849.
AFFITTASI ammobiliata centralissima 1-2 letti, Telefonare 529-042. G8402
AFFITTASI ammobiliata due letti uso cucinino, varie comodità, indipendente. Rossi, via Venaria 23. F0825
AFFITTASI ammobiliata paraggi Rosslni, termo. Telefonare 384-404.
AFFITTASI bella ammobiliata due letti comodità zona Valentino. Telef. 63-713.
AFFITTASI bella camera a signore solo. Telefonare 81-147 ore 15-17.
AFFITTASI camera ammobiliata indipendente. Telefono 584-384. L3836
AFFITTASI camera ammobiliata riscaldata a persona sola seria, Musino, corso Orbassano 76, Torino. M9343
AFFITTASI camera ammobiliata uso cucina, via De Sonnaz 15, La Lamile.
AFFITTASI signorile matrimoniale spaziosa, comodità, a distinti, cucina. Telefonare 60-339. G8529
AFFITTO camera ammobiliata confortevole a persona seria stabile, desiderosa ambiente familiare, pensione zona Crocetta. Telefonare pomeriggio 387-805. F0751

(Continua a pag. 10)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 9)

AFFITTASI camera 2 letti termo acqua. Marra, via Saluzzo 2. 14039
AFFITTO bellissima ammobiliata in alloggio signorile, zona Mauriziano. Telefono 82-351. G8367
AFFITTO camera signorile d'ieno signore, non affittacamere. Telef. 671-644.
AMMOBILIATA comodità tranquilla adatta due signorine oppure persona stabile volendo pensione cure familiari. Telefonare 381-439 dalle 15 alle 18. L3100
AMMOBILIATA 2 letti tutti comfort, primo piano affittasi. Telefonare 61-888.
BELLA centralissima panoramica matrimoniale, termo, acqua calda. Mobili. Telefonare 528-962. M8507
CAMERETTA centrale libera subito persona sola comodità moderne. Tel. 686-869
CENTRALISSIME ammobiliate con pensione, comforts moderni, via Cavour 9. Telefono 531-584. G8191
CONFORTEVOLE vitto, alloggio persone stabili. Prezzi miti. Andrea Doria 19.
OFFRO matrimoniale, altra un letto, uso cucina, bagno, termo. Telefon. 70-538.
SIGNORINA condivide camera ammobiliata con compagna seria pensione familiare vitto modicità. Telefonare 772-437.

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A giovani desiderosi imparare mestiere corsi gratuiti diurni radiotecnica. Via S. Ottavio 42. T1141
ABBIAMO impieghi esclusivamente nostri allievi. Corsi celerissimi (anche 28 giorni) stenodattilografia paghe. Nizza 65.
AGGIUSTATORE fresatore per stampi conchiglia veramente abile cercasi. Telefonare 790-152. F0710
AGGIUSTATORE stampista e piallatore prima categoria cerca industria lavorazione lamiere. Telefonare 283-281.
ASSUMESI signorina 25-40enne referenziata pratica lavoro casa, laboratorio, magazzino, commercio. Scriv. cassetta 8084, SPI, Torino. M9590
ASSUMIAMO abilissima commessa nobile 18-35 anni. Autovox, corso Rosselli 1, dalle 11 alle 12. L3848
ASSUMIAMO aggiustatori montatori abilissimi. Indicare età. Scriv. cassetta 3027, SPI, Torino. F0752
ASSUMIAMO personale, presenza, facile parola, moralità, per avviare lavoro di produzione, buona retribuzione, rapida carriera. Scrivere cassetta 1158, SPI, Torino. T1334
AUTISTA abile guida conoscenza strade Torino Italia 35-45enne massimo … coniugi soli con mansioni aiuto pulizia pesante domestica; buon salario e buona diaria viaggi. Inutile offrirsi senza produrre certificati posti occupati e serie referenze. Scrivere Delgobbo, corso Siccardi 43. L3057
AUTISTA … ufficio pratico servizi domestici persona sola … guida conoscenza Torino assumerei serie referenze controllabili. Scrivere cassetta 5271, SPI, Torino. L3043
AZIENDA forniture ufficio cerca esperta dattilografa lavori ufficio, bella presenza, età, referenze. Scrivere cassetta 8808, SPI, Torino. F0790
CAMERIERA tuttofare cercasi per famiglia signorile. Scrivere referenziando cassetta 5182, SPI, Torino. L3656
CERCANSI ballerine anche principianti. Rivolgersi telefono 531-611. G8419
CERCASI abilissimo commesso o commessa tessuti e confezioni. Tel. 73-514.
CERCASI aiutante sarta. Bosco, Massini 39. M9584
CERCASI aiutante 15-17enne pellicceria. Telefonare 280-384. G8540
CERCASI Biella domestica, tutto servizio fine veramente capace lunghe referenze. Fenaroli Nanda, … 5, Biella.
CERCASI donna o ragazza tuttofare fissa. Tel. 287-377.
CERCASI donna tuttofare per signora sola, ottime referenze. Telefonare 20-354 ore pomeridiane. L3444
CERCASI giovane alta bella presenza per guardaroba, … Tel. mattino 681-778.
CERCASI giovane attivo visita clientela ufficio. Scriv. cassetta 3035, SPI, Torino.
CERCASI ragazza possibilmente piemontese tuttofare, … svelta, fissa. Telefonare 81-567. G8595
CERCASI tuttofare, seria, con referenze, per famiglia completa. Telef. 287-720.
CERCHIAMO buon meccanico servoventili con pratica, intelligente e buon lavoratore. Posto pagamento. Scrivere: Max Daetwyler, Aerodromo di Bleienbach, Bern. (Svizzera). 13829
CONCORSO letterario, canzoni. Scrittori, musicisti chiedeteci modalità. Stampadoppi, via De Rossi 27, Roma.
CONDUTTORE macchina continua cerca … Indirizzare offerte corso Porta Romana 13, Milano. 13877
CONSULENTE radiotecnico esperienza progettazione costruzione apparecchi AF cercasi per consulenza industriale 10-20 ore settimanali. Specificare esperienza, qualifiche, pretese. Scrivere cassetta 3022, SPI, Torino. F0698
DECORATRICI ceramiche corsi diurni gratuiti di qualificazione. Istituto Spagnesi, via Susa 5. Telefono 760-459.
DITTA torinese lamiere cerca capace stenodattilografa ottima conoscenza inglese parlato e scritto e possibilmente francese. Scrivere specificando età, studi posti occupati, referenze, cassetta 5186, SPI, Torino. L3261
ELETTRODOMESTICI vendita importante negozio cerca perito elettroradiotecnico età 20-30. Caviocchioli, Micca 5.
FIORAIA cerca commesso o persona vera attitudine, volendo confortevole alloggio. Cimossa, Francia 217. L3774
GIARDINIERI coppia massimo un figlio cercansi per parco, richiedonsi provata capacità specializzazione arboriflorifcoltura ortofrutticultura, … alloggio contratto lavoro buone condizioni. Scrivere casella 273 B, SPI, Milano. 13896
GIOVANE assistente di fabbricazione diplomato cerca Cartiera Binda. Indirizzare offerte dettagliando età curriculum vitae, referenze, corso Porta Romana 13, Milano. 13893
GIOVANE fattorino 18enne patente auto cerca importante società. Referenze. Scrivere cassetta 3009, SPI, Torino.
GIOVANI bella presenza, facile parola, cerca importante istituto assicurativo per avviarli lavoro produttivo, ottima retribuzione. Scrivere cassetta 1187, SPI, Torino. T1131
GIOVANI con attitudini elettromeccaniche con motoleggera assumiamo. Scrivere Canda, Principessa Clotilde 43.
IMPORTANTE azienda metalmeccanica … per ufficio impianti giovane disegnatore terza categoria pratica almeno biennale per incarico temporaneo. Scrivere cassetta 9173, SPI, Torino.
IMPORTANTE casa editrice offre buone possibilità guadagno persone già occupate et desiderose dedicare tempo disponibile diffusione sue edizioni. Scrivere cassetta 3017, SPI, Torino. F0644
IMPORTANTE Società assume subito due diplomati maggiorenni residenti Torino per incarico organizzativo. Inquadramento secondo contratto collettivo di categoria dopo periodo prova retribuito due mesi. Scrivere cassetta 1189, SPI, Torino.
INDOSSATRICE cercasi. Scrivere cassetta 5228, SPI, Torino. L3358
ISPETTORE Piemonte Liguria assume importante azienda alimentare dolciaria vasta clientela panetterie, latterie, alimentari, drogherie, bar, dolciari. Necessita assolutamente curriculum, età, pretese. Scrivere casella 367 B, SPI, Milano.
MAGLIERISTA macchinista 14 assumesi dopo periodo prova retribuito. Telefonare 890-790. L3416
MEDICO pensionato disposto trasferirsi Francia. Scrivere cassetta 3093, SPI, Torino. R9061
OROLOGERIA oreficeria cerca commesso esperto, referenze. Scrivere cassetta 5058, SPI, Torino. L3326
PENSIONATO ortofrutticultore, coniugato, abile, fisicamente idoneo cerco per sistemazione in villa collina torinese. Scrivere cassetta 1194, SPI, Torino.
PETTINATRICI perfezionamento … ondulazione aria. Vittorio. Tel. 82-322.
PORTINERIA piccolo stabilimento affideremmo coniugi soli pensionati, referenze controllabili. Scrivere cassetta 5199, SPI, Torino. L3712
PROGETTISTA disegnatore … carpenteria metallica leggera possibilmente diplomato esperto calcolo installazione condotti d'aria. … aperta … di carriera e di apprendere nuove … campo condizionamento d'aria. Scrivere cassetta 3080, SPI, Torino.
QUINDICENNE dattilografa primo impiego cercasi Telef. 60-610 ore 15-16.
SOCIETA' primaria offre ottima rapida sistemazione con stipendio provvigione ad elemento dinamico, molto volitivo, spiccate attitudini lavoro produttivo. Scrivere referenziando cassetta 3077, SPI, Torino.
SPECIALIZZATEVI segretari albergo, camerieri in un mese. Istituto, Nizza 65.
TESSITURA disponendo alloggio cerca tuttofare abilità magazziniere pratico ramo. … referenze. Scrivere cassetta 9166, SPI, Torino.
TUTTOFARE, massimo 30enne per famiglia 2 persone cercasi, ottimo stipendio. Telefonare 380-302. L3580

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successive. L. 30

ABILE acquisti, contratti, capitolati, offresi a industria meccanica. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino. L3191
ABILE analisi tempi, cottimi, preventivi, offresi. Scriv. cassetta 5173, SPI, Torino.
ABILE collaudo meccanico, disegno, perito industriale offresi. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino. L3193
ABILE manifestista 8-10-12 offresi. Scrivere cassetta 5054, SPI, Torino.
ABILE motorista complessivista elettrauto Fiat Lancia, offresi. Scrivere cassetta 5244, SPI, Torino. L3431
ABILE tuttofare trentenne offresi ore mattino o pomeriggio Parrucchiere Dario, Regio Parco 24. B2568
ABILISSIMA manicure per signore bella presenza offresi. Telefonare 292-391.
ABILISSIMA vendita abbigliamento femminile offresi … commessa, oppure direzione negozio anche fuori Torino, referenze. Scriv. cassetta 5218, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE meccanico attrezzista offresi. La Fulim, presso Arpeis, Marco Polo 12. B2569
AGGIUSTATORE meccanico ed elettromeccanico scopo migliorare offresi. Scrivere cassetta 8102, SPI, Torino.
AGGIUSTATORE meccanico specializzato offresi qualsiasi lavoro. Sartoria, via Bra, solaro 2. B2576
AGGIUSTATORE meccanico 2a abilissimo giovane, offresi comunque, referenze ottime. Telefono 793-221. B2283
ASPIRANO portineria coniugi con bimba marito abilitato condurre caldaie carbonella. Scriv. cassetta 8088, SPI, Torino.
ASSISTENTE edile geometra pratico … costruzione, offresi. Telefonare 509-706.
ATTREZZISTA forni automobili offresi … ore libere. Scrivere cassetta 8097, SPI, Torino. M9423
AUTISTA domestico offresi privato camioncino città patente 3a … 3o nafta, referenze controllabili. Telefon. 352-258.
AUTISTA linea 3a grado diesel già attività propria cerca sistemazione ovunque. Referenze. Scrivere Rossi presso Rosa Pagliari, Piadena (Cremona). L3457
AUTISTA meccanico 3o nafta 3o benzina praticissimo offresi ditta, privato, autorimessa, miti pretese. Scrivere cassetta 5190, SPI, Torino. L3633
AUTISTA privato 3a, presenza, passaporto conoscenza lingue. Telefonare 792-828, mattino. F0778
AUTISTA 2a magazziniere 30enne offresi, ottime referenze. Telefonare 882-683.
AUTISTA II-III Diesel offresi libero. Telefonare 784-388 Cipollaro. M9536
AUTISTA 2a 3a nafta idraulico elettricista decoratore offresi tutti giorni dalle 17 in poi. Scrivere Damasio, Spano 6, int. 12, Torino.
BRAVA confezionista maglierie interna o esterna offresi. Telefonare 286-448.
CAMERIERE barista, offresi preferibilmente pomeriggio o sera. Parrucchiere Dario, Regio Parco 24. B2600
CAPO falegnameria in genere, serie, offresi anche fuori Torino. Scrivere cassetta 5240, SPI, Torino. L3419
CASSIERA pratica, mansioni fiducia, massima serietà, referenze, offresi. Telefonare 529-894.
CERCO occupazione stabile licenza liceale primo impiego. Eventuale cauzione. Scrivere cassetta 5243, SPI, Torino.
CERCO posto autista patenti 3a-3a con freno continuo. Corso Polonia 119. Baia, Torino. G8341
CHIMICO industriale laureato buona volontà, referenze, inglese francese, occuperebbesi seria industria anche periodo prova. Scrivere cassetta 110 C, Sipra, Torino. 13955
CINQUANTENNE pensionato buona presenza … parla francese, … abbigliamento, offresi commesso magazziniere contabilità cassa piazzista anche mezza giornata. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino. L3365
COMMESSA praticissima pelletteria pellicceria, referenze, prim'ordine, presenza, offresi. Telefono 54-655 ore 15-18.
CONFEZIONATRICE farmacia 22enne, anche pratica negozio confezioni, cerca qualunque lavoro decoroso, referenze. Scrivere cassetta 5086, SPI, Torino.
CONIUGI 30enni, marito muratore, cercano portineria. Miti pretese. Tel. 291-151
CONTABILE … dattilografa fidata pratica lavori ufficio occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 5167, SPI, Torino.
CONTABILITA', corrispondenza, recupero crediti andamento ufficio signorina praticissima offresi per piccola media azienda, libera mattino. Scrivere cassetta 5261 SPI Torino. L3512
CORRISPONDENTE francese, fatturista, lunga pratica ufficio, stenodattilografia. Scrivere cassetta 9172, SPI, Torino.
CORRISPONDENTE stenodattilografa pratica ufficio occuperebbesi eventualmente mezza giornata. Telefonare 384-655.
CORRISPONDENTE veloce dattilografa, pratica ventennale ufficio, esente assicurazioni, occuperebbesi anche mezza giornata, domicilio. Disposta recarsi fuori Torino. Scrivere tessera postale 471-639 fermo posta, Torino. L3411
CUOCO pasticcere offresi per albergo o ristorante. Ghaffi, via Piave 31, Borgomanero, Novara. 13802
DICIANNOVENNE aggiustatore meccanico offresi a seria officina. Telef. 288-402.
DICIANNOVENNE dattilocomptometer pratica ufficio occuperebbesi. Scrivere cassetta 1135, SPI, Torino. L3668
DICIANNOVENNE offresi commesso oppure autista, referenze. Scrivere cassetta 116 C, Sipra, Torino. 14029
DICIANNOVENNE volenteroso offresi apprendista in qualsiasi lavoro. Telefonare 782-593. B2578
DICIASSETTENNE bella presenza, licenza commerciale, steno-datti-comptometer, offresi primo impiego. Telefon. 271-711.
DICIASSETTENNE, licenza commerciale, dattilografa, pratica contabilità, offresi, per migliorare condizioni. Telef. 87-414.
DICIASSETTENNE licenza tecn. comm. offresi 1o impiego, qualità stenodattilografa. Telefonare … L3894
DICIOTTENNE compiuto ultimo anno ragioneria offresi aiuto ufficio, magazzino, fattorino, miti pretese. Telefonare Gardini 754-342. B2536
DICIOTTENNE stenodattilografa comptometrista pratica, offresi secondo impiego. Referenze. Telefonare 571-016. L3972
DIPLOMATA ragioniera dattilografa, primo impiego offresi, miti pretese. Telefonare 521-565. F0814
DIRIGENTE tecnico, 20 anni esperienza, costruzione macchine in genere, attrezzature precisione, capacità … stampati, carpenterie industriali, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 8089, SPI, Torino. M9431
DISEGNATORE edile disponendo ore libere esegue disegni anche domicilio. Telefonare 26-305.
DOMESTICO 26enne con patente disposto trasferirsi offresi. Telefonare 281-626.
DONNA media età assoluta fiducia, referenze, offresi ore mattino. Per informazioni telefonare 82-783. L3965
DONNA tuttofare mattinata offresi dalle 8-12 Telefonare 60-591. L3351
ELETTROTECNICO 29enne … universitari praticissimo impianti civili industriali, progetti, schemi, manutenzioni, offresi. Telefonare 380-436. F0848
ESPERTISSIMA contabilità amministrativa, fiscale, mano opera e corrispondenza occuperebbesi anche solo pomeriggio. Scrivere cassetta 8095, SPI, Torino.
EX finanziere coniugato senza prole ventisettenne offresi qualsiasi lavoro, portineria contabilità guardiano cameriere. Scrivere Guidotti, via Derege Como, Santhià.
EX sottufficiale Marina 27enne, pratico meccanico, occuperebbesi. Scrivere tessera ferroviaria 2637822, fermo posta, Pinerolo
EX studente medicina-veterinaria libero pomeriggio occuperebbesi. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino. F0835
GEOMETRA offre sicurezza tecnica ed amministrativa in qualsiasi lavoro edile, Ponti, fabbricati industriali e civili. Telefonare 22-347. L3862
GIOVANE abilitato referenziato istruito cerca lavoro anche pericoloso disposto trasferirsi estero. Telefonare 776-570.
GIOVANE … offresi come domestico bella presenza miti pretese, … referenze. Scrivere corso Re Umberto 2, Torino, Martina. F0784
GIOVANE 15enne pratica commessa bella presenza offresi. Telefonare 289-005.
… 26enne meridionale … perfetta lingua francese disposto a far tutto purchè guadagno da poter vivere. Cristiani presso Ghibellini, corso Emilia 5, Torino. G8255
IDRAULICO fuochista offresi anche lavori sub-appalti, libero subito. Pellegrino, Sabotino 90. Telefono 768-144.
IMPIEGATA stenodattilografa comptometer primo impiego, miti pretese, offresi. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino.
ISTITUTRICE bambinaia esperta seria cucito, francese, referenze ottime. Telefonare 683-554. M9399
ISTITUTRICE nazionalità francese offresi. Telefonare 794-343 dopo le 19.
ISTITUTRICE trentina 31enne diplomata …, conoscenza tedesco offresi. Scrivere Bosatti Maria, viale Pilati, Riva del Garda. G8106
LAUREATA farmacia bella presenza occuperebbesi farmacia o propagandista scientifica Torino. Telefonare 772-870 ore 9-12 G9293
LAUREATO economia commercio, pratica decennale banca, 35enne, perfetta conoscenza inglese, scopo miglioramento carriera cerca impiego responsabilità. Scrivere cassetta 6363, SPI, Torino.
MAGAZZINIERE autista referenziato venticinquenne bella presenza pat. 2a benzina, lunga pratica anche come produttore. Libero subito offresi. Telefonare 64-803. F1011
MAGAZZINIERE, corrispondente, traduttore, interprete perfetto italiano, francese, inglese, greco, arabo, attivo, referenziato offresi. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino
MODISTA cerca lavoro esterno. Telefonare 790-498. F0879
MOTORISTA Diesel nazionali esteri generico elettroautogeno anche direttiva offresi. Barsotto, Pio X 9, Nichelino.
OFFRESI cameriere ristorante sala ballo anche fuori Torino. Telefon. 391-809 oppure scrivere cassetta 3071, SPI, Torino.
PASTICCERE abile 23enne offresi. Telefonare 384-451 ore 13-14,30; 18-19.
PENSIONATO impiegato attivo occuperebbesi volendo mansioni fiducia anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3070, SPI, Torino. F0906
PERITO chimico 25enne occuperebbesi presso seria industria possibilità carriera. Scrivere cassetta 5260, SPI, Torino.
PERITO industriale trentenne, esperto in bilanci tecnici e comando officina, esperienza decennale presso grande industria, auto propria, referenze ineccepibili, offresi eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 8090, SPI, Torino.
PRATICA commercio offresi commessa mezza giornata. Telefonare 394-708.
PRATICA … lavori ufficio, contabilità meccanizzata, offresi mezza giornata o saltuariamente, eventuale cauzione. Scrivere cassetta 8100, SPI, Torino.
PROVETTO saldatore autogeno specializzato su tutti metalli, buone referenze, offresi. Telefonare 62-503.
QUARANTENNE offresi governo casa, persona sola. Scrivere cassetta 3026, SPI, Torino. F0748
QUARANTENNE ragioniera comptometrista offresi anche cassiera cinema. Serietà, presenza. Scrivere cassetta 5232, SPI, Torino. L3367
RADIOTECNICO ventenne esperienza biennale offresi scopo miglioramento. Telefonare 764-903. F0851
RAGAZZO 16enne barista offresi qualsiasi impiego. Telefonare 779-968.
RAGAZZO 16enne bella presenza, volenteroso seconda avviamento professionale offresi apprendista commesso tessuti o altro genere. Telefonare …
RAGIONIERA contabilità bilanci paghe offresi mezza giornata o proprio domicilio. Telefonare …
RAGIONIERA referenziata 23enne praticissima lavori ufficio, dattilografa, corrispondente massima serietà. Libera subito, offresi. Telefonare 64-802. F1013
RAGIONIERE occuperebbesi mezza giornata anche saltuariamente contabilità, libri paga, massime referenze, serietà, discrezione, miti pretese. Scrivere cassetta 5265, SPI, Torino. L3511
RAGIONIERE 33enne volonteroso, dinamico, pratico tenuta registri contabili, stato paga operai, contributi fiscali, corrispondenza commerciale ecc., disposto trasferirsi a Torino e provincia per avvicinamento fratelli, impiegherebbesi presso seria ditta, disposto cauzionare liquido 3.000.000 commerciabili. Scrivere patente auto 14822, fermo posta, Concordia (Modena). 13891
SALDATORE ossigeno ed elettrico, patente 2a scoppio, 22enne, offresi per qualsiasi genere lavoro. Scriv. cassetta 5274, SPI, Torino. L3970
SEDICENNE, bella presenza, licenza commerciale stenodattilografia complementista, primo impiego occuperebbesi, miti pretese. Telefonare 783-740. F0885
SEDICENNE dattilografa licenza commerciale, primo impiego, libera subito. Telefonare 86-221. L3971
SERIA signora occuperebbesi 4-5 ore del giorno guardarobiera o assistenza ammalata. Scrivere cassetta 5259, SPI, Torino.
SERIO giovane presenza attivo pratico ufficio corrispondenza trattazione affari introdotto pluriettori commercio organizzazioni vendite … disposto viaggiare offresi a importante industria, ditta. Scrivere cassetta 5202, SPI, Torino.
SIGNORA, bella presenza, indipendente diplomata pratica contabilità occuperebbesi mezza giornata ufficio, cassiera. Scrivere cassetta 6235, SPI, Torino.
SIGNORA con figlia offresi pulizia scale in cambio alloggio. Telefono 50-297.
SIGNORA massima serietà offresi mezza giornata piccola famiglia. Telef. …
SIGNORA quarantenne cerca occupazione da cassiera o impiegata. Telef. 289-753.
SIGNORA quarantenne piemontese, tuttofare, referenziata, offresi ore. Telefonare 672-365 pomeriggio. B2267
SIGNORA ventottenne presenza cerca lavoro decoroso, referenze. Scrivere cassetta 5230, SPI, Torino. L3363
SIGNORINA bella presenza seria occuperebbesi commessa venditrice, cassiera. Telefonare 393-173. L4016
SIGNORINA diplomata maestra, referenze, occuperebbesi assistenza bambini, compagnia signora. Scriv. cassetta 3058, SPI, Torino. F0823
SIGNORINA impiegherebbesi anche mezza giornata serio ufficio professionale. Telefonare 82-044. F0816
SIGNORINA, presenza, offresi studio medico o dentistico anche mezza giornata. Telefonare 64-911 dalle 8,30-9,30.
SIGNORINA studi liceali impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 684-692.
SIGNORINA, studi liceali, stenodattilografa cerca impiego. Scrivere cassetta 5254, SPI, Torino. L3870
SIGNORINA 30enne referenziata pratica tutti lavori ufficio assicurazioni credito industria cerca impiego presso importante azienda. Telefonare 74-685. G8508
SIGNORINA 30enne seria, volonterosa, secondo impiego, occuperebbesi aiuto ufficio presso seria ditta. Scrivere cassetta 9178, SPI, Torino. G8500
STATALE giornale libero servizio patente 3a 3o pratico ufficio … veloce dattilografo tessera tranviaria offresi miti pretese. Scriv. cassetta 5257, SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA, conoscenza inglese, ottime referenze, 2o impiego, occuperebbesi. Telefonare 581-662. B0250
TELEFONISTA-ex Stipel capacità presenza … occuperebbesi subito. Scrivere cassetta 3016, SPI, Torino. F0600
TORINESE diciottenne presenza libero offresi barista cameriere sala, pratico. Telefonare 680-916 pomeriggio dalle 16 alle 18.
TORNITORE seconda categoria offresi. Scrivere cassetta 5252, SPI, Torino.
TRENTANOVENNE, presenza, patente 3a, offresi qualsiasi lavoro, anche pesante. Telefonare 885-811.
TUTTOFARE volenterosa onesta 55enne offresi piccola semplice famiglia. Scrivere cassetta 3056, SPI, Torino. F0802
UFFICIALE superiore riserva, laureato, conoscenza lingue, disposto viaggiare, cerca occupazione adeguata, incarico fiduciario, cauzionando. Scrivere cassetta 3068, SPI, Torino. F0880
UNIVERSITARIO inglese francese occuperebbesi qualunque lavoro, anche istitutore. Scriv. cassetta 3052, SPI, Torino.
VENETA offresi presso famiglia tuttofare. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino.
VENTENNE occuperebbesi aiutante sarta. Telefonare 685-475. L3447
VENTITREENNE bella presenza offresi commessa. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino.
VENTOTTENNE piemontese 2a benzina occuperebbesi magazziniere ditta o privato. Telefonare 92-485. L3958

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

CERCANSI collaboratori segnalatori ramo assicurativo. Richiedonsi attività serietà referenze. Telefonare 60-825.
CERCANSI … impianti materiali irrigazione pioggia … fabbrica. Indicare zona attività. Referenze cassetta 3027, SPI, Torino.
CERCASI abile introdotto vendita apparecchi elettromedicali Piemonte. … Ever, via Bordighera 4, Milano.
CON Topolino propria offresi consegna merce commissioni. Scrivere cassetta 3024, SPI, Torino. F0712
… Casa … cerca rappresentanti lunga pratica seri veramente introdotti per vendita … moto ciclo Sicilia Calabria Lombardia Piemonte, indispensabili referenze curriculum. Indirizzare casella 52 C, SPI, Milano precisando recapito Milano durante esposizione motociclo.
GIOVANE rappresentante, scopo avvicinamento residenza e miglioramento, offresi a importante ditta. Scrivere cassetta 5180, SPI, Torino.
IMPORTANTE concessionaria assume esclusivisti articoli … provincia Piemonte. Capacità e referenze; cauzione. Scrivere «Oropan», corso Francia 3, Torino. M9369
IMPORTANTE industria Olandese Margarine … cerca ogni provincia Concessionari o Rappresentanti introdotti ramo dolciario. Richiedonsi referenze primordine. Casella 4 Z, SPI, Pavia.
INDUSTRIA cerca capace e introdotto rappresentante vendita propri articoli presso tappezzieri, mobilieri, merciai ecc. ovatte, tendaggi, tessuti, lane ecc. Inutile scrivere senza referenze tangibili cassetta 35 T, Sicap, Bologna. 13823
INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale assumerebbe per agenzia Torino elementi età massima 35 anni provata capacità vendite per collocamento articolo … consumo. Richiedonsi referenze, patente auto, curriculum vitae. Scrivere cassetta …, SPI, Torino. L3009
INDUSTRIA ramo automobilistico cerca viaggiatore piazzista con auto per visitare clientela zona Piemonte. Esigesi serietà assoluta e referenze. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. F0861
LABORATORIO ceramiche moderne cerca rappresentante. Cilizia, telef. 386-705. F0606
LEGNAMI. Introdotto falegnamerie mobilifici Piemonte, rappresentanza seria cerca segati resinosi. Scrivere cassetta 5233, SPI, Torino. L3317
LEGNAMI segati resinosi importatore Austria, cerca elemento introduttissimo serramentisti mobilifici … industrie commissionario cui affidare vendita ingrosso provincia Piemonte. Referenze. Scrivere cassetta 5318, SPI, Torino. C3279
MACCHINE caffè Imperia riorganizzandosi cerca produttori venditori abili con automezzo. Cividale 43. T3432
METALLIZZAZIONI, stellitizzazioni, indurimenti importante industria cerca rappresentanti con automezzo, introdottissimi petroliferi, edili, industrie. Referenze, curriculum cassetta 16 T, Sicap, Bologna.
OZONOGENI elettrici, potenti deodoranti sterilizzanti aria, sostenuti pubblicità, cercansi seri, colti rappresentanti ogni capoluogo provincia. Gillio, via Mongrando 38, Torino. L3153
PRODOTTI policoltura poleini nova esclusivista estero cerca rivenditori, APIB, Cibrario 41. G9251
RAGIONIERE … presso professionista rappresentante ufficio centrale, serietà. Telefonare 35-550.
RAPPRESENTANTE cercasi per la zona sud provincia di Novara. Macchine caffè La Cimbali, via A. Lecchi 14, Milano.
RAPPRESENTANTE macchine utensili pratico esposizioni, fiere, … attivo provvisto auto migliorando cambierebbe attività … vendesi Italia estero. Esaminerebbe convenienti offerte. Scrivere cassetta 8073, SPI, Torino. M9337
RAPPRESENTANTE 29enne, referenze prim'ordine, esperienza trattazione clientela, auto propria, ufficio, cerca ottima sistemazione presso importante ditta. Dettagliare. Scrivere cassetta 6252, SPI, Torino. B2590
RISCALDAMENTO cercansi agenti introdotti vendita caldaie. Scrivere casella 90 C, SPI, Milano. 13897
TORINO e città Piemonte a giovani facile parola previa cauzione L. 10.000 affido vendita novità natalizia, buon guadagno. Telefonare 43-489. F0819

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A …: accertamenti infedeltà, indagini, informazioni sorveglianze ovunque «Italpol», Madama Cristina 111. Telefonare 687-874. T1129
A istituto trentennale … informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Petizzoni, Carlo Alberto 49-51. telefono 47-872. 5249
ABBIAMO bisogno sopramobili quadri tappeti aspirapolveri porcellane cose usate. Telefonare 683-665.
ACCERTAMENTI, …, indagini, sorveglianze, investigazioni. Mondial, Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265
ACQUISTASI cinepresa proiettore Bolland 8 ottima. Telef. 681-317 ore pasti.
AFFITTASI macchina maglieria 12/90. Telefonare 296-008 ore pasti. G8398
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 28, cento camere, … rimodernamenti, novecento, fabbricazione propria. Sconto …, Rateazioni. 611
ANTICAGLIE mobili quadri bronzi porcellane, oggetti vari, acquisto. Telefonare 894-657. L3217
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000. tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 4751
ASPIRAPOLVERE nuovo vendesi 30.000, ghiacciaia occasione. Telefonare 777-087.
BARALE compra abiti scarpe stivali usati uomo ragazzo. Telefonare 778-882.
DAMMIERI con altri mobili sala pranzo e buffet cucina pagando sopravvalore. Telefonare 554-646. F0786
CAMBIO … maglieria accettando mobili, arredamento, alloggio. Scrivere cassetta 1192, SPI, Torino. T3286
CERCASI tavolo o consolle Luigi XVI antichi. Telefonare 683-750. M9349
CUCCIOLONA pastore scozzese collie immunizzata cimurro vendesi. Tel. 580-725.
DOBERMAN puro un anno buona guardia bellissimo, vendo. Telefonare 779-385.
GIUBBE pelle, giubbotti, direttamente dalla fabbrica, Sasso, via U. Rattazzi 11.
LAVABIANCHERIA occasione vendesi. Leden, telef. 399-105. L3666
LAVATRICI, cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolveri, rasoi, grandi marche, recentissimi modelli, facilitazioni, discrezioni, manutenzioni, cambi, prezzi migliori. Corso Vittorio 88 (monumento).
MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Villatoni, Gribaldo, San Franc. Paola 4.
MOBILI «Casabella». Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 39, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILIFICIO Orsp. 30 rate camere da 98.000, tinelli da 48.000. Vasto assortimento cucine economiche legna, carbone. Via Garibaldi 9. 308
OCCASIONE guardaroba 3 battenti 234x157x61 vendo. Telefonare 53-462.
OCCASIONE privato vende matrimoniale tinello entrata, moderni. Telef. 30-976.
OCCASIONE sala pranzo anticamera seminuove altri oggetti partenza vendonsi eventuale rilascio alloggio. Tel. 680-836.
OCCASIONE vendo … giapponese, mobili ufficio, camere letto. Tel. …
OCCASIONE vendo televisione 21 pollici come nuovo. Richiesta L. 220.000. Telefonare 290-383.
OCCASIONISSIMA privato vende televisore 21 pollici nuovo. Telefonare 584-206.
PELLICCE, cambi, riparazioni, tintura. Prezzi convenienti. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio) G9201
PELLICCE. Ci vuole poco ad essere belle: basta acquistare pellicceria Fiorella. Via Pio V 13. telef. 683-668. T7967
PELLICCIA agnellone lupo, come nuova vendesi occasione. Telefonare 74-838.
PELLICCIA e pelli leopardo vendo. Telefonare 527-785. G8540
PIANOFORTE ottimo stato, meccanica Jacob originale tedesca, vende privato. Telefonare 771-456. F0630
PIANOFORTI Steinway, la migliore marca del mondo. Esclusivista Chiappo. Telefono 81-542. Noli, cambi, riparazioni … 4216
PRIVATO vende calcolatrice elettrica Totalia ottimo stato. Rivolgersi portineria, corso Matteotti 49. M9532
PRIVATO vende camera letto, pranzo, salotto cucina, bar, frigorifero, mobili antichi. Telefonare pasti 75-147.
PRIVATO vende macchina maglieria 16/50, 18/70. Telefonare 885-612.
PRIVATO vende occasione nuovissima persiano. Scrivere cassetta 5181, SPI, Torino.
TELEVISIONE Torino. Propaganda Televisione, via Roma 222, qualsiasi marca 150.000 compresa antenna. B2645
TELEVISORI grandi marche nazionali 17-21 pollici, da L. 130.000. Vendita rateale 6-12-18 mesi senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48. T3316
TRASLOCANDO vendo camera … antica letto impero, abatjour. Telef. 57-385.
VENDO, cambio fisarmonica 120 bassi «Stella d'oro» 16.000, con macchina fotografica. Telefonare 209-043.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A bancarie condizioni comodissimi auto finanziamenti. Com. F.A.I., … 7, telef. 527-496, 838-821.
ABBIAMO Aurelia, 500, 103, furgoncini, belvedere, 1400 metano, altre. Cavalieri, Assietta 19.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autogaragia, Bodoni 7. Permuta, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO diverse 500 C vetture, giardinette legno, belvedere, 600 nuove, 103 seminuove, Aurelia … Turismo seconda serie, massime facilitazioni pagamento. Rizzio, l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. T2269
ABBIAMO nuove 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni. Autoselne, Vinzaglio 5. T1660
ACQUISTASI contanti se vera occasione 500 B e camioncino 1100 cambiando con terreno fabbricabile. Telefonare 988-758.
ACQUISTASI privato 103 ottima recente. Scrivere cassetta 6242, SPI, Torino.
ACQUISTO contanti da funzionario nuova 1100. Telefonare 40-238 ore ufficio.
AD acquirenti automobili pagamento rateale: offriamo ottime occasioni e facilitazioni. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21.
AGIP metano carburante conveniente economia 65 %. Utenti che applicheranno presso SPEM impianto metano entro dicembre, avranno duemila chilometri gratuiti. Officina specializzata SPEM applica i migliori impianti alle migliori condizioni. Centrale SPEM garantisce rifornimento rapido perfetto, orario 6-24 festivi feriali. Rivendite metano ed officine assistenza SPEM nei maggiori centri provincie Torino Cuneo. SPEM, via Botticelli 71, telefono 280-300.
ALFA 450, O.M. Taurus, Fiat 636 seminuovi, vende permuta rateizza, corso Traiano 170. Telefono 661-470.
ALL'AUTOAGENZIA, Lagrange 13, «Roberto» TV nuovo, 1400 A, 103 familiare, Appia, 103, 1400, 600 nuove consegna immediata, Belvedere. Rivolgetevi con fiducia. Telefonare 528-653. T2268
ALL'AUTOSALONE «Tesoiero», Roma 237 bis, tel. 42-535, esclusivista «Siata» vetture nuove elaborate fuori serie. Occasionissime 500 C cabriolet Amica. Belvedere, 600 TV 103 gran luce Fissore, 1400 metano, 1400 A, Appia, Aurelia Gran Turismo, Alfa Sprint. Cambi, rateazioni. 9006
APERTURA carrozzeria Spezia. Impianti moderni, lavorazioni accurate, visitateci. Via Bizzozero 34, ang. corso Spezia. Telefoni: 683-070, 694-598. F0439
APPIA nuova km. 5000 grigio vende privato. Lamberti, corso Racconigi 203.
APPIA ultime unico proprietario assicur. perfetta vende cambio. Telefonare 687-362 pasti.
ARDEA ultimissime, bellissime, 103 normali, 1100 B.E. perfetta, 500 A.B.C. Vetture belvedere giardinetta legno. Rateazioni, Fratelli Sciolla, Galliari 11 angolo Sant'Anselmo. Telefono 60-494.
AUTOAGENZIA Petrarca 5, Monticone & …: 1900 Alfa, 1400 A, 1400 Diesel, Appia, Ardea, 103 familiare, 103 nuovi seminuovi ed elaborati, 600 nuove, 500 C Belvedere, altre occasione. Telefonare 61-601.
AUTOCARRO … come nuovo vendesi. Piazza Nizza 78. B2583
AUTOCARRO 508 benzina e metano a due piani perfetto ordine marcia vendo oppure cambio con vettura, moto. Telefonare 22-436.
AUTOCARRO 1100 E dieci quintali furgone ed autocarro 1100 sette quintali, ottime condizioni vendonsi, massime facilitazioni. Madama Cristina 66.
AUTONOLEGGIO Moderno con, … 600. 103. 1400 Telef. 36-931.
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne. Via Montanaro 65, tel. 23-828.
AUTOSALONE prossima apertura esamina proposte collaborazione. Casella 49 T. Sicap, Bologna. 13827
BALILLA ottima quattro marce privato vende. Telef. 381-140.
BEDFORD, Austin, Dodge, Jeep, Ford, G.M.C., Chevrolet, ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 49-301.
BELVEDERE ottima 21.000 km. privato vende. Telefonare 36-924. L3674
BELVEDERE ultimissima come nuova perfetta conservazione privato vende, via Giolitti 12. G8416
BELVEDERE …, 1100 B A camioncino … in perfette condizioni. Borgo 16 angolo via Urbino. L3808
BELVEDERE 1955 unico proprietario veramente come nuova vendo. Telefonare 790-876. F0759
CAMBIO moto o scooter con automobile. Telef. …
CAUSA militare vendo 500 A Garavini ottimo stato 80.000. Telef. 777-494.
COMPRO autovettura recente anche da riparare pagando contanti. Telef. 25-344.
CONTACHILOMETRI indicatori benzina contagiri manometri specializzato. Nicoli, Pio Quinto 13. L3898
FIAT 1100, 600 elaborata «Bosano Eleganza» prezzi ribassati, consegna pronta. Rateazioni, 1400, 1100 E, occasionissime, furgoncino 500 C, cabriolet 1900. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 21.
FURGONE 615 N seminuovo vendo cambio rateizzo. Autosalone «Tesoiero», Roma 237 bis, telef. 42-535. 3006
GIARDINETTA metallica km. 28.000 privato vende privato. Telef. 21-463.
GIARDINETTA 500 C legno ottima vendo a privato. Via Borgaro 63. F0584
GIULIETTA sprint rodaggio vendo cambio rateizzando. Rubeo, Giuria 54, telefono 697-872. T1988
INGEGNERE vende 1103 sei mesi. Telefonare 47-311 ore pasti. L3179
ISETTA camioncino come nuovo privato vende permuta auto. Telefonare 22-101.
METANIZZATE vostri automezzi presso «Lamar», risparmierete 65 %. Unica fabbrica locale che possa garantire un perfetto funzionamento ed una assistenza specializzata. Sempre prezzi di … concorrenza. Garanzia due anni. Consegne rapide. «Lamar», via Crescentino 28. Telefono 20-853. T3425
OCCASIONI: 103 vetture, familiari, 600 nuove usate, 500 C belvedere, Ardea 4 marce, camion 1100 cinque dieci quintali. Rateazioni, permute. Galliari 35 angolo Massimo d'Azeglio. T2271
OCCASIONISSIMA 1100 A sanissima vernice originale privato vende 195.000. Telefonare 389-264. B3550
OTTIMO 1100 Spider 300.000; Citroën 120.000; Balilla 70.000. C.so Vittorio 117
PRIVATO vende bellissima 500 A. Talucchi 50 bis, telef. 773-626. B2533
PRIVATO vende Belvedere 1954 15.000 km. eventualmente cambia 500 C. …, via Elvo 4. F0965
PRIVATO vende giardinetta 1951 come nuova. Telefonare 54-512. G8426
PRIVATO vende 500 B vettura ottimo stato. Telefonare 33-714. F0923
PRIVATO vende 1100 A ottimo stato 150.000. Via Barolo 11. L3327
PRIVATO vende 1100 E ottimo stato. Telefonare 33-173 ore pasto.
PRIVATO vende 1100-103 perfette condizioni, Corso P. Maroncelli 29. G8490
RIZZIO compra vende permuta, Rizzio l'Autoagenzia di fiducia. Via Michelangelo 22. Telefono 61-777. T2269
SEICENTO nuova da ritirare vendesi. Telefonare ore pasti 370-630. L3287
SOSTITUITE serbatoio 1a serie 103 con ultima serie capacità litri 42 originale Fiat. CAMO, via Bardonecchia 83.
VENDESI Belvedere 1954 ordine. Corso Francia 103 Fiorella. Cambiasi vettura.
VENDO Ardea quattro marce rimessa nuovo. … via Saorgio 67. B2564
VENDO 500 C, 1100 Musone oppure 1400 circolanti. Telefonare 30-050.
VENDO 600 bleu chiaro, radio, fasce bianche, … Telefonare …
VENDO 1100/103 … gomme fasce bianche sei mesi, km. 3200. Telef. 26-153
ZERBINO: Fiat 500 C, Belvedere, giardinetta legno, 1900 metano, 103, autocarri piccola media portata. Tonini 197. Telefonare 670-092. T3583
103, 600 nuove, 1100 E B, Ardea 12 Volts, camioncini 1100, cinque, sette quintali, Vendite … Galliari 35 angolo Massimo d'Azeglio.
1100/103 bleu chiaro sei mesi vendo. Telefonare 695-363. L3398

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

ASPIRANTI automobilisti! Permutiamo vostra moto con autovettura nuova. Piazza Vittorio 16. T1976
ATTENZIONE! La moto «Sala» effettua sconto invernale lire 30.000 su ogni tipo. Isolato e Accomasso, Monferrato 14.
MOTOCICLI Astoria eleganti sicuri economici. Approfittate sconti invernali: permute, rateazioni. Concessionario, Principe Amedeo 11. F0883
OCCASIONISSIMA vendesi Ducati 98 S. 65 Sport e Rumi scooter. Tel. 528-587.
PRIVATO causa partenza vende Mondial Sogno, nuovo, immatricolare lire 20.000 meno prezzo listino. Rivolgersi Agenzia Mondial, via Martorelli 2.
TRIUMPH Ariel, Matchless occasionissime. Motocarro … 5 q.l. Foligno 20. Telef. 290-870.
VENDO Ducati 98 nuova 40.000 meno prezzo listino. Tel. 528-587. F0871
VENDO Vespa nuova con sidecar, via Chiesa Salute 84, feriali ore 20.30-21.30, festivi mattinata. G8448
VESPA 54 seminuova vendo. Tel. 271-580.